PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2200 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014- 2020: approvazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Strategia SLTP) versione Aprile 2019 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Centrale di cui alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER.

Il giorno **20 Dicembre 2019** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**MARIO TONINA**
	ASSESSORE	**MIRKO BISESTI**
		ROBERTO FAILONI
		MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione della Giunta provinciale n.1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 6389 final del 27.9.2018 e con Deliberazione della Giunta provinciale n.2054 del 19/10/2018 è stata approvata la versione 5.1. del PSR.

La Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader - inserita nel PSR 2014-2020, è una metodologia di sviluppo locale che, sostenendo iniziative imprenditoriali nel settore turistico, agricolo, artigianale e della formazione professionale in circoscritte aree rurali, mira a valorizzarne le potenzialità endogene con il mantenimento e la ricerca dell'occupazione e la crescita della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi. Al Gruppo di Azione Locale (GAL), partenariato pubblico privato rappresentativo della realtà territoriale, è demandata la gestione dello sviluppo locale che si realizza attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un documento programmatico, la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Strategia SLTP), insieme coerente di Operazioni/Azioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali. Le Operazioni/Azioni sono attivate dal Gal attraverso la pubblicazione di bandi per la raccolta delle domande di aiuto.

Il bando della PAT per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Strategie SLTP) cui demandare la gestione del progetto Leader nelle due macro aree designate in Trentino, la Macro area 1 comprendente la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri e la Macro area 2 che include la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità della Rotaliana-Konigsberg e Comunità Valle di Cembra, ha individuato rispettivamente il Gal Trentino Orientale e il Gal Trentino Centrale. Le rispettive Strategie SLTP sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.332 di data 03 marzo 2017; successivamente i Gal vi hanno dato seguito con l'apertura dei rispettivi bandi.

A conclusione del primo bando, il Gal Trentino Centrale ha effettuato una riflessione volta alla valutazione dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse al fine di poter individuare i correttivi atti a raffinare il documento programmatico nel rispondere alle esigenze del territorio e conseguentemente incrementare l'efficacia degli interventi realizzati nell'ambito delle Azioni dell'Operazione 19.2. L'attività di autovalutazione sull'efficacia della Strategia ha portato all'elaborazione della versione Agosto 2018, che, dopo essere stata licenziata dalla Commissione Leader (CL), è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n.2123 di data 19 ottobre 2018, in sostituzione della precedente versione n.332 di data 03 marzo 2017.

Nell'ambito dell'attuazione LEADER – Misura 19, il sostegno per i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, unitamente ai costi di animazione, erano stati fissati ad inizio programmazione nel limite del 20% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della Strategia SLTP (Operazione 19.2.1). Nel corso dell'8° Comitato di Sorveglianza, in data 11.08.2018, su richiesta del Gal Trentino Centrale tale percentuale è stata allineata a quanto stabilito all'articolo 35 del Reg. (UE) n. 1303/13, ovvero al 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

Nel corso del 2019, un emendamento al PSR 2014-2020 di correzione di un mero errore materiale, ha comportato l'assegnazione al Gal Trentino Orientale e al Gal Trentino Centrale di risorse erroneamente attribuite all'Operazione 19.4.1 "Sostegno per costi di gestione e animazione" a scapito dell'Operazione 19.2.1 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e pari complessivamente ad Euro 152.000,00. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 259 di data 22 febbraio 2019, ha quindi assegnato al piano finanziario dell'Operazione 19.2.1 del Gal Trentino Centrale 53.200,00 Euro, quale quota parte dei complessivi Euro 152.000,00.

L'AdG ha notificato il provvedimento al Gal Trentino Centrale con nota prot. nr. 162652 di data 12 marzo 2019. Con la stessa nota chiedeva di rivedere e trasmettere il nuovo piano finanziario della Strategia, sulla base anche dell'ulteriore assegnazione di risorse per economie registrate sull'Operazione 19.1.1 "Sostegno preparatorio" e pari a Euro 15.402,70.

Con nota prot. nr. 175/19 di data 18 aprile 2019 il Gal Trentino Centrale ha inoltrato all'AdG la Strategia SLTP – versione aprile 2019.

La nuova versione - aprile 2019 - della Strategia SLTP del Gal TC recepisce sostanzialmente due ordini di modifiche: la modifica del piano finanziario e il mutamento del regime di aiuto per le Azioni 7.5 "Valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico" e 7.6 "Recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche culturali" e l'Operazione 19.3.1 "Preparazione e realizzazione di attività di cooperazione dei Gal".

La sopra citata nota prot. nr 175/19 del Gal illustra l'evoluzione del piano finanziario della Strategia del Gal Trentino Centrale, che vede un'iniziale attribuzione di nuove risorse per Euro 53.200,00 (per maggiori assegnazioni di cui alla deliberazione n. 259/2019) e Euro 15.402,70 (per economie registrate sull'Operazione 19.1) all'Operazione 19.2, che passa da 4.984.000,00 a 5.052.602,70 Euro. Viene successivamente rimodulata la tabella finanziaria con una compensazione tra le Operazioni 19.4 e 19.2 per effetto dell'adeguamento della percentuale di incidenza dei costi di esercizio rispetto alla spesa pubblica complessiva. L'azione 19.2 trasferisce 212.000,00 Euro alla 19.4 portandola da 996.800,00 Euro a 1.208.800,00 Euro, mentre la 19.2 passa da 5.052.602,70 Euro a 4.840.602,70 Euro. Viene successivamente rimodulata la tabella finanziaria con una compensazione tra le Operazioni 19.4 e 19.2 per effettuo dell'adeguamento della percentuale di incidenza dei costi di esercizio rispetto alla spesa pubblica complessiva. L'azione 19.2 trasferisce 212.000,00 Euro alla 19.4 portandola da 996.800,00 Euro a 1.208.800,00 Euro, mentre la 19.2 passa da 5.052.602,70 Euro a 4.840.602,70 Euro. Si riporta di seguito una tabella che riassume la modifica finanziaria proposta.

Operazioni	**Piano finanziario 1^ Strategia SLTP***	**Modifica finanziaria proposta dal Gal**	**Variazioni**
Operazione 19.1	30.000,00 €	14.597,30 €	- 15.402,70 €
Operazione 19.2	4.984.000,00 €	4.840.602,70 €	- 143.397,30 € *(derivanti da : +15.402,70+53.200,00 -212.000,00)*
Operazione 19.3	245.000,00 €	245.000,00 €	-
Operazione 19.4	996.800,00 €	1.208.800,00 €	212.000,00 €

Totale	6.255.800,00 €	6.309.000,00 €	53.200,00 €

approvato con deliberazione Gp n.332/2017 (la deliberazione GP 2123/2018 che approvava la versione Agosto 2018 non apportava modifiche finanziarie all'impianto originario)

A giustificazione di tale incremento occorre precisare che le attività di controllo connesse con la gestione del fondo FEASR hanno richiesto il potenziamento dell'ufficio tecnico Leader con una figura dedicata in maniera continuativa alle istruttorie delle domande di pagamento e capace di fornire assistenza tecnica per le iniziative proposte dai beneficiari pubblici. I 212.000,00 Euro ricomprendono le spese per il personale tecnico (per le annualità 2018-2022) e le spese per l'animazione del territorio. Peraltro, già in fase pre costitutiva il Gal TC aveva evidenziato delle perplessità sulla dotazione finanziaria stanziata giudicata carente. Nel corso del 2016, il Gal si era attivato per rimediarvi ipotizzando una gestione amministrativa condivisa con il costituendo Gal Trentino Orientale al fine di un contenimento delle spese del personale. La soluzione unitaria non aveva però avuto esito positivo, così come la richiesta di supporto avanzata al Consorzio Bim dell'Adige, quale capofila finanziario e amministrativo del Progetto.

Il secondo ordine di modifiche alla Strategia SLTP del Gal TC è rappresentato dal mutamento del regime di aiuti per le le Azioni 7.5 "Valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico" e 7.6 "Recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche culturali" e l'Operazione 19.3.1 "Preparazione e realizzazione di attività di cooperazione dei Gal".
Il Gal Trentino Centrale, con nota prot. nr. 425280 di data 20 luglio 2018, ha avanzato all'AdG la richiesta di attivazione della procedura di esenzione dal regime di aiuti di Stato per le Azioni 7.5 "Valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico", 7.6 "Recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche culturali" e l'Operazione 19.3.1 "Preparazione e realizzazione di attività di cooperazione dei Gal". L' Operazione 19.3.1 è coinvolta in quanto sostiene l'attuazione di progetti di cooperazione coordinati dal Gal e riconducibili come interventi alle iniziative finanziabili dalle Azioni 7.5 e 7.6. La procedura di esenzione dalla normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 è stata attivata e gestita dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Difesa del suolo. Le consultazioni Dipartimento/Commissione Europea hanno dato esito positivo e la CE, con Decisione di data 18.3.2019 n.C(2019) 2211 final, ha disposto di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti di Stato in oggetto, ritenendolo compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale - versione aprile 2019 - recepisce le specificazioni chieste dalla CE ai fini dell'esito positivo della procedura. In particolare la Commissione ha richiesto di integrare le schede delle Azioni 7.5 e 7.6 della Strategia con le specifiche che: ai fini dell'ammissibilità dell'intervento le iniziative finanziate non dovranno dare origine ad entrate in quanto le attività saranno fornite al pubblico gratuitamente e l'aiuto non sarà concesso a imprese in difficoltà né a imprese che hanno ancora a disposizione un precedente aiuto illegittimo che sia stato dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione. Per l'Azione 7.6, inoltre, ha disposto che gli aiuti potranno essere concessi esclusivamente per il patrimonio culturale riconosciuto secondo quanto previsto dalle norme nazionali e provinciali in materia di beni culturali.

La Commissione Leader, convocata per il giorno 20 novembre 2019 con nota del Servizio Politiche Sviluppo Rurale prot. nr. 717470 di data 15 novembre 2019, ha esaminato la Strategia SLTP versione aprile 2019. Vista la natura programmatica del documento all'odg, sono stati coinvolti i Servizi di Staff per il rilascio del relativo parere preventivo all'adozione dell'atto con invito a presenziare, in qualità di membri esterni, al rappresentante del Servizio Pianificazione e Controllo strategico e del Servizio per il Coordinamento della Finanza degli Enti del sistema finanziario pubblico. Con la correzione di lievi imprecisioni richieste dal Servizio per il

Coordinamento della Finanza e l'acquisizione dei pareri positivi, la CL ha approvato la Strategia SLTP versione aprile 2019 che si propone all'approvazione della Giunta in annullamento e sostituzione della versione approvata con la deliberazione della GP n. 2123/2018.

Si precisa che le modifiche apportate alla Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale non incidono sul bilancio provinciale essendo già totalmente assegnata all'Organismo Pagatore APPAG la quota PAT relativa al budget assegnato alla Misura 19 Leader del PSR 2014-2020, così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale nr. 259/2019 sopra citata e dalle precedenti deliberazioni nr. 2330 di data 16 dicembre 2016 e nr. 2143 di data 27 novembre 2015 con relativa determinazione di impegno ad Appag nr. 185 di data 01 dicembre 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;

- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", redatte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016;

- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;

- vista la legge provinciale n. 7/1997;

- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo di cui alla Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – versione Aprile 2019 presentata dal Gal Trentino Centrale, come da nota prot. PAT 257051 di data 18 aprile 2019, che costituisce allegato parte integrante n. 1 del presente provvedimento;
2. di stabilire che la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo versione Aprile 2019 del Gal Trentino Centrale sostituisce la precedente versione approvata con deliberazione della Giunta provinciale n.2123 di data 19 ottobre 2018 di cui costituiva allegato parte integrante n.1;
3. di mantenere invariato quant'altro stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 332 di data 03 marzo 2017 ad esclusione della dotazione finanziaria del Gal Trentino Centrale riportata nella tabella del punto 2. del deliberato che viene ad essere così determinata:

GAL TRENTINO CENTRALE	
Operazione 19.1.1 Sostegno preparatorio	Euro 14.597,30
Operazione 19.2.1 Attuazione degli interventi nell'ambito della	Euro 4.840.602,70

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo	
Operazione 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	Euro 245.000,00
Operazione 19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione	Euro 1.208.800,00
Totale dotazione finanziaria Misura 19	Euro 6.309.000,00

4. di precisare che l'adozione del presente provvedimento non implica l'assunzione di impegni di spesa sul bilancio provinciale in quanto risulta già totalmente assegnata all'Organismo Pagatore APPAG la quota PAT relativa al budget assegnato alla Misura 19 Leader del PSR 2014-2020, così come disciplinato dalle deliberazioni della Giunta provinciale nr. 259 del 22 febbraio 2019, nr. 2330 di data 16 dicembre 2016 e nr. 2143 di data 27 novembre 2015 con relativa determinazione di impegno ad Appag nr. 185 di data 01 dicembre 2015;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento;
6. di comunicare al Gal Trentino Centrale e all'Organismo Pagatore APPAG l' avvenuta adozione del presente provvedimento;
7. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Adunanza chiusa ad ore 12:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo Gal Trentino Centrale - Aprile 2019

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PSR 2014-2020 Provincia autonoma di Trento

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

LEADER

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per la Provincia Autonoma di Trento

Misura 19 -Sostegno allo sviluppo Locale LEADER

SLTP - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO DEL GRUPPO D'AZIONE LOCALE TRENTINO CENTRALE

GAL TRENTINO CENTRALE

PROGETTO LEADER

Versione APRILE 2019

G.A.L. TRENTINO CENTRALE

Piazza di Centa, 13/3 - 38122 TRENTO
Tel. 0461 830928 | Fax. 0461 439456
galtrentinocentrale@gmail.com
galtrentinocentrale@pec.it

GAL TRENTINO CENTRALE

PROGETTO LEADER

INDICE

PREMESSA pag. 3

Capitolo 1 – IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE
1.1 Analisi territoriale pag. 4
1.2 Le caratteristiche distintive pag. 6

Capitolo 2 – LA STRATEGIA
2.1 Analisi del contesto pag. 8
2.2 Analisi Swot pag. 37
2.3 La strategia di sviluppo locale pag. 47

Capitolo 3 – IL PARTENARIATO LOCALE
3.1 Le attività di concertazione pag. 61
3.2 Piano di gestione del processo di coinvolgimento pag. 62
3.3 Caratteristiche del GAL TRENTINO CENTRALE pag. 63
3.4 Le strutture del GAL pag. 74

Capitolo 4 – IL PIANO DI AZIONE
4.1 Le finalità strategiche pag. 78
4.2 Piano di azione pag. 80

Capitolo 5 – MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE
5.1 Gestione e Sorveglianza pag. 118
5.2 Monitoraggio e Valutazione pag. 124
5.3 Piano di comunicazione pag. 125

Capitolo 6 – PIANO FINANZIARIO
6.1 Cronoprogramma finanziario pag. 129
6.2 Piano finanziario pag. 129
7.1 Piano degli indicatori pag. 130

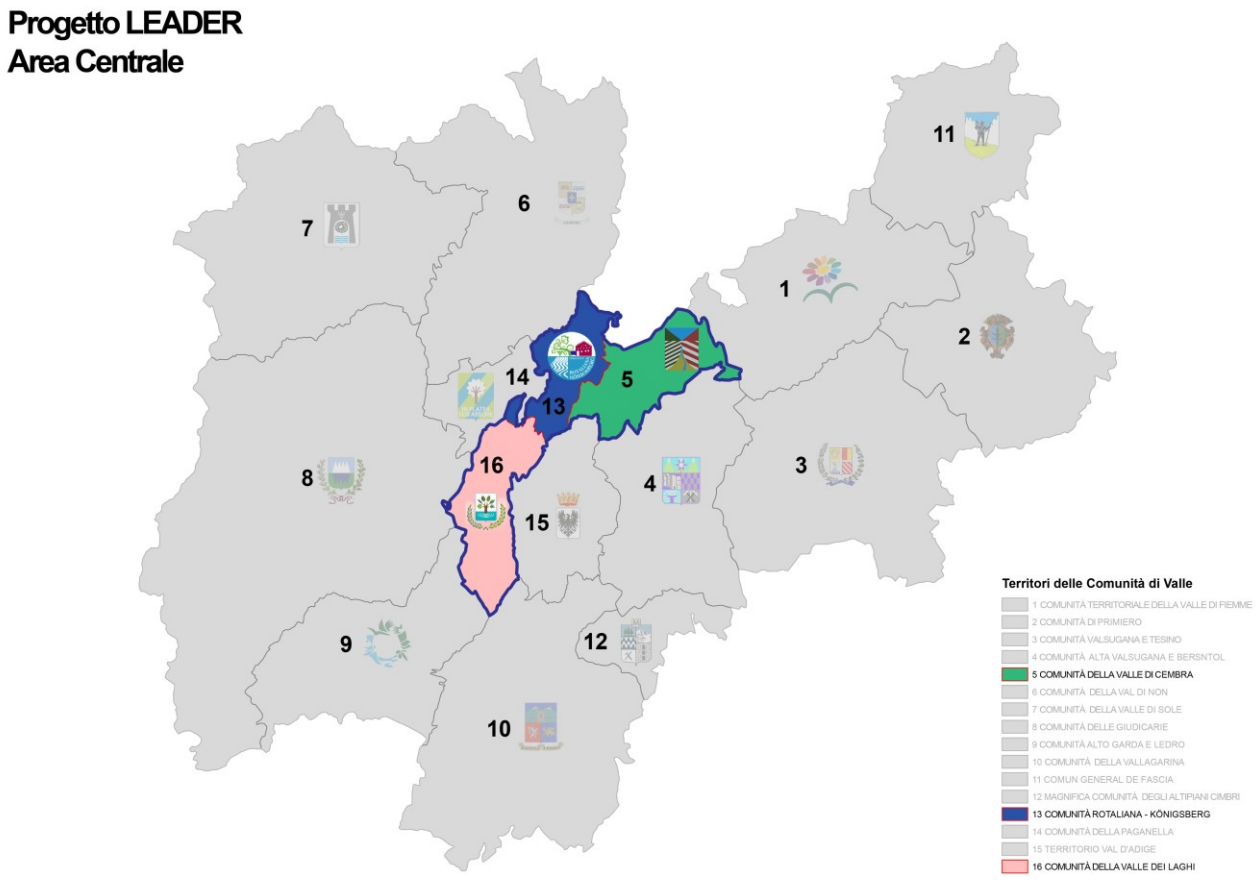
Allegati pag. 131

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Strategia SLTP (Sviluppo Locale di tipo partecipativo) predisposta dal GAL TRENTINO CENTRALE per l'attivazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013) del Programma di sviluppo Rurale 2014 – 2020) della Provincia Autonoma di Trento, modificata rispetto alla precedente versione dell'Agosto 2018 per adeguare tale strumento programmatorio alle nuove opportunità che si sono concretizzate negli ultimi mesi. La novità più importante riguarda le modalità di attuazione delle Azioni 7.5 e 7.6. dell'Operazione 19.2.1. "ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP LEADER a seguito della conclusione della procedura di notifica del nuovo regime di aiuto alla Commissione europea. Il provvedimento approvato in data 18 marzo u.s con apposita Decisione n. 2211, ha di fatto modificato la normativa precedente applicabile agli interventi cofinanziati con queste due Azioni, non più soggetti alla normativa "de minimis". In linea di massima quindi le modifiche più importanti hanno riguardato l'adeguamento della parte descrittiva delle schede di presentazione di queste due Azioni ai contenuti approvati con la soprariportata Decisione che sono state riportate anche nei Bandi di prossima pubblicazione in modo da recepire queste nuove disposizioni per favorire una maggiore progettualità da parte degli operatori locali.
Un'altra importante modifica introdotta in questa edizione della Strategia riguarda la dotazione finanziaria dell'Azione 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE che è stata adeguata con le nuove attribuzioni concesse dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione e con le economie registrate sull'Operazione 19.1.1. SOSTEGNO PREPARATORIO. Quest'ultima modifica rientra tra le possibilità introdotte con la versione 5.1. del PSR della Provincia di Trento, che adeguandosi a quanto previsto dall'art. 35 – paragrafo 2. del REG.(UE) n. 1303/13 "sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo", che consente di prevedere per i costi di esercizio, gestione e animazione del GAL fino ad un massimo del 25% dell'importo della spesa pubblica complessiva prevista per l'Operazione 19.2.1.. Il GAL ha quindi approvato una modifica del Piano finanziario che prevede una nuova assegnazione dei fondi sulle varie Azioni delle rispettive Sottomisure 19.4.1.1 e 19.4.1.2 con una riduzione di pari importo della dotazione complessiva a carico della varie Azioni dell'Operazione 19.2.1.

In linea generale la struttura principale del documento è rimasta sostanzialmente invariata integrando con le nuove direttive le schede relative alle singole Azioni mentre il capitolo 6. PIANO FINANZIARIO è stato interamente modificato con la nuova previsione di spesa aggiornando il tutto con informazioni relative allo stato di avanzamento del Progetto LEADER.

Capitolo 1 – IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

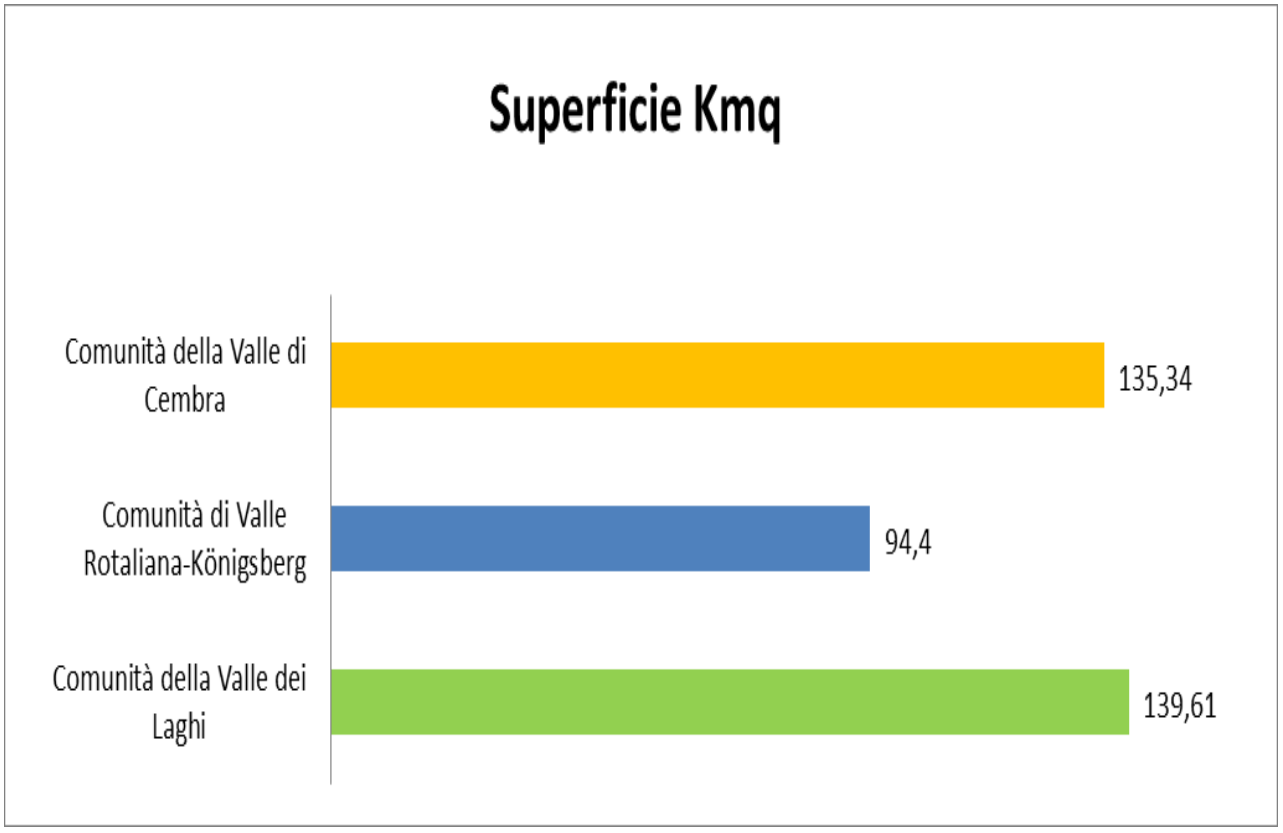


1.1. Analisi territoriale

FONTE: ISPAT 2015

AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)					
Comune	**Provincia**	**Superficie (kmq)**	**Oggetto di precedenti programmazioni Leader**	**Comune Limitrofo alla Macroarea (si/no)**	**Popolazione residente (annuario statistico al 01.01.15)**
Albiano	TN	9,96	No	No	1.530
Altavalle	TN	33,57	No	No	1.633
Cembra Lisignago	TN	24,10	No	No	2.375
Giovo	TN	20,81	No	No	2.510
Lona-Lases	TN	11,37	No	No	886
Segonzano	TN	20,71	No	No	1.510
Sover	TN	14,82	No	No	837
Comunità Valle di Cembra	**-**	**135,34**			***11.281***

Comune	Provincia	Superficie (kmq)	Oggetto di precedenti programmazioni Leader	Comune Limitrofo alla Macroarea (si/no)	Popolazione residente (annuario statistico al 01.01.15)
Faedo	TN	10,68	No	No	617
Lavis	TN	12,18	No	No	8.883
Mezzocorona	TN	25,35	No	No	5.415
Mezzolombardo	TN	13,88	No	No	7.093
Nave San Rocco	TN	4,89	No	No	1.405
Roverè della Luna	TN	10,41	No	No	1.590
San Michele all'Adige	TN	5,32	No	No	3.039
Zambana	TN	11,69	No	No	1.732
Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg	**-**	**94,40**			***29.774***
Cavedine	TN	38,23	No	No	2.991
Madruzzo	TN	28,94	No	No	2.913
Vallelaghi	TN	72,44	No	No	5.036
Comunità Valle dei Laghi	**-**	**139,61**			***10.940***
TOTALE		**369,35**			**51.995**



1.2 Le caratteristiche distintive

L'ambito territoriale designato (ATD), formato dai territori compresi dalle tre Comunità della Valle dei Laghi, della Rotaliana – Konigsberg e della Valle di Cembra, è stato individuato dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito della Misura 19 del PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 come macroarea 2. Con i suoi 51.995 abitanti esso risponde ai requisiti previsti dall'art. 33 – paragrafo 6 del Reg. 1303/2013 che fissa per l'individuazione delle aree LEADER la presenza di un numero di abitanti compreso tra 10.000 e 150.000. L'area in questione inoltre, come gran parte della superficie provinciale, rientra tra quelle classificate sulla base del Piano Strategico nazionale come area "D" – Area rurale con problemi complessivi di sviluppo". La superficie complessiva della macroarea ammonta a quasi 370 kmq.

Dal punto di vista amministrativo la macro area comprende n. 18 comuni compresi all'interno delle tre Comunità di Valle sopra riporte, che sono enti pubblici locali di interesse sovracomunale previsti dalla L.P. n.3 del 16 giugno 2006 con competenze in materia di istruzione, urbanistica, programmazione socio-economica, infrastrutture, agricoltura e foreste. Tutto il territorio è anche compreso all'interno dell'area di competenza del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, ente istituito sulla base della L. 959 del 27 dicembre 1953, per gestire i sovra canoni derivanti dall'indennizzo previsto per l'utilizzo idroelettrico delle acque comprese all'interno del proprio territorio di competenza. Esso opera per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni consorziati anche attraverso iniziative di sviluppo locale.

L'ATD, pur essendo composto da tre aree geograficamente tra loro ben distinte, presenta comunque delle caratteristiche e delle problematiche comuni che possono prefigurare l'attivazione di una strategia con azioni di sviluppo ampiamente condivise.

La presenza di un'attività agricola capillarmente diffusa sul territorio sostenuta da un numero importante di aziende per la gran parte dedite alla viticoltura con una produzione di grande qualità e tipicizzata per la presenza di varietà autoctone (es. teroldego rotaliano, muller thurgau, vin santo); l'attività di trasformazione e di commercializzazione è caratterizzata da strutture cooperative di grandi dimensioni che aggregano migliaia di associati oltrechè da singoli produttori associati tra di loro sempre con produzioni viticole di gran pregio ed apprezzate sia in Italia che all'estero. Tutto questo conferisce al paesaggio un aspetto decisamente "rurale" con la presenza di aree vitate di gran pregio che interessano gran parte dell'area con quasi il 40% della superficie vitata presente in provincia di Trento.

Per contro la predominanza e la massiccia presenza del settore vitivinicolo e delle produzioni collegate (vino e distillati) ha di fatto impedito lo sviluppo di un'offerta di altri prodotti agroalimentari che solo in questi ultimi anni si sta lentamente sviluppando. In tutta l'area ed in particolare nelle zone non vocate alla viticoltura e più marginali (in particolare l' alta Val di Cembra e parte della Valle dei Laghi), si sta riscontando un rinnovato interesse da parte di giovani imprenditori per l'attivazione di nuove produzioni (es. piccoli frutti, cerealicoltura, apicoltura, allevamenti minori, ecc..) per lo più a carattere biologico che permetterebbero l'insediamento di nuove aziende sul territorio. Questo processo di diversificazione produttiva è testimoniato dalla volontà di avviare dei nuovi "distretti del biologico" (es. Valle dei Laghi) recuperando all'attività agricola nuove porzioni di territorio un tempo coltivate ed ora in stato di abbandono che influirebbero in modo positivo anche sulla composizione sociale oltre che economica di queste aree mantenendo la popolazione sul territorio.

Questa macro area, pur essendo considerata un'area essenzialmente rurale, si trova comunque a ridosso della città di Trento dove si concentrano i più importanti poli amministrativi e del terziario della provincia e ad un importante asse viario come l'Autostrada e la ferrovia del Brennero che conferisce all'area in questione un vantaggio competitivo importante che non è stato fin' ora sufficientemente sfruttato

soprattutto in termini di attrazione turistica. Le aree in questione pur essendo collocate su importanti direttrici di passaggio con l'area della Rotaliana caratterizzata da grandi flussi che collegano l'Italia con il nord Europa, al transito verso il Lago di Garda attraverso la Valle dei Laghi o quello per le Dolomiti attraverso la Val di Cembra, non sono caratterizzate da una grande tradizione turistica; a parte qualche eccezione si registra una scarsa presenza di strutture ricettive e soprattutto sono assenti o poco sviluppate le infrastrutture per l'attività ricreativa (percorsi ed itinerari ciclopedonali, per il mtb, il trekking, etc..), di carattere sportivo, strutture di interesse culturale); è interesse quindi dell'area in questione elaborare una progettualità comune che metta in sinergia le diverse potenzialità dei territori in modo da caratterizzare fortemente l'offerta dell'area; territori che non siano solo una sommatoria di singoli elementi dell'offerta ma come fattori di una strategia comune che catalizzi in modo deciso l'attenzione dei potenziali visitatori del territorio.

In sintesi il territorio dell'ATD si caratterizza per i seguenti fattori:

- notevole tradizione vitivinicola con la presenza di quasi il 40% della superficie complessiva provinciale coltivata a vite ;
- invecchiamento progressivo del comparto agricolo con più del 50% delle aziende gestite da imprenditori ultracinquantenni;
- incremento costante dei flussi demografici verso queste aree ad eccezione della Val di Cembra che registra un saldo negativo;
- incremento della disoccupazione nell'area che è passata dal 5% del 2011 al 7% del 2015;
- le infrastrutture per l'ospitalità turistica sono concentrate per lo più nella Piana Rotaliana mentre nel resto del territorio la ricettività è ridotta; con un utilizzo concentrato esclusivamente nella stagione estiva (luglio ed agosto);
- i posti letto sono concentrati per lo più nelle seconde case (quasi il 55% del totale) mentre i rimanenti sono suddivisi tra esercizi alberghieri e complementari;
- In termini di infrastrutture turistiche e posti letto l'ATD vale poco più dell'1,5% della intera offerta provinciale:
- in termini generali le presenze nell'ATD sommano intorno all'1% rispetto a quelle provinciali;
- nello specifico è la Valle di Cembra il territorio che in termini numerici registra le maggiori presenze ma quasi il 70% di queste sono imputabili alle seconde case ed alloggi privati;
- presenza di numerosi siti architettonici ed ambientali da valorizzare e mettere in rete che sono in parte sostenuti dalla presenza di due Ecomusei riconosciuti a carattere provinciale (Argentario e Valle dei Laghi) e della Rete di riserva dell'Alta Vale di Cembra);
- presenza di un asse viario e ferroviario importante di grande transito tra l'Italia ed il centro Europa attraverso il Passo del Brennero; di strade statali e provinciali e della ferrovia della Trento Malè che collegano in modo diretto e veloce le varie aree anche le più periferiche a Trento e con i territori limitrofi.

Capitolo 2 – LA STRATEGIA

2.1 Analisi del contesto

Ambito socio-economico

Dimensione di analisi	Valore	Fonte e Anno dei dati	Note/Commenti
Popolazione residente nell'ATD	51.995	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	
Densità della popolazione nell'ATD	140,77		Abitanti/Kmq
Posti di lavoro nell'ADT (forza lavoro)	24.502 (13.865 maschi 10.637 femmine)	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	
Tasso di occupazione (15-64 anni) nell'ATD	22.805 93,07%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su forza lavoro
Tasso di occupazione (uomini) nell'ATD	13.022 57,10%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di occupazione (donne) nell'ATD	9.783 42,90%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di lavoro autonomo nell'ATD	4.725 20,72%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
% lavoratori tempo pieno nell'ATD	17.891 78,45%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
% lavoratori part time nell'ATD	4.914 21,55%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di disoccupazione totale (15-64 anni) nell'ATD	1.697 6,93%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su forza lavoro
Giovani (15-64 anni) nell'ATD	33.898 65,19% (17.219 maschi 16.679 femmine)	Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su totale popolazione
Occupazione nell'ATD nel settore primario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	695 3,05%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Occupazione nell'ATD nel settore secondario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	9.086 39,84%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Occupazione nell'ATD nel settore terziario (incidenza percentuale degli addetti sul totale)	13.024 57,11%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati
Tasso di occupazione agricola 15-64 anni nell'ATD	549 78,99%	Elaborazione dati APIA 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario
Tasso di occupazione agricola >64 anni nell'ATD	146 21,01	Elaborazione dati APIA 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario

Occupazione nell'ATD nella silvicoltura	26 3,74%	Elaborazione dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore primario
Occupazione nell'ATD nell'industria alimentare	822 9,05%	Elaborazione dati CCIAA, L'industria in provincia di Trento giugno 2014	Numero totale Percentuale su occupati settore secondario
Occupazione nell'ATD nel turismo	1.176 9,03%	Elaborazione dati CCIAA 01 gennaio 2015	Numero totale Percentuale su occupati settore terziario
Numero aziende agricole	1,272	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
SAU (superficie agricola utile)	27.572	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Superficie boschiva	56.866	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Esercizi turistici nell'ATD	1.295	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Posti letto complessivi nell' ATD	7.892	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Arrivi settore turistico	82.499	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Presenze settore turistico	345.067	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Presenze stagione invernale	74.476	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Presenze stagione estiva	224.004	Fonte ISPAT 2015	Numero totale
Presenze stagione intermedia	5.477	Fonte ISPAT 2015	Numero totale

L'andamento della popolazione residente nell'ATD ha subito un incremento in questi ultimi anni passando da una popolazione di 41.363 del 1990 a 45.225 del 2000 a 50.726 del 2010 a 51.995 al 1° gennaio 2015.

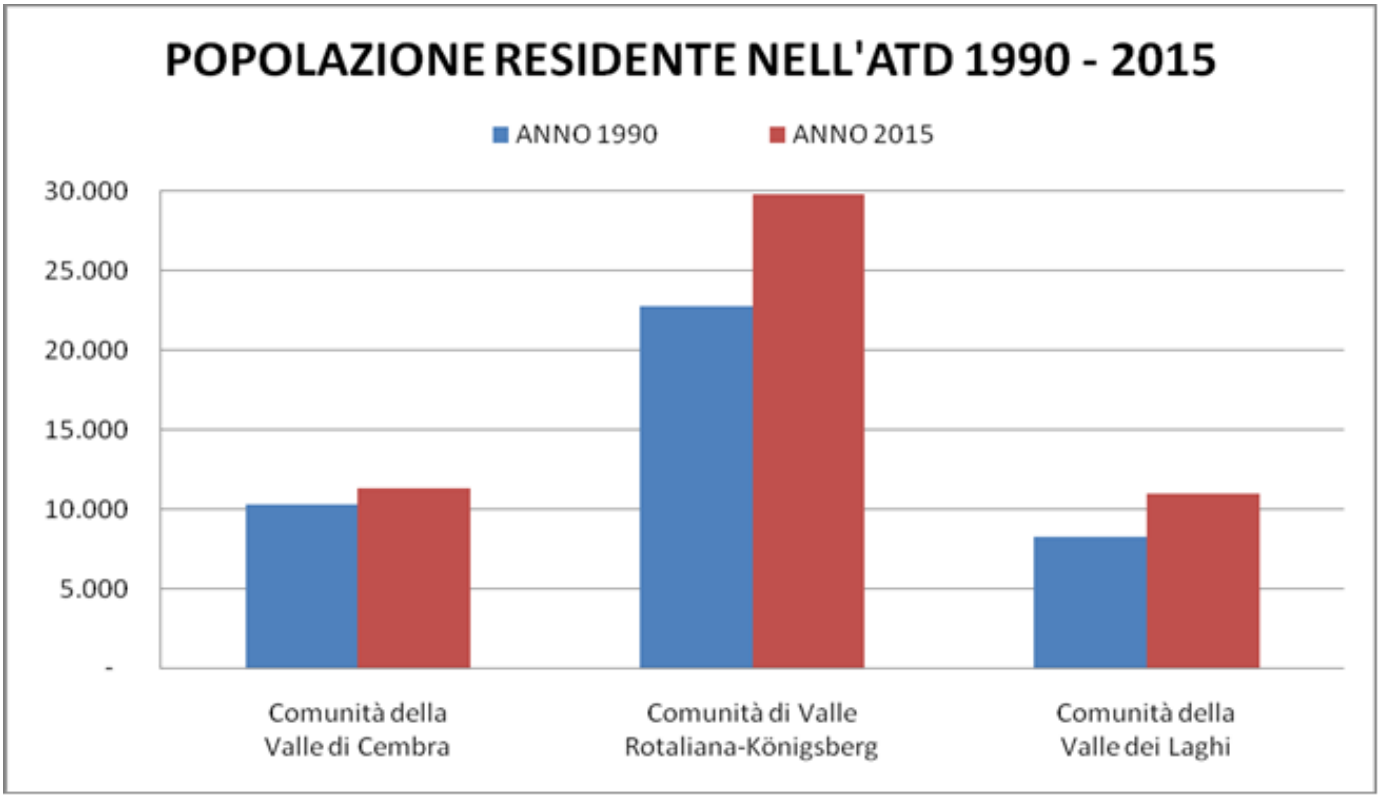
L'anno 2000 faceva registrare un aumento di 3.862 abitanti, mentre il 2010 l'incremento è stato di 5.501 cittadini, al 1° gennaio 2015 l'incremento registrato è stato pari a 1.269.

L'aumento più significativo si è avuto nella Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg passata da una popolazione residente del 1990 di 22.796 ai 29.774 del 2015 con un incremento di 6.978 cittadini. Anche la Comunità Valle di Cembra e la Comunità Valle dei Laghi hanno avuto un aumento della popolazione passando rispettivamente da 10.318 residenti nel 1990 a 11.281 del 2015, con un incremento di 963 cittadini, e da 8.249 residenti nel 1990 a 10.940 abitanti con un incremento di 2.691 abitanti.

La popolazione totale del territorio Provinciale nel 1990 era pari a 449.750 cittadini mentre al 1° gennaio 2015 i residente erano 537.416, da cui si deduce che la popolazione residente nell'ADT era pari al 9,20% della popolazione Provinciale nel 1990 mentre ne 2015 la percentuale è pari al 9,68%.

La superficie interessata nell'ATD è pari a 369,35 Kmq pari al 5,95% della superficie totale provinciale con una densità media di 140,77 abitanti/Kmq.

La popolazione residente nell'ATD al 1° gennaio 2015 risulta quindi di 51.995 unità distribuita su una superficie di 369,35 Kmq con una densità pari a 140,77 abitanti/Kmq, mentre la media Provinciale è di 86,58 abitanti/Kmq.



Da un'analisi più approfondita risulta che la Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg presenta una densità di popolazione pari a 315,40 ab./Kmq, mentre la Comunità Valle di Cembra registra una densità di 157,24 ab./Kmq e la Comunità Valle dei Laghi una densità di 78,36 ab./Kmq.

Dall'elaborazione dei dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento al 01 gennaio 2015 la Forza lavoro presente nell'ATD risulta pari a 24.502 di cui 22.805 occupati e 1.697 persone in cerca di occupazione. Di quest'ultimi 894 sono ex occupati, mentre 565 sono ex inattivi e 238 sono persone in cerca di prima occupazione. Le persone non appartenenti alla Forza Lavoro sono pari a 27.493. La Forza lavoro è rappresentata da 13.865 maschi (56,59%) e 10.637 femmine (43,41%), mentre gli occupati sono 13.022 maschi e 9.783 femmine.

Da dati sopra esposti si evince inoltre che la Forza lavoro complessiva nell'ATD è pari al 47,04% della popolazione residente e che il 93,07% della Forza lavoro è occupato, mentre il 6,93% è disoccupato. Al censimento del 2011 la forza lavoro nell'ATD era di 23.865 con 22.672 occupati e 1.193 disoccupati; in percentuale gli occupati erano il 95,00% della Forza lavoro mentre la disoccupazione era del 5,00%.

In ambito provinciale al 1° gennaio 2015 si riscontravano 530.558 residenti di cui 232.309 occupati (43,78%), 17.308 persone in cerca di occupazione (3,26%), 99.773 inattivi in età lavorativa (18,81%) e

181.168 inattivi in età non lavorativa (34,15%). Tra le persone occupate 182.369 sono dipendenti (78,50%) di cui 150.378 sono a tempo indeterminato e 31.991 sono a tempo determinato, mentre 49.940 sono le persone indipendenti (21,50%) di cui 41.859 a tempo pieno e 8.081 a tempo parziale. Tra le persone in cerca di occupazione 14.869 hanno esperienza lavorativa 2.439 sono in cerca di prima occupazione.

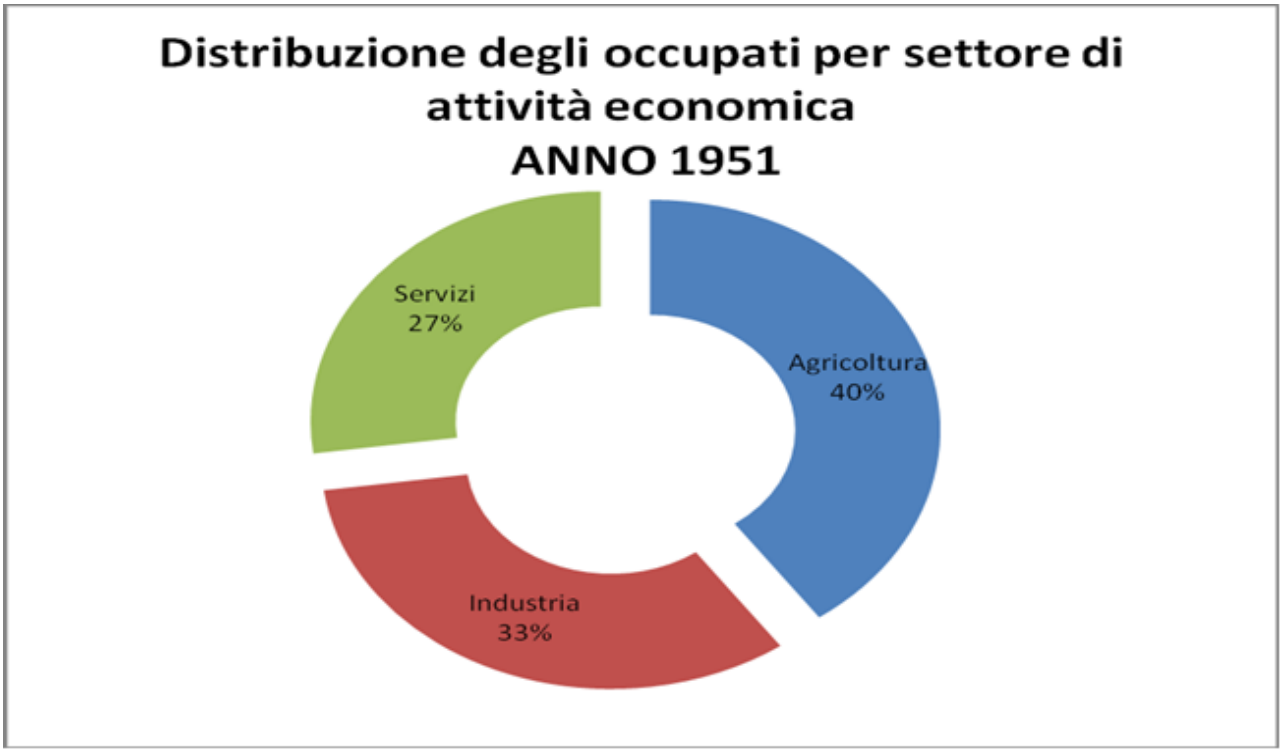
Nella categoria degli inattivi in età lavorativa 86.676 non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare (86,87%) mentre 13.097 sono disponibili a lavorare. Per quanto riguarda invece gli inattivi in età non lavorativa 81.308 (44,88%) sono minori di 15 anni e 99.860 (55,12%) sono maggiori di 64 anni.

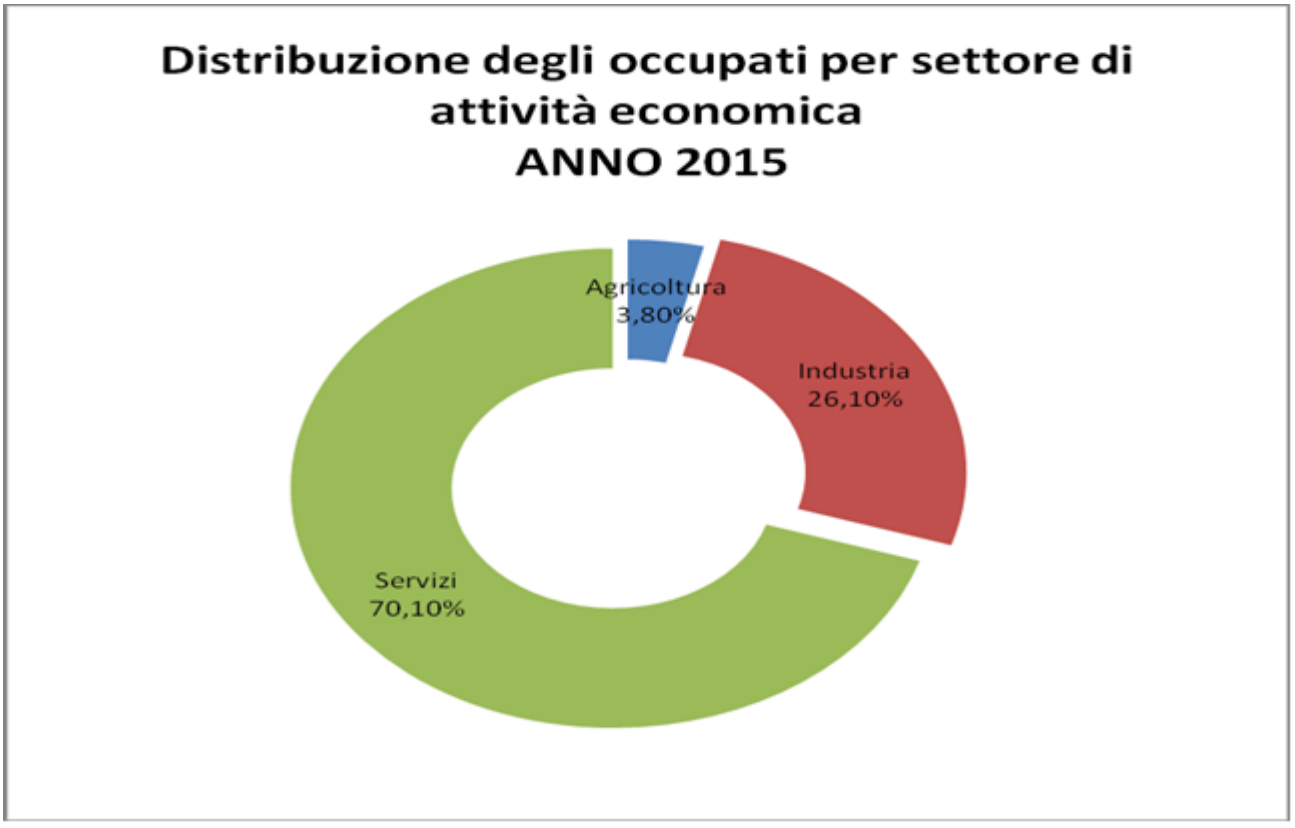
Nell'ATD 4.725 pari al 20,72% degli occupati, hanno lavoro autonomo mentre 18.080 sono i dipendenti (79,28%), percentuali che discostano di 0,78 punti dalla media Provinciale a favore dei dipendenti. I lavoratori a tempo pieno risultano pari a 17.891 mentre quelli a tempo parziale sono 4.914 rispettivamente il 78,45% e il 21,55% degli occupati.

L'occupazione nel settore primario è pari a 695 unità (3,95%), mentre nel settore secondario i lavoratori sono 9.086 (39,84%) e nel settore terziario 13.024 pari al 57,11% degli occupati.

I dati sopra esposti rispecchiano in parte la media provinciale; in effetti si evidenzia una più alta percentuale degli occupati del settore secondario (media provinciale 26,10%), a discapito degli occupati del settore terziario (media provinciale 70,10%), mentre sono appena superiori della media provinciale gli occupati del settore primario (3,80%).

Dai dati raccolti in Provincia di Trento si può notare come dal censimento del 1951 la distribuzione degli occupati per attività economica era pari al 40,10% nel settore dell'Agricoltura, il 32,80% nel settore dell'industria e il 27,20% nel settore servizi.





L'occupazione agricola in età compresa tra i 15 e i 64 anni è pari a 549 unità pari all'78,99% degli occupati nel settore agricolo, mentre gli occupati con età maggiore di 64 anni sono 146 pari al 21,01%.

Per quanto riguarda gli occupati nel settore della silvicoltura sono 26 e rappresentano 3,74% degli occupati del settore primario.

Gli imprenditori agricoli iscritti all'APPIA nell'ATD anno 2015 sono in totale 1.272 di cui 695 iscritti alla Sezione 1^ e 577 alla Sezione 2^. Rispetto all'anno 2014 dove gli imprenditori agricoli totali erano 1.291, si è avuto un decremento sia per gli iscritti alla Sezione 1^ (-4) che alla Sezione 2^ (-15), quantificato in percentuale sul totale pari al -1,47%.

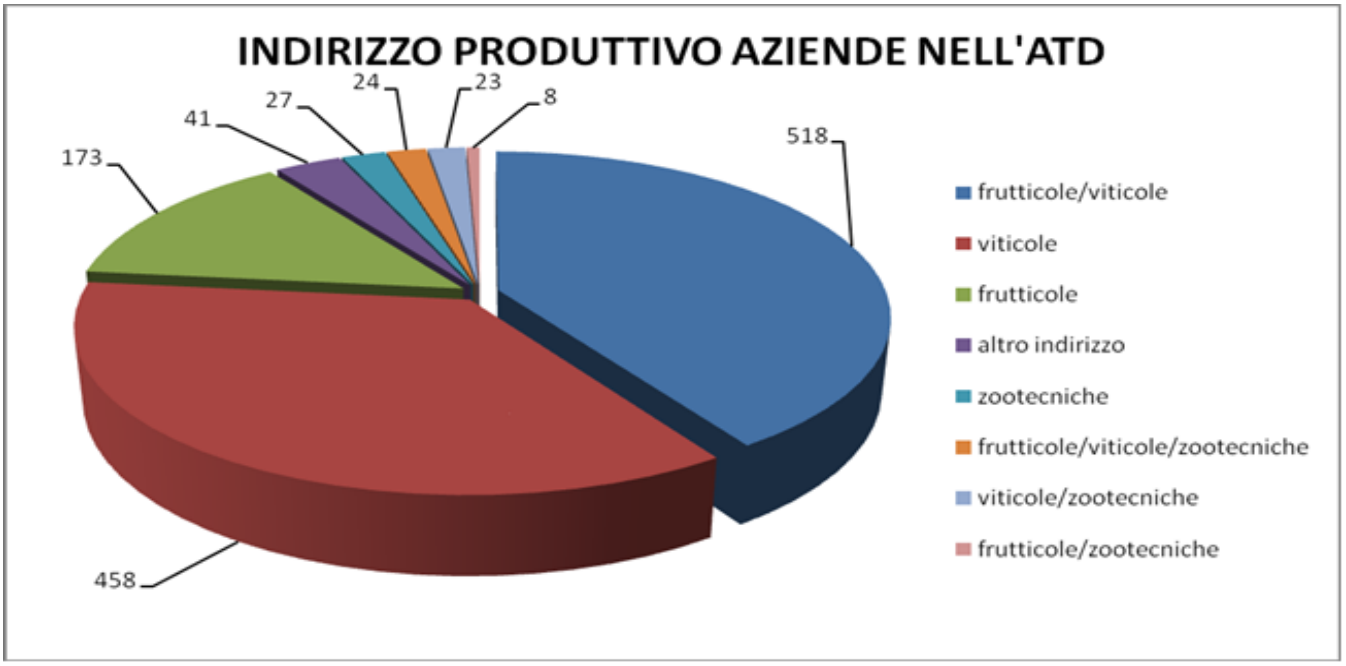
Dall'analisi delle Aziende iscritte alla Sezione 1^ dell'APIA si osserva che 11,37% (79) ha un'età inferiore ai 35 anni, il 34,24% (238) ha un'età tra i 36 e i 50 anni, il 33,38% (232) ha un'età tra i 51 e i 65 anni e il 21,01% (146) ha un'età superiore ai 65 anni.

Anche per le Aziende iscritte alla Sezione 2^ si evince come il 40,55% (234) ha un'età superiore ai 65 anni e il 36,40% (210) ha un'età tra i 51 e i 65 anni, mentre il 19,76% (114) ha un'età tra i 36 e i 50 anni e solamente il 3,29% (19) ha un'età inferiore ai 35 anni.

Nella provincia di Trento le Aziende iscritte all'APIA sono in totale 7.843 di cui 4.075 iscritte alla Sezione 1^ e 3.768 alla Sezione 2^. In ambito provinciale rispetto al 2014 si ha avuto un decremento totale pari al 2,10% (-168 iscritti). Nel 1995 le Aziende in provincia di Trento erano 13.158 di cui 5.825 iscritte alla Sezione 1^ dell'APPIA e 7.333 iscritte alla Sezione 2^, con una perdita in venti anni pari a 5.315 Iscritti.

Dai dati si può inoltre desumere che nell'ATD ci sia il 17,06% degli imprenditori agricoli iscritti alla Sezione 1^ dell'APPIA e il 15,31% degli imprenditori agricoli iscritti alla Sezione 2^.

Il principale indirizzo produttivo delle Aziende nell'ATD è quello frutticolo/viticolo con ben 518 aziende ad indirizzo misto, seguito dalla viticoltura 458 aziende, mentre la frutticoltura conta 173 aziende. Di minore impatto sono le aziende solamente zootecniche con 27 iscritti, 8 nelle aziende frutticole/zootecniche, 23 le aziende viticole/zootecniche, 24 le aziende frutticole/viticole/zootecniche mentre 41 le altre aziende.



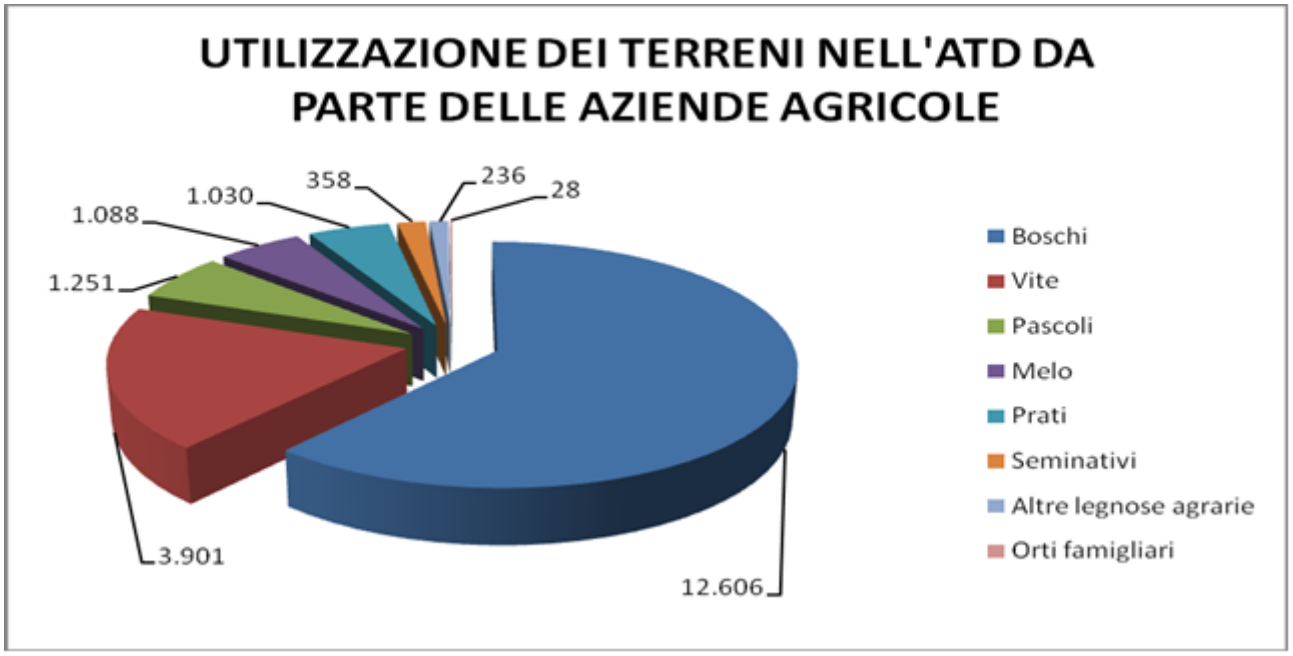
UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ATD DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ettari)

AMBITO	Semi-nativi	Vite	Melo	Altre legnose agrarie	Orti famiglia-ri	Prati	Pascoli	S.A.U.	Boschi
Valle di Cembra	17	776	120	70	10	261	161	1.415	3.989
Rotaliana - Königsberg	29	2.383	691	58	7	184	40	3.392	2.671
Valle dei Laghi	312	742	277	108	11	585	1.050	3.085	5.946
TOTALE SUPERFICIE AREA ATD	**358**	**3.901**	**1.088**	**236**	**28**	**1.030**	**1.251**	**7.892**	**12.606**
PROVINCIA	*3.102*	*10.389*	*10.798*	*1.594*	*199*	*20.368*	*90.770*	*137.219*	*251.342*
Incidenza % su PAT	11,54%	37,55%	10,08%	14,80%	14,07%	5,06%	1,38%	5,75%	5,02%
Incidenza % su Superficie utilizzata ATD	1,75%	19,03%	5,31%	1,15%	0,14%	5,02%	6,10%	38,50%	61,50%

FONTE ISPAT - 2015

Come si può notare dalla tabella le superfici nell'ADT a bosco sono le più incisive con 12.606 Ha (61,50%) mentre della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) è pari a 7.892 Ha (38,50%).

Come si può notare l'ADT di riferimento è particolarmente vocata alla coltivazione della vite; infatti della SAU la maggior incidenza è rappresentata proprio da questa coltivazione con ben 3.901 Ha pari al 37,55% della superficie coltivata a vigna in provincia, seguita dai pascoli 1.251 Ha, il 1,38% della superficie a pascolo provinciale e dalla coltivazione del melo, 1.088 Ha il 10,08% della superficie a melo provinciale. La superficie a prato è interessata da 1.030 Ha e rappresenta solamente il 5,06% della superficie a prato provinciale, i seminativi occupano 358 Ha e rappresentano l'11,54% della superficie a seminativi della Provincia; le altre colture legnose (pero, ciliegio, albicocche, susine, castagno, noce,….) interessano 236 Ha e rappresentano il 14,80% della superficie provinciale a coltivazione legnose agrarie escluse vite e melo, mentre gli orti famigliari, 28 Ha, interessano il 14,07% della superficie ad orto in provincia.



Ambito demografico dell' ATD

Struttura per Età	
totale < 15 anni *- di cui uomini* *- di cui donne*	**8.209** *4.292* *3.917*
totale 15- 64 anni *- di cui uomini* *- di cui donne*	**33.898** *17.219* *16.679*
totale > 64 anni *- di cui uomini* *- di cui donne*	**9.888** *4.374* *5.514*
Nascite 2014	505
Morti 2014	401
Saldo nascite/morti 2014	+104
Movimento migratorio iscritti 2014	1.891
Movimento migratorio cancellazioni 2014	1.689
Saldo movimento migratorio 2014	+202
Incidenza % della popolazione straniera residente sul totale della popolazione	10,17%
Totale popolazione straniera residente al 1° gennaio 2015 *- di cui uomini* *- di cui donne*	**5.289** *2.531* *2.758*

La popolazione residente nell'ATD è di 51.995 cittadini con una densità di 140,77 abitanti/Kmq. Nell'area dell'ATD è residente il 9,68% della popolazione residente in Trentino.

La struttura demografica nell'ATD si suddivide in 8.209 (15,79%) residenti con età inferiore ai 15 anni, 33.898 (65,19%) residenti con età ricompresa tra i 15 e i 64 anni, mentre 9.888 (19,02%) sono i residenti con età superiore ai 64 anni. Rispetto ai dati per categoria provinciali, i residenti nell'ATD con età inferiore ai 15 anni sono pari al 10,18%, mentre i residenti con età ricompresa tra i 15 e i 64 anni sono pari al 9,81% e quelli con età superiore ai 64 anni sono al 8,88%.

I dati disponibili sono riferiti all'anno 2014 dove nell'ATD si sono verificate 505 nascite, mentre le morti sono state 401 con un saldo positivo di 104 residenti. Analogo discorso vale per il movimento migratorio il quale ha registrato un saldo positivo di 202 residenti ed in particolare 1.891 sono state le iscrizioni, mentre 1.689 sono state le cancellazioni.

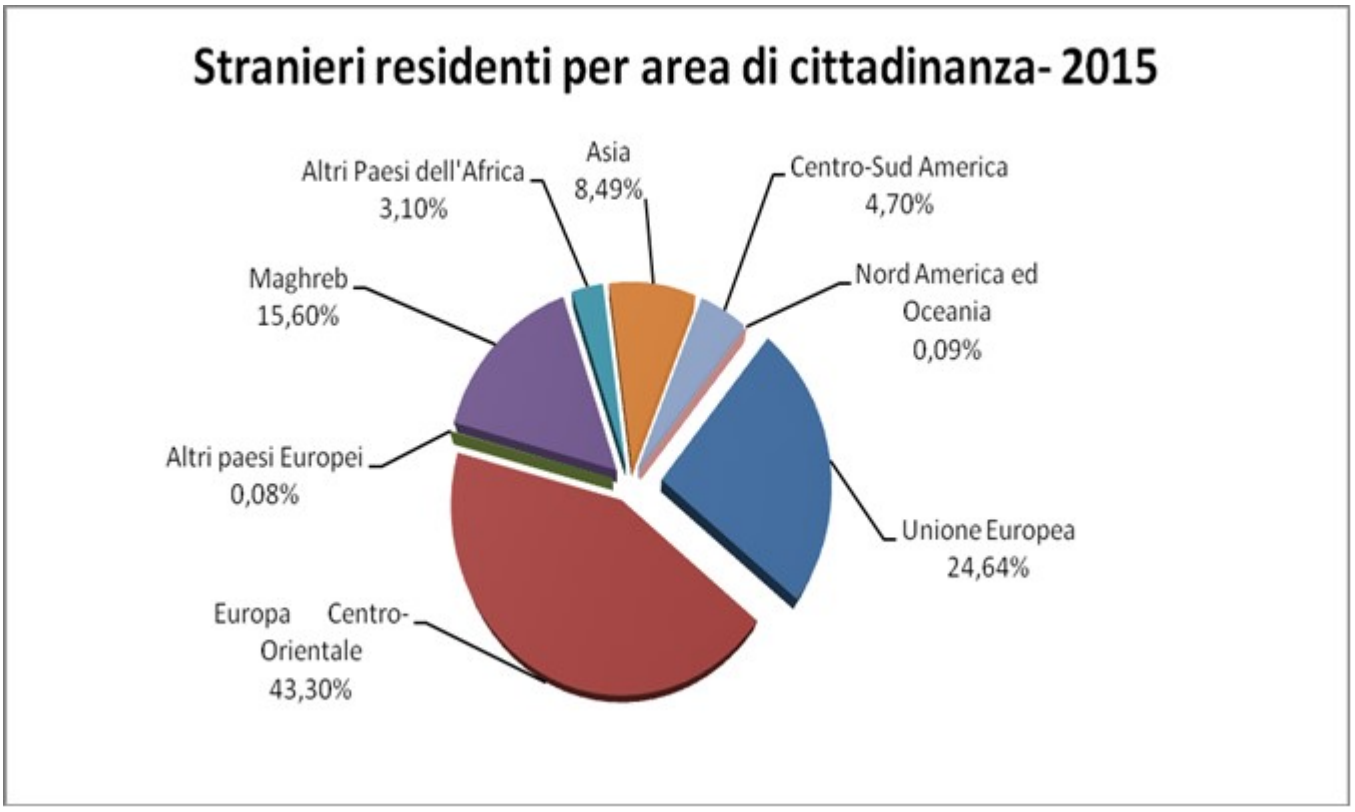
All'interno dell'ATD si può notare come tutte le Comunità abbiano un saldo naturale positivo ed in particolare la Comunità della Rotaliana - Königsberg (+86), la Comunità della Valle dei Laghi (+17) e la Comunità della Valle di Cembra (+1). Rispetto ai dati provinciali nell'ATD si ha il 10,39% delle nascite e l' 8,44% delle morti.

Per quanto riguarda invece il movimento migratorio la Comunità della Valle di Cembra ha un saldo migratorio negativo (-11), mentre la Comunità della Rotaliana - Königsberg ha un saldo migratorio positivo (+128), così come la Comunità della Valle dei Laghi (+85).

Rispetto ai dati provinciali nell'ATD si registra l'11,10% degli iscritti e l'11,44% dei cancellati.

L'incidenza della popolazione straniera residente sul totale della popolazione interessata al 1° gennaio 2015 nell'ATD è pari al 10,17% composta da 5.289 residenti di cui 2.531 maschi e 2.758 femmine.

La maggior parte della popolazione straniera è di origine Europea Centro Orientale (2.290), seguita dai Paesi dell'Unione Europea (1.303), dall'Area Maghreb (825), dall'Asia (449), dal Centro-Sud America (249), altri paesi dell'Africa (164) e infine Nord America e Oceania (5) e altri Paesi Europei (4).

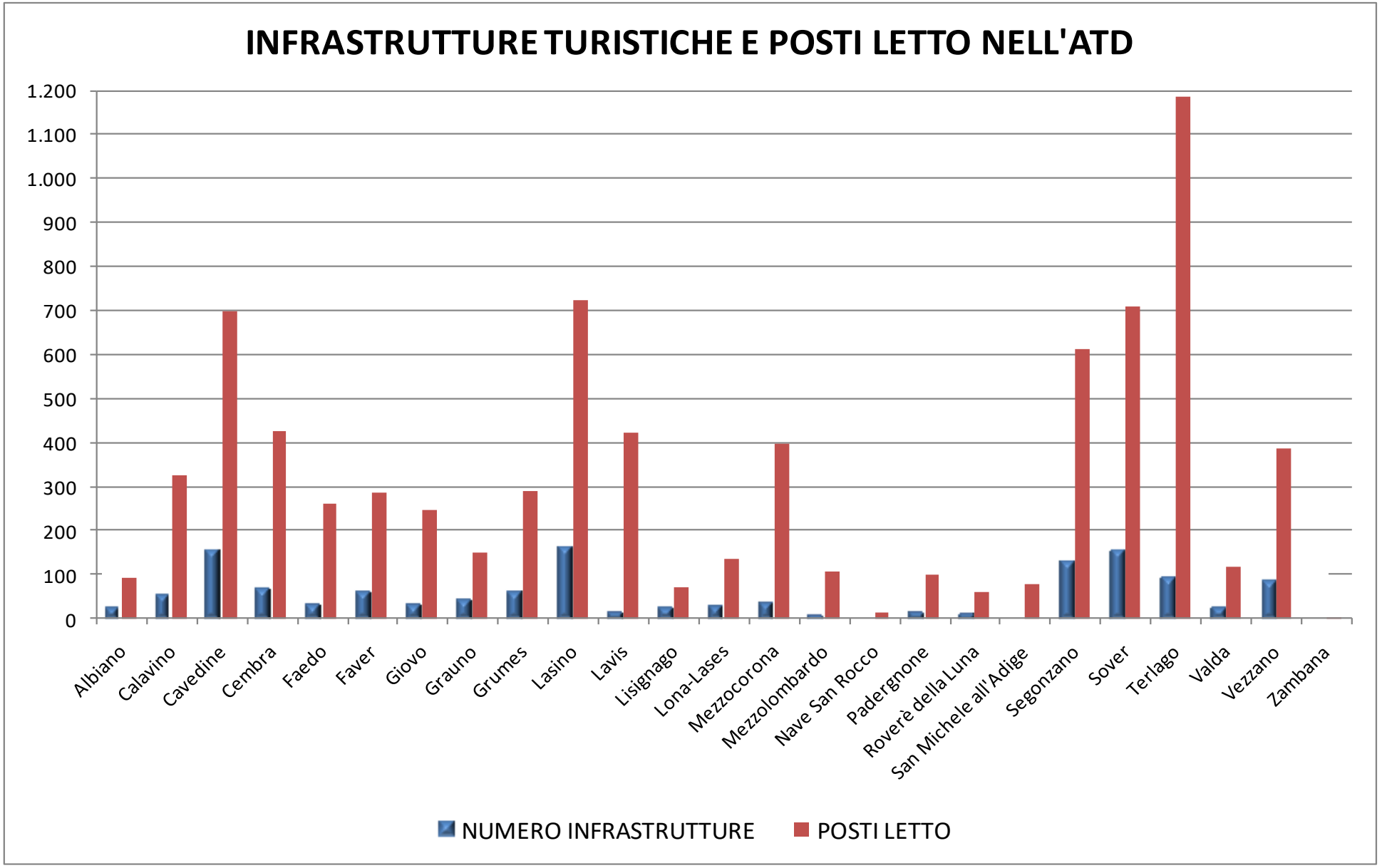


Accesso ai servizi e qualità della vita

Elenco delle infrastrutture locali relative ai servizi socio-sanitari		
	DENOMINAZIONE	AREA INTERVENTO
Distretto Sanitario Ovest-Valle di Cembra	- n. 1 servizi nido d'infanzia - R.S.A. "Valle di Cembra"- Cembra - A.P.S.P. "Lisignago"- Casa di riposo - Associazione "Stella Bianca Valle di Cembra – ONLUS" – Cembra - Comunità Famiglie Accoglienti di Cembra - A.V.U.L.SS. Valle di Cembra - Club alcologici territoriali di Segonzano "Teniamoci per mano"	Nido per l'infanzia Centro Servizi adulti/anziani Centro Servizi adulti/anziani Associazione Socio assistenziale Associazione Socio assistenziale Associazione Socio assistenziale Associazione Socio assistenziale
Distretto Sanitario Ovest-Rotaliana-Koenigsberg	- Ospedale di Mezzolombardo - n. 3 servizi nido d'infanzia - A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi" - Lavis - Centro di Servizi per Anziani "Cristani - de Luca"- Mezzocorona - Centro di Servizi per Anziani "San Giovanni" Mezzolombardo - Centro Diurno – APPM Lavis - Centro Diurno – APPM Mezzolombardo - "Le stanze Diverse"- Mezzocorona - Centro di aggregazione giovanile –Point a Lavis, - Centro di aggregazione giovanile Telemaco a Mezzocorona - Centro di aggregazione giovanile Telemaco a Roveré - Centro di aggregazione giovanile Ritorno al Futuro a Mezzolombardo - GO! Centro Don Bosco Zambana - ANFFAS - Grazie alla Vita	Ospedale A.P.S.S. Nido per l'infanzia Centro Servizi adulti/anziani Centro Servizi adulti/anziani Centro Servizi adulti/anziani Centro diurno per minori Centro diurno per minori Centro diurno per minori Centro diurno per giovani Centro diurno per giovani Centro diurno per giovani Centro diurno per giovani Prevenzione disagio giovanile Centro occupazionale disabili Attività disabili
Distretto Sanitario Centro Nord- Valle dei Laghi	- A.P.S.P. "Residenza Valle dei laghi" Cavedine - Comunità Murialdo- Lasino - Associazione "Genitori Valle dei Laghi Insieme" - Associazione "Oasi Valle dei Laghi"- Lasino - «Fondazione Defant» a Terlago - PUA-Punto Unico di Accesso- Vezzano	Centro Servizi adulti/anziani Supporto genitori e minori Supporto genitori e minori Disabilità e svantaggio Centro Servizi adulti/anziani Comparto sociale e sanitario

Qualità dell'Infrastruttura turistica (posti letto in strutture collettive ricompresi nell'ADT)										
Comuni	**Esercizi alberghieri**		**Esercizi complementari**		**Alloggi privati**		**Seconde case**		**In complesso**	
	Numero	**Letti**	**Numero**	**Letti**	**Numero**	**Letti**	**Numero**	**Letti**	**Numero**	**Letti**
Albiano	0	0	0	0	13	50	12	44	***25***	***94***
Calavino	1	50	0	0	28	150	22	125	***51***	***325***
Cavedine	0	0	4	99	0	0	150	600	***154***	***699***
Cembra	3	119	3	40	5	25	55	242	***66***	***426***
Faedo	1	56	7	98	0	0	23	108	***31***	***262***
Faver	1	44	2	17	5	20	51	204	***59***	***285***
Giovo	2	72	4	48	4	20	22	106	***32***	***246***
Grauno	0	0	0	0	15	63	26	88	***41***	***151***
Grumes	0	0	2	54	5	20	54	215	***61***	***289***
Lasino	0	0	4	49	20	90	137	584	***161***	***723***
Lavis	4	225	10	197	0	0	0	0	***14***	***422***
Lisignago	0	0	2	14	14	33	8	23	***24***	***70***
Lona-Lases	1	24	0	0	6	24	22	88	***29***	***136***
Mezzocorona	4	173	8	101	7	36	15	86	***34***	***396***
Mezzolombardo	3	66	4	39	0	0	0	0	***7***	***105***
Nave San Rocco	0	0	1	13	0	0	0	0	***1***	***13***
Padergnone	3	84	0	0	0	0	10	15	***13***	***99***
Roverè della Luna	1	23	2	14	0	0	6	24	***9***	***61***
San Michele all'Adige	2	71	1	6	0	0	0	0	***3***	***77***
Segonzano	1	75	4	65	4	13	118	459	***127***	***612***
Sover	2	59	4	66	18	64	128	520	***152***	***709***
Terlago	3	118	3	566	22	140	65	362	***93***	***1.186***
Valda	0	0	2	26	0	0	22	90	***24***	***116***
Vezzano	2	51	2	9	8	29	71	297	***83***	***386***
Zambana	0	0	1	4	0	0	0	0	***1***	***4***
TOTALE nell'ATD	**34**	**1.310**	**70**	**1.525**	**174**	**777**	**1.017**	**4.280**	**1.295**	**7.892**
TOTALE Provincia	1.513	93.430	1.572	75.988	24.887	113.660	44.978	199.821	72.950	482.899
Percentuale ADT/PAT	**2,25%**	**1,40%**	**4,45%**	**2,01%**	**0,70%**	**0,68%**	**2,26%**	**2,14%**	**1,78%**	**1,63%**

Fonte ISPAT- Consistenza degli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per comune (2015)



Fonte ISPAT- Consistenza degli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per comune (2015)

Le rilevazione dei dati da parte dell'ISPAT è riferita all'anno 2015 e quindi sia nella presentazione che nell'analisi effettuata in seguito si è mantenuta la ripartizione dei comuni presenti in quell'anno e non tengono conto ovviamente della situazione attuale con le fusioni dei territori comunali attuate nel corso del 2016.

Dai dati rilevati si evidenzia come nell' ATD vi siano presenti il 1.275 infrastrutture turistiche equivalenti al 1,78% di quelle presenti nel territorio provinciale, mentre i 7.892 posti letto rappresentano il 1,63% dei posti letto del territorio provinciale.

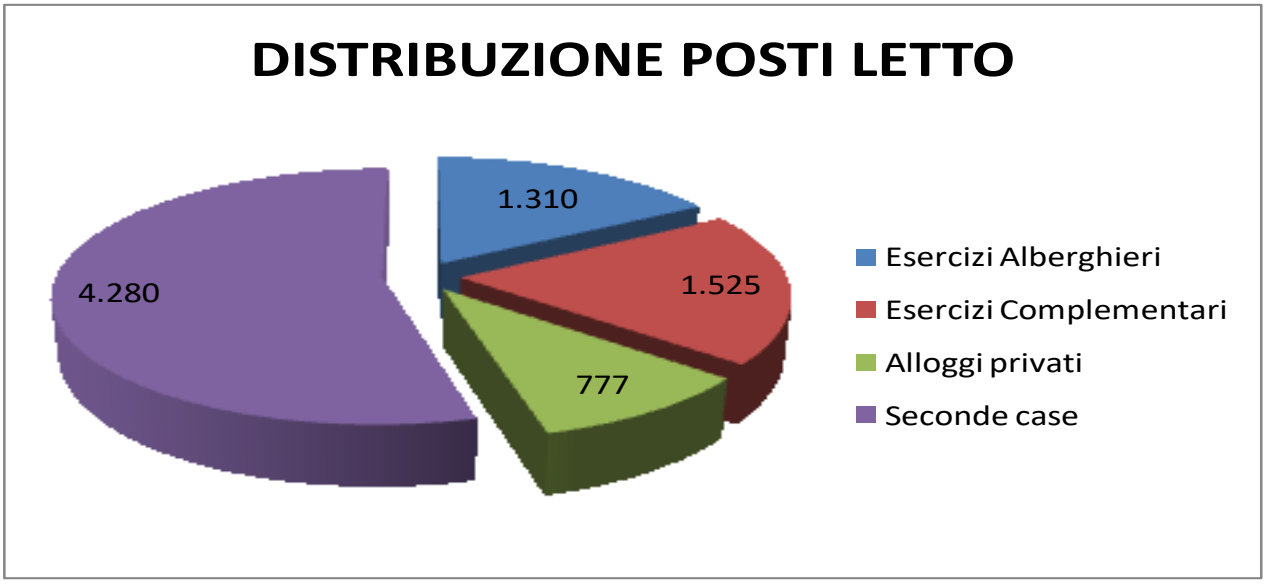
Dal grafico sopra esposto si può notare come il territorio del Comune di Lasino abbia il maggior numero di infrastrutture turistiche (161), seguito dal Comune di Cavedine con 154, dal Comune di Sover con 152 e dal Comune di Segonzano con 127 strutture. Per quanto riguarda invece i posti letto il territorio comunale con più posti è quello di Terlago (Vallelaghi) con 1.136, seguito dal territorio di Lasino (Madruzzo) con 723 e da quello di Sover con 709 posti letto.

Da un'altra lettura dei dati sopra esposti si può notare come i territori di Mezzocorona e Lavis presentino il maggio numero di strutture alberghiere con 4 strutture, seguiti da Terlago (Vallelaghi), Padergnone (Vallelaghi), Mezzolombardo e Cembra (Cembra Lisignago) con 3, Vezzano (Vallelaghi), Sover, San Michele e Giovo con 2, Segonzano, Roverè della Luna, Lona Lases, Faver (Altavalle), Faedo e Calavino (Madruzzo) con 1, mentre Albiano, Cavedine, Grauno (Altavalle), Grumes (Altavalle), Lasino (Altavalle), Lisignago (Cembra Lisignago), Nave San Rocco, Valda (Altavalle) e Zambana non presentano nessuna struttura alberghiera.

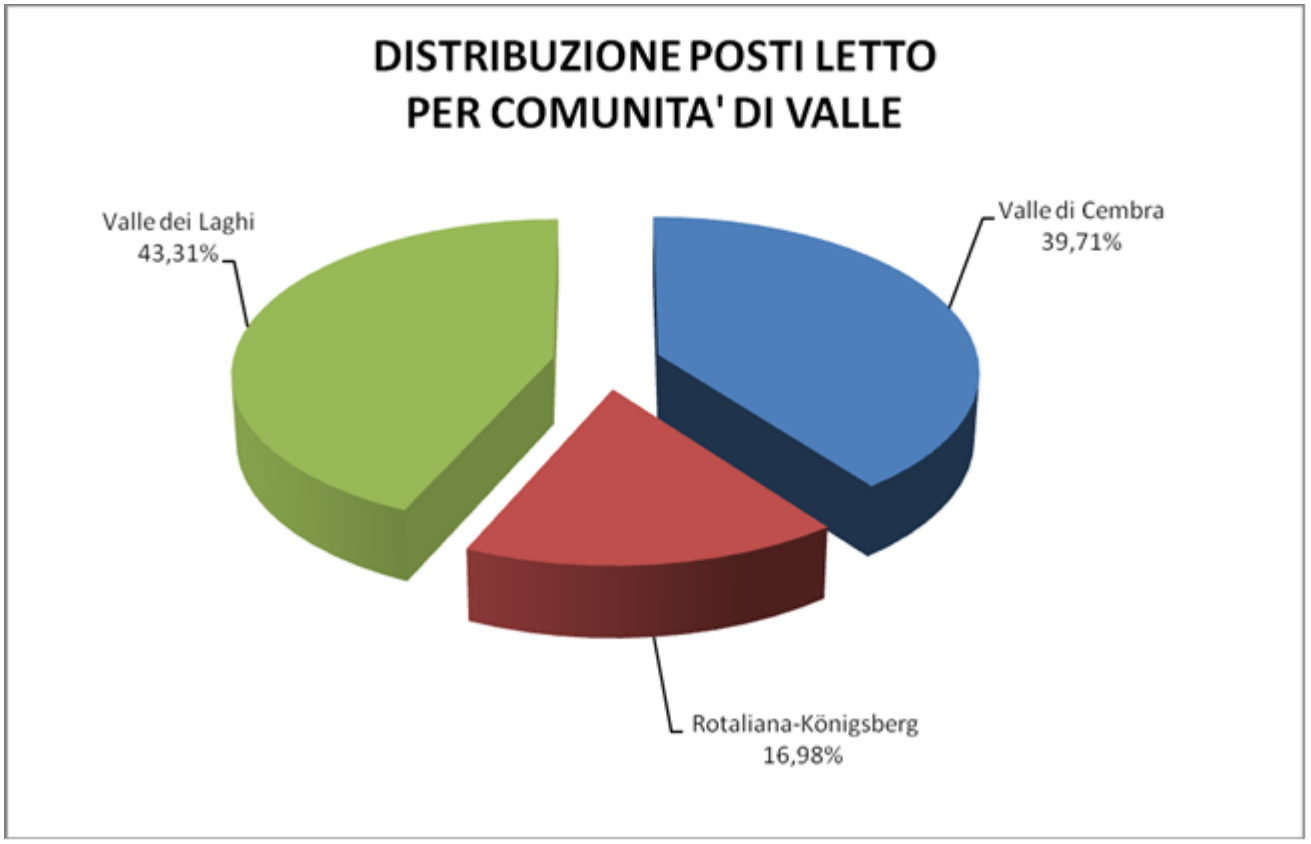
Per quanto riguarda invece gli esercizi complementari che comprendono i campeggi, i villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, B&B ed affittacamere si nota come il territorio di Lavis presenta il maggio numero con 10 strutture, seguiti da Mezzocorona con 8 e Faedo con 7.

Gli alloggi privati destinati al turismo sono distribuiti nella maggio parte sul territorio comunale di Calavino (Madruzzo) con 28, seguito dal territorio di Terlago (Vallelaghi) con 22 e da quello di Lasino (Madruzzo) con 20.

Infine le seconde case distribuite per la maggior parte sul territorio comunale di Cavedine con 150, seguito dal territorio di Lasino (Madruzzo) con 137 e di Sover con 128.



Dal grafico sopra si può notare come le seconde case presentino il maggior numero di posti letto con ben 4.280 pari al 54,23% dei posti letto nell'ATD, gli esercizi complementari invece presentano 1.525 posti letto pari al 19,32%, mentre gli esercizi alberghieri presentano il 16,60% dei posti letto con 1.310 e gli alloggi privati presentano 777 posti letto pari al 9,85%.



Il presente grafico invece mette in evidenza come nella Comunità della Valle dei laghi vi sia il 43,31% dei posti letto disponibili nell'ATD, mentre il 39,71% insiste nel territorio della Comunità della Valle di Cembra e il 16,98% nel territorio della Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg.

Interessante potrebbe essere la distribuzione dei posti letto (PL) sulla superficie della Comunità di Valle dove la Valle dei Laghi presenta 24 PL/Kmq, mentre la della Valle di Cembra presenta 23 PL/Kmq, e solamente 14 Pl/Kmq il territorio della Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg. Analogo discorso vale sul numero di posti letto riferito alla popolazione residente con 0,31 PL/abitante abbiamo la Comunità Valle dei Laghi, 0,28 PL/abitante nella Comunità della Valle di Cembra e 0,05 PL/abitante nella Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg.

Arrivi e presenze nell'ATD per comparto (anno 2015)

Comunità di Valle	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case		IN COMPLESSO	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valle di Cembra	10.039	35.191	4.598	14.014	3.382	31.684	8.051	86.650	**26.070**	**167.539**
Rotaliana-Königsberg	28.360	48.847	9.574	27.196	22	98	660	7.489	**38.616**	**83.630**
Valle dei Laghi	8.286	19.576	6.408	28.333	484	3.876	2.635	42.113	**17.813**	**93.898**
Macroarea 2	**46.685**	**103.614**	**20.580**	**69.543**	**3.888**	**35.658**	**11.346**	**136.252**	**82.499**	**345.067**
percentuale totale ATD	56,59%	30,03%	24,95%	20,15%	4,71%	10,33%	13,75%	39,49%		
Provincia	**2.914.768**	**11.784.790**	**869.148**	**4.285.781**	**567.055**	**4.942.287**	**1.103.181**	**9.140.729**	**5.454.152**	**30.153.587**
percentuale ATD/PAT	1,60%	0,88%	2,37%	1,62%	0,69%	0,72%	1,03%	1,49%	1,51%	1,14%
presenze medie		2,22		3,38		9,17		12,01		

Fonte ISPAT- Arrivi e presenze per Comunità di Valle e comparto (2015)

Da una prima analisi dei dati emerge come il 56,59% degli arrivi nell'ATD gravita sugli esercizi alberghieri, mentre le presenze si assestano al 30,03%. Gli esercizi complementari coprono il 24,95% degli arrivi con il 20,15% delle presenze. Gli alloggi privati contano il 4,71% degli arrivi con il 10,33% delle presenze, mentre le seconde case fanno registrare un 39,49% delle presenze con il 13,75% degli arrivi. Si può notare inoltre come la permanenza media sia di poco più di 2 notti per gli esercizi alberghieri, di poco più di 3 notti per gli esercizi complementari, mentre per gli alloggi privati e per le seconde case la permanenza media si aggira rispettivamente a 9 e a 12 notti.

Rispetto al totale Provinciale si evidenzia una bassa percentuale delle presenze per tutte le tipologie con una media dell'1,51% sugli arrivi e l'1,14% sulle presenze. Un altro dato significativo si deduce dalle presenze stagionali dove il periodo estivo segna il maggior numero di presenze con un'incidenza su quelle annuali pari al 64,92%, mentre la stagione invernale conteggia il 21,64% e quelle intermedie il 13,44%. Da un'analisi più approfondita si nota come il territorio interessato dall'ATD non abbia grandi picchi in mesi particolari anche se i mesi di luglio e agosto sono i più frequentati con rispettivamente il 11,52% e 15,31% delle presenze annuali, seguono i mesi di dicembre e settembre con rispettivamente il 10,25% e 9,25% . Gli altri mesi sono tutti ricompresi nella fascia che va dall'8,44% di maggio al 5,48% di febbraio che è il mese con minore presenze.

Presenze stagionali ed annuali nell'ADT per Comunità di valle

Comunità di Valle	Presenze totali					percentuale presenze		
	Invernali	Estive	intermedie	Annuali		Invernali	Estive	intermedie
Valle di Cembra	35.779	113.399	18.361	167.539		21,36%	67,69%	10,95%
Rotaliana-Königsberg	27.174	33.907	22.549	83.630		32,49%	40,54%	26,97%
Valle dei Laghi	11.723	76.698	5.477	93.898		12,48%	81,68%	5,84%
totale ATD	**74.676**	**224.004**	**46.387**	**345.067**		**21,64%**	**64,92%**	**13,44%**
Provincia	11.118.656	17.237.089	1.797.842	30.153.587		36,87%	57,16%	5,97%
Percentuale ADT/PAT	0,67%	1,30%	2,58%	1,14%				

Fonte ISPAT- Presenze stagionali ed annuali per comunità di valle; popolazione residente al 31 dicembre 2015

Rispetto ai dati provinciali si nota come le presenze annuali ricoprono solamente l'1,14%, con nemmeno l'1% nel periodo invernale, l'1,30% nel periodo estivo e il 2,58% nel periodo intermedio. Da un'ulteriore valutazione sulle singole Comunità facenti parte dell'ATD si nota come la Comunità Rotaliana - Königsberg presenti una percentuale di presenze invernali di poco inferiore alla media provinciale (36,87%), mentre le Comunità della Valle di Cembra e della Valle dei Laghi sono di gran lunga al di sotto. Di contro si registra una percentuale di presenze nella stagione estiva superiore alla media provinciale (57,16%) per le della Valle di Cembra e della Valle dei Laghi, mentre la Comunità Rotaliana -Königsberg risulta ben al di sotto. Si mette in evidenza come la Comunità in Valle dei Laghi più dell'80% delle presenze si registrano nel periodo estivo.

Nella tabella seguente invece si evidenziano **gli arrivi e le presenze nell'ATD per le varie tipologie a seconda della provenienza**, si nota che l'afflusso di italiani negli esercizi alberghieri e negli esercizi complementari sia prevalente rispetto a quello di stranieri sia come arrivi che come presenze risultando abbondantemente sopra la media provinciale. In particolare si evidenzia come il 64,21% e 64,68% delle presenze negli esercizi alberghieri e complementari sia di provenienza italiana. Anche per gli alloggi privati e le seconde case si ha una presenza italiana pari al 79,39% per la prima tipologia e l'83,99% per la seconda. In questi ultimi due casi comunque la presenza degli stranieri, rispettivamente del 21,61% e del 16,01%, è di gran lunga superiore alla media provinciale (11,38% e 2,89%).

Arrivi e presenze per tipologia e provenienza (2015)

arrivi

Comunità di Valle	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari			Alloggi privati			Seconde case		
	Italiani	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
Valle di Cembra	5.504	4.535	**10.039**	3.782	816	**4.598**	2.937	445	**3.382**	7.581	470	**8.051**
Rotaliana-Königsberg	19.273	9.087	**28.360**	6.823	2.751	**9.574**	22	-	**22**	660	-	**660**
Valle dei Laghi	5.764	2.522	**8.286**	2.630	3.778	**6.408**	323	161	**484**	2.058	577	**2.635**
Territorio ATD	**30.541**	**16.144**	**46.685**	**13.235**	**7.345**	**20.580**	**3.282**	**606**	**3.888**	**10.299**	**1.047**	**11.346**
Percentuale totale ATD	**65,42%**	**34,58%**		**64,31%**	**35,69%**		**84,41%**	**15,59%**		**90,77%**	**9,23%**	
Provincia	1.822.735	1.092.033	2.914.768	462.720	406.428	869.148	497.625	69.430	567.055	1.070.002	33.179	1.103.181
percentuale Provinciale	62,53%	37,47%		53,24%	46,76%		87,76%	12,24%		96,99%	3,01%	

presenze

Comunità di Valle	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari			Alloggi privati			Seconde case		
	Italiani	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
Valle di Cembra	18.478	16.713	**35.191**	12.267	1.747	**14.014**	25.654	6.030	**31.684**	82.490	4.160	**86.650**
Rotaliana-Königsberg	34.983	13.864	**48.847**	20.929	6.267	**27.196**	98	-	**98**	7.489	-	**7.489**
Valle dei Laghi	13.066	6.510	**19.576**	11.782	16.551	**28.333**	2.558	1.318	**3.876**	24.455	17.658	**42.113**
Territorio ATD	**66.527**	**37.087**	**103.614**	**44.978**	**24.565**	**69.543**	**28.310**	**7.348**	**35.658**	**114.434**	**21.818**	**136.252**
Percentuale totale ATD	**64,21%**	**35,79%**		**64,68%**	**35,32%**		**79,39%**	**20,61%**		**83,99%**	**16,01%**	
Provincia	7.189.855	4.594.935	11.784.790	2.182.105	2.103.676	4.285.781	4.379.905	562.382	4.942.287	8.876.712	264.017	9.140.729
percentuale Provinciale	61,01%	38,99%		50,91%	49,09%		88,62%	11,38%		97,11%	2,89%	

Fonte ISPAT- Arrivi e presenze per tipologia, provenienza e Comunità di Valle (2015)

Comune	Presenze totali		
	Invernali	Estive	Annuali
Cembra	7.091	15.727	25.950
Faedo	5.057	8.109	16.498
Giovo	5.274	10.077	17.515
Mezzocorona	5.274	7.640	18.516
Mezzolombardo	1.965	2.273	5.684
Sover	3.598	15.545	20.592
Terlago	3.107	32.531	37.779

Fonte ISPAT- Presenze stagionali ed annuali per comune (2015)

Al fine di tutelare il segreto statistico sono riportati solamente i comuni aventi più di 5 strutture fra alberghi ed esercizi complementari

Il Comune con più presenze in assoluto è Terlago (37.779) seguito da Cembra (25.950) e da Sover (20.592). Per quanto riguarda la stagione invernale troviamo Cembra (7.091) seuita a pari da Giovo e Mezzocorona (5.274), mentre per la stagione estiva dopo Terlago (32.531) troviamo Cembra (15.727) e a seguire Sover (15.545) e Giovo (10.077).

TASSO DI POVERTA'

Purtroppo non ci sono dati disaggregati per definire ne il "Tasso di povertà" ne il "PIL pro capite" nell'ATD. E' in fase di studio l'attribuzione di una stima del valore economico del territorio in relazione alle "tasse" a qualsiasi titolo generate dalle singole vallate, ma si evidenzia che la Provincia dispone dei dati relativi ai tributi complessivamente afferenti il territorio provinciale, ma non di quelli ripartiti per singola Valle che li ha generati».

Pertanto sono riportati i dati aggregati rapportati all'intero territorio della Provincia di Trento

Tasso di povertà	**3,8%**

L'incidenza della povertà assoluta viene calcolata sulla base di una soglia corrispondente alla spesa mensile minima necessaria per acquisire il paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano e per una determinata famiglia, è considerato essenziale per uno standard di vita minimamente accettabile. Vengono classificate come povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e ampiezza demografica del comune di residenza), mentre la povertà relativa individua una soglia convenzionale che fissa il valore della disponibilità di spesa per consumi al di sotto della quale una famiglia (o una persona) viene definita «relativamente povera». I dati relativi al 2014 pubblicati dall'Istat indicano la linea di povertà relativa per un nucleo di 2 persone pari a 1.041,91 Euro ed è di circa 10 Euro superiore a quella del 2013 (1.033,92 €).

La crisi economica, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro e la contrazione dei consumi, hanno esposto, infatti, sempre più individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà che rappresenta il 3.8 per cento della popolazione.

Secondo le indagini della Banca d'Italia nel 2015 l'attività economica in Trentino ha ristagnato: il prodotto provinciale stimato è rimasto sui livelli dell'anno precedente, L'attività manifatturiera ha mostrato segnali di ripresa anche grazie al sostegno della domanda estera mentre l'attività del comparto edile ha continuato a calare, anche per la continua flessione delle opere pubbliche, con riflessi rilevanti per le imprese della filiera immobiliare. Il terziario ha registrato alcune difficoltà in connessione con il peggioramento rilevato nel comparto turistico invece nel commercio vi è stata una lieve ripresa dei consumi di beni durevoli.

La situazione economica delle famiglie comunque è rimasta pressoché stabile, anche grazie all'intervento dell'Ente Pubblico che ha mitigato le conseguenze della crisi sulle condizioni di povertà e disagio.

PIL pro capite	€ 33.600,00

Nel 2014 il Prodotto Interno Lordo (PIL) provinciale è risultato pari a 18.357 milioni di euro a prezzi correnti. Dopo la flessione registrata nel 2013, nel 2014 il PIL trentino risulta in leggera crescita (+0,1%) rispetto all'anno precedente in termini reali (era calato dello 0,2% nel 2013)

La lieve crescita del PIL locale è la risultanza della ripresa del manifatturiero e della tenuta della domanda esterna, nonché dell'apporto positivo dei consumi interni, dovuta, in particolar modo, alla crescita dei consumi finali delle famiglie residenti, favorita dalla discesa dell'inflazione, che ha permesso il recupero del potere di acquisto delle famiglie.

I dati nazionali mostrano in sintesi un'Italia a due velocità. Nel 2013 il PIL per abitante, a prezzi correnti, risulta pari a 33,5 mila euro nel Nord-ovest, a 31,4 mila euro nel Nord-est e a 29,4 mila euro nel Centro mentre il Sud, con un livello di Pil pro capite di 17,2 mila euro.

Il PIL Trentino si posiziona al quarto posto in Italia (33,6 mila euro contro una media italiana di 26,7) dietro all'Alto Adige, Lombardia e Valle d'Aosta, davanti a Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Veneto. Nel 2014 è stimata una crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente; a livello nazionale si registra, invece, ancora una diminuzione dell'1,1%. La distanza del Trentino dall'Italia è di circa 7.000 euro per abitante.

Anche la spesa per consumi finali della famiglie per abitante (20.500 euro) riflette l'ottima posizione del PIL per abitante. Valori migliori del Trentino si hanno solo in Valle d'Aosta e Alto Adige. In Italia il medesimo dato è pari, nel 2013, a 16.300 euro.

Nel 2013 in Trentino il valore aggiunto a prezzi correnti è pari a 16.442 milioni di euro, in crescita dell'1,8% rispetto al 2012, diversamente dalla dinamica nazionale, che vede lo stesso dato ancora in diminuzione.

I settori che contribuiscono maggiormente al valore aggiunto sono i servizi relativi alle attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, a seguire il commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione e servizi di informazione e comunicazione.

Presenza di scuole (licei, istituti tecnici e professionali e altre tipologie) ricomprese nell'ADT			
DENOMINAZIONE		LOCALITA'	INDIRIZZO FORMATIVO
Istituto Provinciale Agrario	Centro Istruzione e Formazione Fondazione Edmund Mach	San Michele a/A	Biennio orientativo comune con in più l'indirizzo "Tecnologie applicate all'agricoltura" - Triennio Produzione e Trasformazione o Triennio Gestione Ambiente e Territorio o Triennio Viticoltura ed Enologia, Corso Superiore di Specializzazione "Enotecnico"; Formazione Professionale di due indirizzi : "Allevamento, coltivazioni, gestione del verde" e "Trasformazione agroalimentare", Corsi Universitari e Corsi di Perfezionamento, percorso formativo "Tecnico Superiore del Verde"
Istituto di Istruzione	Martino Martini	Mezzolombardo	Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con opzioni Scienze Applicate o ad indirizzo Sportivo Internazionale, Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Economico, Istituto Tecnico Tecnologico

Servizi 0-6 anni (presenza di scuole d'infanzia) ricomprese nell'ADT		
DENOMINAZIONE		LOCALITA'
SCUOLA MATERNA	AMICI SCUOLA MATERNA "S. PIO X ALBIANO"	Albiano
SCUOLA MATERNA	LISIGNAGO	Cembra Lisignago
SCUOLA MATERNA	FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE F.P.S.M.	Cembra Lisignago
SCUOLA MATERNA	DI FAVER	Altavalle
SCUOLA DELL'INFANZIA	AMICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI SOVER	Montesover
SCUOLA DELL'INFANZIA	AMICI DELLA SCUOLA DELL"INFANZIA DI LONA - LASES	Lona Lases
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA EQUIPARATA DELL"INFANZIA DI SEGONZANO	Segonzano
SCUOLA MATERNA	BIBLIOTECA COMUNALE - COMUNE DI SAN MICHELE a/A	San Michele a/A
SCUOLA MATERNA	MEZZOCORONA	Mezzocorona
ASILO NIDO	IL CAVALLO A DONDOLO - IL CAVALLO A DONDOLO	Mezzocorona
SCUOLA MATERNA	DI NAVE S. ROCCO	Nave San Rocco
ASILO NIDO	L'APE MAIA DI ROSSI ALESSIA	Mezzolombardo
Servizi 0-6 anni (presenza di scuole d'infanzia) ricomprese nell'ADT		

DENOMINAZIONE		LOCALITA'
SCUOLA MATERNA	DI MEZZOLOMBARDO	Mezzolombardo
SCUOLA DELL'INFANZIA	DI ZAMBANA	Zambana
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA DI LAVIS- MADRE MADDALENA DI CANOSSA	Lavis
ASILO INFANTILE	DI PRESSANO	Lavis
SCUOLA MATERNA	DI LAVIS	Lavis
ASILO INFANTILE	DI VEZZANO	Vezzano
SCUOLA MATERNA	DI VEZZANO	Vezzano
SCUOLA MATERNA	DI CALAVINO	Madruzzo
SCUOLA MATERNA	CALAVINO	Madruzzo
SCUOLA MATERNA	DI CAVEDINE	Cavedine
SCUOLA MATERNA	DI PADERGNONE	Valle dei Laghi
SCUOLA DELL'INFANZIA	AMICI DELLA SCUOLA DELL"INFANZIA DI PADERGNONE	Valle dei Laghi

Fonte:Federazione Provinciale scuole materne - Pagine Bianche

Elenco delle unità locali no profit ricomprese nell'ADT	

Anche in questo caso non ci sono dati disaggregati per territorio anche se sarebbe dispersivo elencare tutte le unità locali no profit ricomprese nell'ATD, quindi per questo capitolo si analizzano un po' i dati del Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento.

Risultano attive in Trentino 5.371 istituzioni no profit mentre le unità locali presenti sul territorio provinciale sono pari a 6.069 unità.

Alcuni indicatori sintetici sono in grado di descrivere efficacemente l'entità del fenomeno per la Provincia di Trento. Le istituzioni no profit con sede in Trentino sono 102,3 ogni 10mila abitanti, molte di più della media nazionale (50,7) e del Nord-est (64,9). Questo valore colloca il Trentino al secondo posto della graduatoria italiana, dopo la Valle d'Aosta (104,1). Le unità locali sono invece 115,6 ogni 10mila abitanti, dietro solo alla provincia di Bolzano (132,3) e alla Valle d'Aosta (118,4). I volontari che operano a favore delle istituzioni non profit sono in Trentino 1.972 ogni 10mila abitanti; tale valore è secondo solo alla provincia di Bolzano (3.012) ed è molto superiore alla media del Nord-est (1.146) e dell'Italia (801).

Il non profit trentino esprime la propria azione privilegiando il territorio limitrofo, in particolare il 70,1% delle istituzioni ha un raggio d'azione di livello locale, mentre il 20,8% si allarga a quello provinciale, il 2,6% è ad interesse regionale e di poco meno quello nazionale (2,4%), mentre quello extraeuropeo si aggira al 4,1%.

Le Istituzioni no profit della Provincia di Trento si suddividono in 908 Associazioni Riconosciute, 4.101 Associazioni non Riconosciute, 92 Cooperative Sociali, 68 Fondazioni e 202 hanno altre forme giuridiche.

Le 6.069 unità locali no profit hanno un impegno di risorse umane di 118.575 persone di seguito suddivise per settore di attività prevalente e categoria

SETTORE DI ATTIVITA'	UNITA' LOCALI	ADDETTI	LAVORATORI ESTERNI	VOLONTARI
Cultura, sport e ricreazione	3.895	611	2.191	69.338
Assistenza sociale e protezione civile	813	3.716	342	14.025
Istruzione e ricerca	315	3.763	881	3.826
Relazioni sindacali e rappresentanza di	244	452	260	1.357
Sanità	173	880	80	4.077
Cooperazione e solidarietà internazionale	172	43	37	4.336
Sviluppo economico e coesione sociale	130	1.448	158	1.765
Ambiente	95	75	10	1.482
Filantropia e promozione del volontariato	79	20	20	1.294
Tutela dei diritti e attività politica	71	22	15	750
Religione	61	25	21	1.106
Altre attività	21	7	9	133
TOTALE	**6.069**	**11.062**	**4.024**	**103.489**

Fonte ISPAT

Elenco dei bei architettonici tutelati ricompresi nell'ADT

In questa sede non è stato possibile realizzare un'indagine statistica degli elementi architettonici degli edifici privati; i piccoli centri storici che caratterizzano il territorio rappresentano anche attualmente uno degli elementi di forza del paesaggio dell'ATD. La crescita dei borghi non ha fortunatamente intaccato la qualità dei centri più antichi che nella maggior parte dei casi mantengono un elevato grado di qualità artistica e architettonica.

Si riporta comunque una breve elencazione dei principali elementi emergenti del paesaggio architettonico nell'ATD oltre alle innumerevoli Chiese, Case Parrocchiali e Campanili dislocati su tutto il territorio:

- **Castello di San Gottardo**: nella parete del monte che sovrasta l'abitato di Mezzocorona;
- **Castel Firmian:** ai piedi della Corona di S. Gottardo- Mezzocorona;

- **Castello di Montereale-** San Michele a/A;
- **Castello Della Torre**- Mezzolombardo;
- **Castello di Terlago**- Vallelaghi;
- **Castel Madruzzo**- Madruzzo;
- **Castel Toblino**- Madruzzo;
- **Il Castello di Segonzano-** Segonzano;
- **L'Istituto Agrario e il Museo degli Usi e Costumi delle Gente Trentina:** San Michele a/A;
- **Ex Convento Degli Agostiniani**- San Michele a/A;
- **Museo "Casa porfido"** – Albiano- Il Museo ripercorre la filiera del porfido;
- **Molino "Lessi"-** Verla di Giovo;
- **Palazzo Martinelli**- Mezzocorona;
- **Palazzo Madruzzo Travaglia**- Madruzzo;
- **Casa Madruzzo**- Cavedine;
- **Villa Ferrari Ex Gentilotti**- Lona Lases;
- **Monumento ai Caduti**- Mezzocorona;
- **Monumento ai Caduti**- Cembra Lisignago;
- **Monumento a Giuseppe Grazioli-** Lavis;
- **Il giardino dei Ciucioi** sulle pendici del dos Paion sopra il borgo di Lavis;
- **La Val Manara e la frana di Zambana:** Zambana;
- **Maso Conci** anche detto Mas del Galvano o più anticamente Ludwighof, Mezzocorona;
- Museo Etnografico **Villa De Varda** "COSE DI CASA" – Mezzolombardo;
- **Piramidi di Segonzano-** Segonzano;
- **Necropoli Romane** ad Albiano, Cembra Lisignago, Lona Leses**;**
- **Dos Castel** – Lona Lases;
- **Doss Venticcia** – Segonzano.

In questa sezione risulta altresì doveroso citare anche gli "ECOMUSEI" presenti nell'ATD. L' **Ecomuseo dell'Argentario** si estende a nord ovest dell'ADT, compreso tra il corso del fiume Adige ad ovest, dell'Avisio a nord, del Fersina a sud. L'Ecomuseo, nato nel 2005 grazie all'impegno della comunità e delle amministrazioni comunali di Civezzano, Fornace, Albiano e Trento, si propone lo sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione delle specificità offerte dal territorio: cave e miniere, "calcàre", siti archeologici, testimonianze della Grande Guerra, aree naturalistiche protette e di interesse comunitario. L'**Ecomuseo Valle dei Laghi** che, all'interno della comunità, svolge un prezioso ruolo di diffusione della consapevolezza di appartenenza a un contesto culturale che mira alla valorizzazione del territorio attraverso la cura del territorio, prestando attenzione alla cultura, storia e tradizioni locali, alla valorizzazione e divulgazione, sviluppando sensibilità verso le tematiche ambientali e culturali locali e promovendo la crescita culturale della popolazione. E' stato riconosciuto ufficialmente come Ecomuseo il 3 maggio 2016 con determina del dirigente del Servizio Cultura della Provincia autonoma di Trento.

Informazioni inerenti il sistema dei trasporti

Per quanto riguarda le modalità di trasporto, prevale il mezzo privato, che copre mediamente i due terzi della mobilità.

Il territorio ricompreso nell'ATD è caratterizzato principalmente dal passaggio di un asse di collegamento di tra l'Italia e il Centro Europa. Infatti il territorio dell'ATD è interessato dall'asse Autostradale Brennero-Modena e dalla Ferrovia di Stato Verona – Brennero.

La rete stradale

Attualmente le reti infrastrutturali più importanti sono le seguenti:

- ***Autostrada del Brennero (A22):*** *si tratta del più importante collegamento veicolare, costruito nel 1972, che connette la penisola italiana al centro Europa. Nel tratto che attraversa la Piana Rotaliana è presente anche uno svincolo autostradale, collocato a nord dell'abitato di San Michele all'Adige;*

- ***Strada statale dell'Abetone e del Brennero (Ss 12)****: si tratta del più antico collegamento stradale sovralocale della Rotaliana. Percorre la valle dell'Adige in sinistra orografica, in posizione rialzata rispetto al fondovalle.*

- ***Strada provinciale della Rocchetta (Sp 235):*** *Di recente costruzione, è l'unica strada di collegamento veloce in destra orografica. Pensata come un collegamento rapido con le valli di Non e Sole.*

- ***Strada statale Valle di Cembra (S****s 612) che percorre la sponda destra della Valle di Cembra e la* ***SP 76 Gardolo-Lases*** *che percorre la sponda sinistra della valle portano verso la Valle di Fiemme, si congiungono a Molina di Fiemme dopo aver affiancato le due sponde del Lago di Stramentizzo, ma che provengono la prima da Lavis e la seconda da Trento.*

- ***Strada provinciale di Fersina-Avisio (Sp 71)*** *collega l'ATD con la Valsugana.*

- ***Strada statale Gardesana Occidentale (Ss 45BIS)****: proveniente dal lago di Garda attraversa l'ADT con il collegamento alla Valle dell'Adige.*

- ***Strada statale del Caffaro (Ss 237)****: collega la l'ADT con le Valli Giudicarie e quindi con la Provincia di Brescia.*

- ***Strada provinciale 18Dir*** *si dirama dalla Ss 45BIS verso la loc. Terlago- Vallelaghi.*

- ***Strada provinciale 84 di Cavedine*** *percorre la valle a sinistra attraversando l'abitato di Cavedine con sbocco a sud sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.*

- ***Strada provinciale 85 del Monte Bondone*** *risulta poi un altro collegamento con Trento.*

Il sistema del trasporto locale copre tutto il territorio con il numero di corse che appare generalmente adeguato alla domanda, anche se nelle zone più decentrate manca un servizio alla domenica.

Dai dati ISPAT si deduce che il Servizio Pubblico per il trasporto degli alunni nell'anno scolastico 2014/2015 nell'ADT era paria a 4.567 alunni e di 229 persone rientranti nelle categorie speciali, in particolare i dati singoli sono riportati nella tabella sottostante:

Comunità di Valle	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media inferiore	Totale alunni trasportati	Categorie speciali
Valle di Cembra	101	276	200	***577***	39
Rotaliana-Königsberg	137	342	464	***943***	79
Valle dei Laghi	132	268	229	***629***	31
Area ATD	**370**	**886**	**893**	**2.149**	**149**
Totale Provincia	**3.370**	**8.835**	**9.091**	***21.296***	**1.271**

La rete ferroviaria:

- Ferrovia dello Stato Verona-Brennero: si tratta del più antico collegamento ad alta velocità transalpino italiano ed è stato costruito nella seconda metà dell'Ottocento. Nel tratto che attraversa il territorio della Rotaliana-Königsberg sono presenti le fermate di Mezzocorona e Lavis su cui sostano i treni locali.

- Ferrovia Trento-Malé. Costruita all'inizio del Novecento (esattamente nel 1909) collega il capoluogo con le Valli di Non e di Sole. Ferma in tutti i paesi che attraversa ed è molto utilizzata come metropolitana di superficie per studenti e lavoratori pendolari.

Copertura e servizi ICT

La digitalizzazione, l'innovazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda sono le leve attraverso le quali si promuove la crescita economica del territorio restando radicati al proprio tessuto sociale, ma proiettati verso il futuro.

Le infrastrutture a larga banda stanno costituendo l'ossatura del tessuto economico del territorio, per questo motivo la Provincia ha deciso di realizzare un importante intervento che consenta ai suoi cittadini ed alle sue imprese di non rimanere esclusi dallo sviluppo economico, sociale ed occupazionale derivanti dall'innovazione nelle telecomunicazioni.

Questi investimenti hanno garantito nel tempo una buona copertura a banda larga del territorio tramite fibra ottica e punti wifi, posizionando l'ATD, e il Trentino in generale, come area di eccellenza nel campo dell'ICT. Basti pensare che il territorio ha visto il superamento del digital-divide di prima generazione con il 100% della popolazione avente una disponibilità di banda di almeno 2 Mbps già a partire dal 2008 ed il superamento, dal primo gennaio 2014, del digital-divide di seconda generazione ottenuto mediante incentivo pubblico (progetto ADSL2+), con lo sviluppo di una rete in grado di fornire servizi con una velocità fino a 20 Mbps.

Le statistiche pubblicate da ISTAT e da AGCom evidenziano come la Provincia di Trento sia la prima in Italia per livello di copertura della banda larga (fino a 20 Mbps) con il 100% di copertura lorda rispetto al 98,7% della media nazionale e il 99,6% di copertura netta rispetto al 97% della media nazionale.

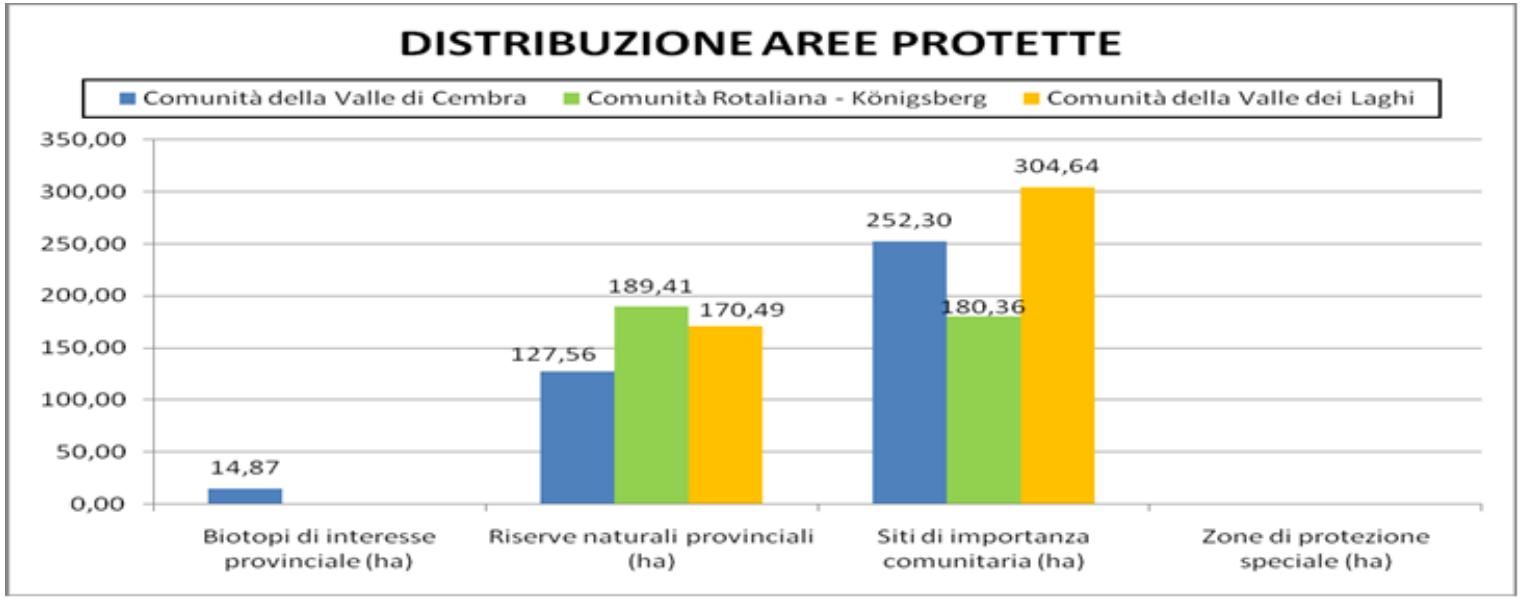
Altro dato significativo è che il 100% delle utenze degli enti pubblici sono collegati direttamente ad una rete di fibra ottica e che oltre al 99,6% delle imprese nell'ATD è connesso a internet e il 77,90% ha un proprio sito web.

I cavidotti posati per la rete di dorsale in fibra ottica nella Comunità Valle di Cembra hanno uno sviluppo di 54 Km, nella Comunità della Rotaliana – Königsberg di 37 Km e nella Comunità Valle dei laghi di 21 Km.

Valutazione ambientale

Totale foreste e altre superficie boschive						Ha 27.904,20
Comunità di Valle	**Superficie boschiva (ha)**		**Biotopi di interesse provinciale (ha)**	**Riserve naturali provinciali (ha)**	**Siti di importanza comunitaria (ha)**	**Zone di protezione speciale (ha)**
	Fustaia (ha)	**Ceduo (ha)**				
Comunità della Valle di Cembra	9.411,35	1.531,90	14,87	127,56	252,30	0,00
Comunità Rotaliana - Königsberg	3.713,39	2.064,20	0,00	189,41	180,36	0,00
Comunità della Valle dei Laghi	9.571,96	1.611,40	0,00	170,49	304,64	0,00
PARZIALI	22.696,70	5.207,50				
TOTALE	**27.904,20**		**14,87**	**487,46**	**737,29**	**0,00**
% sul totale provinciale	**5,77%**		**0,63%**	**16,05%**	**0,48%**	**0,00%**

La superficie boschiva totale è pari a 27.904,20 Ha di cui 22.696,70 interessati a fustaia e 5.207,50 interessati da ceduo. La superficie a bosco nell'ATD rappresenta il 5,77% della superficie a boschiva della provincia. L'ATD presenta inoltre 14,87 Ha definiti Biotopi di interesse provinciale delimitati tutti nell'area della Comunità della Valle di Cembra, 487,46 Ha quali riserve naturali e 737,29 Ha Siti di importanza comunitaria.



Elenco dei beni ambientali di potenziale rilevanza per la strategia (parchi nazionali, interregionali, provinciali, RETE NATURA 2000, aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico)

RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 è attualmente composta da due tipi di aree: i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale, previste rispettivamente dalla Direttiva "Habitat" e dalla Direttiva "Uccelli", che possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

Il grande pregio naturalistico del Trentino ha fatto inoltre individuare ed istituire una moltitudine di altre aree protette, infatti si contano 148 zone di Natura 2000, 75 Riserve naturali provinciali e 222 riserve locali; di seguito vengono indicati quelli interessati l'ATD.

DENOMINAZIONE	CODICE	COMUNE	COMUNITA'	RILEVANZA
Lagabrun	IT3120045	CEMBRA LISIGNAGO	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Laghetto di Vedes	IT3120048	ALTAVALLE	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Lago di Santa Colomba	IT3120102	ALBIANO	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Lona - Lases	IT3120049	LONA-LASES	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Monte Barco - Le Grave	IT3120170	ALBIANO	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Paluda La Lot	IT3120047	ALTAVALLE	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Prati di Monte	IT3120046	ALTAVALLE	Valle di Cembra	**SIC/ZPS**: ZSC
Foci dell'Avisio	IT3120053	ZAMBANA	Rotaliana – Königsberg	**SIC/ZPS**: ZSC
Foci dell'Avisio	IT3120053	LAVIS	Rotaliana – Königsberg	**SIC/ZPS**: ZSC
La Rupe	IT3120054	NAVE SAN ROCCO	Rotaliana – Königsberg	**SIC/ZPS**: ZSC
La Rupe	IT3120054	MEZZOLOMBARDO	Rotaliana – Königsberg	**SIC/ZPS**: ZSC
Foci dell'Avisio	IT3120053	VALLELAGHI	Valle di Laghi	**SIC/ZPS**: ZSC
Laghi e abisso di Lamar	IT3120087	VALLELAGHI	Valle di Laghi	**SIC/ZPS**: ZSC
Lago di Toblino	IT3120055	MADRUZZO	Valle di Laghi	**SIC/ZPS**: ZSC
Terlago	IT3120110	VALLELAGHI	Valle di Laghi	**SIC/ZPS**: ZSC

LE RISERVE PROVINCIALI

Nelle riserve provinciali rientrano i Biotopi di interesse provinciale e le Riserve provinciali. L'istituzione di una riserva è sempre seguita dalla sua tutela attiva condotta attraverso interventi di gestione mirata.

La gestione ordinaria è composta da tre azioni fondamentali:

- T**abellazione**. In ciascuna riserva è necessario segnalare i confini tramite il posizionamento di apposite tabelle in legno che ne indicano l'esistenza e specificano la condotta da tenere al suo interno.
- **Sorveglianza**. Il personale di sorveglianza, costituito da guardie forestali, mantiene continuamente sotto controllo le riserve. In questo modo vengono scoraggiati possibili atti

di bracconaggio o di danneggiamento e sono individuate tempestivamente eventuali turbative prodotte dalle azioni umane (inquinamento, discarica abusiva; ecc.).

- **Pulizia.** In riserve situate presso i centri abitati vengono occasionalmente gettate immondizie o scaricati calcinacci o rottami. È necessario quindi compiere regolari operazioni di pulizia.

Inoltre, in casi particolari, si ricorre alla gestione straordinaria che consiste nella rinaturalizzazione del biotopo. Per tutelare la flora e la fauna è spesso necessario ricorrere a interventi di carattere anche molto diverso tra loro. Possono essere ricondotti a tre categorie: interventi di ripristino naturalistico, interventi straordinari di miglioramento ambientale e interventi ordinari di tutela attiva e miglioramento.

Con i primi si cerca di riparare i danni prodotti in passato dall'uomo, soprattutto ripristinando ambienti precedentemente esistenti. Con i secondi si migliora l'ambiente creando ex novo habitat adatti alle piante e agli animali, con i terzi invece, senza modificare in maniera permanente l'habitat naturale, si introducono elementi "artificiali" nell'ambiente finalizzati alla tutela attiva soprattutto della fauna o si conserva "artificialmente" l'attuale stadio vegetazionale.

LA RETI DELLE RISERVE

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino.

La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico.

La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione.

La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale.

Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 9, ed in particolare 3 interessano l'ATD:

- **RR Monte Bondone**: situata nel Trentino centrale a poca distanza dal capoluogo, include il crinale montuoso del Soprasssso, il Doss Trento e la dorsale Bondone-Stivo estendendosi sino ai laghi di Terlago e Lamar;

- **RR Sarca Basso Corso**: situato nel Trentino sud-orientale, il territorio della Rete interessa il basso corso del fiume Sarca, nel tratto che va dalla forra del Limarò alla foce nel Lago di Garda, per uno sviluppo complessivo di 27 km, e sono presenti ben cinque laghi: i tre maggiori di S. Massenza, Toblino e Cavedine e i due piccoli gioielli del Lago Bagattoli e del Laghisol.;

- **RR Alta Valle di Cembra – Avisio**: situata nel Trentino centro-orientale, nell'alta Val di Cembra lungo il versante orografico destro del torrente Avisio.

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI INIZIALI O CONTESTUALI

Di seguito vengono riportati gli indicatori di contesto come previsti dal Quadro Comune del Monitoraggio e Valutazione. Per gli indicatori di contesto specifici del programma si rimanda alle tabelle presenti al capitolo 2.1 del documento e ad eventuali integrazioni concordate con il Valutatore indipendente al PSR.

I Situazione socio-economica nella Macroarea			
Denominazione indicatore*	**Valore**	**Unità**	**Fonte e Anno**
1. Popolazione residente	51.995	n. abitanti	Ispat, 2015
2. Struttura di età			
Totale < 15 anni	15,7	% della popolazione totale	Ispat, 2015
Totale 15 - 64 anni	65,2	% della popolazione totale	Ispat, 2015
Totale > 64 anni	19,1	% della popolazione totale	Ispat, 2015
3. Superficie totale	369,35	kmq	Ispat, 2015
4. Densità della popolazione	140,77	abitanti/kmq	Ispat, 2015
5. Tasso di occupazione totale (15-64 anni)	93,07	% su forza lavoro	Ispat, 2015
- *uomini*	57,10	% su occupati	Ispat, 2015
- *donne*	42,90	% su occupati	Ispat, 2015
6. Tasso di lavoro autonomo	20,72	% su occupati	Ispat, 2015
7. Tasso di disoccupazione totale (15-74 anni)	6,93	% su forza lavoro	Ispat, 2015
11. Struttura dell'occupazione			
- *Settore primario*	3,05	% su totale occupati	Ispat, 2015
- *Settore secondario*	39,84	% su totale occupati	Ispat, 2015
- *Settore terziario*	57,11	% su totale occupati	Ispat, 2015
II Agricoltura/Analisi settoriale			
13. Occupati in agricoltura 15-64 anni	78,99	% su occupati settore primario	Elaborazione dati APIA, 2015
Occupati in agricoltura >64 anni	21,01	% su occupati settore primario	Elaborazione dati APIA, 2015
Occupati in silvicoltura	3,74	% su occupati settore primario	Elaborazione dati ISPAT, 2015
Occupati nell'industria alimentare	9,05	% su occupati settore secondario	Elaborazione dati CCIAA, 2014
Occupati nel turismo	9,03	% su occupati settore terziario	Elaborazione dati CCIAA, 2015
17. Aziende agricole	1.272	Numero totale	ISPAT, 2015
18. Superficie agricola			

SAU totale	7.892	ettari	ISPAT, 2015
seminativi	358	ettari	ISPAT, 2015
prati pascoli	2.281	ettari	ISPAT, 2015
colture permanenti	5.225	ettari	ISPAT, 2015
19. Superficie agricola biologica	149,87	ettari	Censimento Istat, 2010
III Ambiente/Clima			
31. Copertura del suolo			
Superficie boschiva	27.904,20	ettari	ISPAT, 2015
Superficie ad alto valore naturalistico	1.239,62	ettari	ISPAT, 2015
34. Zone Natura 2000	1.224,75	ettari	ISPAT, 2015
**) la numerazione segue il numero per gli indicatori di contesto PSR*			

2.2 Analisi Swot

Trattandosi di una macroarea costituita da territori con caratteristiche diverse tra di loro, sia per composizione socio – economica che per patrimonio architettonico – culturale ed ambientale, è stato adottato un metodo di analisi che ha coinvolto, mediante alcuni specifici incontri, innanzitutto le rappresentanze dei gruppi di interesse individuati a livello di ciascuna Comunità di Valle. Nel corso di questi incontri, applicando la metodologia SWOT, sono stati analizzati i punti di forza e debolezza del territorio, cercando nel contempo di individuare le possibili minacce per lo sviluppo locale imputabili alla competizione con altri territori di prossimità o non, con i quali si intravedono però delle opportunità di collaborazione che si potrebbero concretizzare con il Progetto LEADER.

Il passo successivo è stato quello di trasferire l'analisi del contesto dai singoli territori all'intera macro area del LEADER cercando di individuare gli elementi comuni, utili per definire una strategia di sviluppo unitaria che sappia però tener conto e valorizzare le specificità di ciascun territorio.

L'analisi SWOT, al fine di coinvolgere direttamente i diversi rappresentanti della componente pubblica e privata della macroarea, è stata condotta da un lato analizzando le problematiche che potevano avere una maggiore attinenza con gli ambiti tematici di intervento potenzialmente attivabili con la Strategia (previsti dall'accordo di partenariato) come l'agricoltura ed il turismo, l'ambiente, la cultura, le infrastrutture ed i servizi, la rete di relazioni, dall'altro cercando di coinvolgere appieno nel lavoro di analisi i portatori di interesse che componevano il Partenariato.

Tale lavoro, assieme ai dati statistici relativi al contesto territoriale e soprattutto all'analisi dei PIANI TERRITORIALI DI COMUNITA' elaborati a livello di singola CDV, ha permesso di far emergere i principali elementi che caratterizzano il territorio della macroarea; tale analisi è stata rafforzata dalle valutazioni espresse direttamente, mediante l'analisi SWOT, dai componenti del Partenariato pubblico – privato in rappresentanza dei principali portatori di interesse che operano sul territorio.

Di seguito vengono riportati per esteso i risultati del lavoro di ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse mediante l'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- estesa presenza di produzioni agricole tipiche ed autoctone di grande qualità ed alto valore in termini di promozione territoriale come il teroldego, il muller thurgau, la nosiola con il famoso "vino santo"; - presenza in agricoltura di un tessuto produttivo diffuso capillarmente sul territorio ed organizzato per lo più in forma cooperativa a cui si affiancano delle aziende artigiane (vignaioli, distillatori) con produzioni di altissima qualità; - aumneto di aziende agricole condotte da imprenditori giovani e qualificati indirizzate verso la multifunzionalità ed alla ricerca di nuove alleanze e collaborazioni con il turismo (trasformazione e vendita diretta, degustazione, attività didattica, ricettività) - rinnovato interesse per il recupero di antiche colture cerealicole, orticole e di allevamenti minori da insediarea mediante il recupero all'attività agricola di superfici agricole dismesse presenti in alcune aree marginali e decentrate; - consapevolezza della necessità di introdurre anche se in fase sperimentale produzioni biologiche su scala interaziendale con la costituzione di specifici "distretti biologici"; - nelle aree di fondovalle e collinari la presenza del settore agricolo contribuisce a mantenere un paesaggio con un alto contenuto "rurale"; - presenza di aree ad elevata naturalità con siti e biotopi di alto interesse naturalistico ed ambientale e sottoposte a tutela (Rete delle riserve, SIC, ZPS, Biotopi di interesse provinciale); - posizione favorevole rispetto ai principali assi viari tra Trento ed il lago di Garda e per le Dolomiti di Brenta (Madonna di Campiglio); - estesa rete di sentieri e strade forestali che presentano delle potenzialità per l'attività outdoor come i percorsi di mtb e di trekking anche in alta montagna; - presenza di un alto numero di associazioni e di persone impegnate nel volontariato per la valorizzazione del territorio; - presenza di importanti siti naturali (es. le Piramidi di terra di Segonzano, le" Marmitte dei giganti") e di interesse culturale da valorizzare;	- presenza di diverse agenzie pubbliche di sviluppo che operano sovrapponendosi sul territorio (es. Reti di riserva, Ecomusei, Comuni, Comunità di Valle) senza una regia unica che gestisca e selezioni gli interventi di qualità nell'ambito di una strategia condivisa; - progressivo e costante abbandono di consistenti aree agricole marginali (fratte) per la eccessiva parcellizzazione del territorio con effetti sulla qualità di vita e gli insediamenti di alcuni centri abitati; - difficoltà per il settore agricolo di adeguarsi alle rinnovate esigenze/richieste da parte dei consumatori e della popolazione locale in tema di tutela dell'ambiente e di salute pubblica; - mancanza di una fattiva collaborazione tra gli operatori dei diversi comparti soprattutto tra quello agricolo e turistico; - territori interessati da flussi turistici quasi esclusivamente di passaggio con una permanenza ridotta (media 3 giorni) e distribuita solo sui due mesi in estate (luglio e agosto); - la capacità turistico - ricettiva è concentrata sulle seconde case e poco sulle strutture imprenditoriali (alberghi ed esercizi complementari); - mancanza di un progetto organico di sviluppo della rete sentieristica (trekking e mtb) che coinvolga i territori ed i suoi punti di interesse; - mancanza di un'asse di collegamento pedo ciclabile tra i vari centri abitati e con i territori limitrofi; - mancanza di un'adeguata segnaletica viaria con caratteristiche di omogeneità ed identità territoriale; - eccessiva frammentazione della comunicazione in merito alle opportunità presenti sul territorio (produzioni, risorse culturali e ambientali);

- ,la scarsa urbanizzazione di buona parte del territorio ha preservato molte aree con borghi e paesi che opportunamente attrezzati si possono prestare ad un turismo "slow"di grande attrazione come dimostra il paese di Grumes; - presenza di elementi culturali ed archeologici di grande pregio con testimonianze che risalgono fino all'epoca romana (il sentiero dei vecchi mestieri di Grumes, Via Claudia Augusta, Domus Romana) nonché un notevole patrimonio storico e museale (museo degli usi e costumi di S. Michele a/Adige) ; - presenza di alcune storiche "vie d'acqua" come il fiume Adige, il Noce e l'Avisio oltre ad importanti aree lacustri da valorizzare (Valle dei Laghi);	- le realtà culturali non fanno rete tra di loro con sovrapposizione dell'offerta culturale con una valenza localistica ed andrebbero ripensate in una logica di sistema e di qualità; - mancanza di una formazione specializzata per gli operatori che sia orientata all'introduzione di elementi innovativi nella loro attività ; - necessità di interpretare in maniera innnovativa le modalità di valorizzazione delle risorse locale con l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione.
OPPORTUNITA'	**MINACCE**
- sfruttare la possibile rendita di posizione data dalla vicinanza con territori fortemente urbanizzati e turistici (Trento ed il lago di Garda) che costituiscono un bacino importante per intercettare i flussi turistici che potrebbero essere interessati alla scoperta di nuove destinazioni e che per il momento si dirigono altrove; - utilizzare il Progetto LEADER come un'occasione per una collaborazione tra i diversi territori interni alla macro area e con i territori limitrofi per azioni sinergiche, scambi di esperienze e progetti comuni che possano contribuire a potenziare l'offerta complessiva del territorio (es. attraverso i percorsi enogastronomici, la Via Claudia Augusta, il percorso del Dürer, manifestazioni locali) e cogliere le nuove opportunità di sviluppo offerte dai sistemi di comunicazione e dalla rete web; - ampi margini di miglioramento per il settore agricolo nel suo rapporto con il turismo se si adegua con opportuni investimenti alle richieste del mercato (aziende aperte all' ospitalità, manifestazioni dedicate ai prodotti, etc..); - la realizzazione di un sistema di infrastrutture turistiche adeguate potrebbe sviluppare imprenditorialità e occupazione nei servizi dedicati. - una più completa formazione degli operatori e della popolazione locale potrebbe migliorare le capacità progettuali e gestionali favorendo una	- perdita di identità dei territori che rischiano di essere "assorbiti" o peggio marginalizzati dai territori confinanti che hanno un dinamismo ed una forza propositiva molto più accentuata (es. Alto-Adige, Trento e Lago di Garda); - rischio di perdere la tipicità delle proprie produzioni autoctone sostituite da altre che sono più richieste dal mercato ma che non hanno una forte identità territoriale; - evitare che il territorio venga ulteriormente sacrificato con infrastrutture che implementano i flussi di transito ad esclusivo vantaggio di altre destinazioni più rinomate (es Rotaliana); - rischio che alcune zone, attualmente ai margini dello sviluppo, vengano progressivamente abbandonate con sempre maggiori problematiche per gli enti locali a mantenere una sufficiente qualità dei servizi.

maggiore integrazione tra i settori economici e le amministrazioni locali.	

2.2.1. CONSIDERAZIONI FINALI SULL'ANALISI SWOT

Il lavoro di consultazione, analisi e confronto con i rappresentanti delle categorie socio-economiche nel partenariato mediante l'analisi SWOT, ha messo in evidenza per i tre territori che fanno capo alle rispettive Comunità di Valle i seguenti elementi comuni:

- presenza di un tessuto imprenditoriale e produttivo ben radicato sul territorio che si esprime, accanto a produzioni ortofrutticole (mele, asparagi, piccoli frutti, ecc..) di qualità, con **una viticoltura di antica tradizione** caratterizzata anche da varietà autoctone come il Teroldego in Rotaliana, il Muller Thurgau in Valle di Cembra e la Nosiola con il vin Santo nella Valle dei Laghi, tutte produzioni che si stanno distinguendo nel panorama dell'offerta enologica trentina sia per la loro qualità (produzioni DOC e Presidio Slow Food) anche per il forte radicamento con il territorio di produzione;
- ruolo fondamentale dell'attività vitivinicola che ha plasmato nel tempo il paesaggio di questi territori conferendogli un aspetto unico e irripetibile con la Piana Rotaliana definita "il più bel giardino vitato d'Europa" o gli arditi terrazzamenti della Val di Cembra un esempio di architettura del paesaggio forgiata nel tempo dalle abili mani dei viticoltori;
- un sistema produttivo basato essenzialmente, da un lato sui grandi Consorzi e Cantine cooperative che lavorano la materia prima e commercializzano il prodotto finale per conto degli associati con una forte proiezione sui mercati nazionali e internazionali, e dall'altro da un numero sempre crescente di singoli imprenditori (aziende vitivinicole e distillerie) che lavorano e commercializzano direttamente le loro produzioni di qualità ma che anche hanno saputo mettersi in rete collaborando a dei comuni obiettivi (Associazione dei vignaioli del Trentino e del vino santo Trentino);
- organizzazione di manifestazioni promozionali per far conoscere le produzioni enologiche di qualità (DIVIN NOSIOLA, rassegna dei vini MULLER THURGAU,Teroldego.com);
- tutti i territori hanno evidenziato una ridotta capacità di intercettare i flussi turistici che attraversano i loro territori a causa della mancanza di strutture ricettive adeguate (Valle dei Laghi e Val di Cembra) e di una proposta turistica che sappia coniugare le peculiarità enogastronomiche di sicura eccellenza con punti di interesse e modalità di scoperta del paesaggio, dell'ambiente e della cultura locale;
- necessità di adeguare l'offerta turistica sviluppando le "infrastrutture naturali del territorio" come i percorsi ciclabili e pedonali, le falesie per l'arrampicata, i percorsi di lunga percorrenza con modalità informative nuove ed omogenee su tutti i territori, abbinando un approccio slow al territorio minimizzandone l'impatto ambientale ma aumentando le occasioni di scoperta e di conoscenza del territorio;
- tutti concordano che il "paesaggio vitato" è un elemento comune che caratterizza gran parte dei tre territori conferendo loro un grande valore ed una specificità da utilizzare in termini di marketing territoriale;

- pur con qualche differenza tra un territorio e l'altro, i fattori ambientali si presentano in sostanziale equilibrio ed i territori non sono interessati da evidenti problematiche di inquinamento.
- la presenza di aree ad alto valore ambientale e complessità ecologica (SIC, aree natura 2000, biotopi di interesse provinciale) che non sono però sufficientemente valorizzate e comunicate.
- presenza di poli culturali affermati e riconosciuti di grande valore come il Museo degli Usi e costumi della gente trentina, di testimonianze della antica cultura materiale e di antichi tracciati di collegamento (Via Claudia Augusta), di testimonianze artistiche che devono essere recuperate e valorizzate all'interno di un'unica proposta culturale.

2.2.3. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE /FABBISOGNI

Mediante l'analisi SWOT è stato possibile per i vari gruppi di interesse sia pubblici che privati evidenziare le problematiche e le esigenze riferibili ai vari contesti socio-economici, proponendo possibili soluzioni ed interventi concreti da attivare ciascuno nel proprio ambito di intervento ma anche possibili interrelazioni con gli altri. Tale analisi è stata integrata sia con la raccolta di ulteriori fabbisogni mediante l'apertura degli sportelli informativi sul territorio a cui hanno aderito un buon numero di operatori contribuendo così a delineare un quadro più approfondito e completo delle esigenze di ciascun territorio.
Il metodo di lavoro è stato finalizzato ad **individuare i fabbisogni comuni ai tre territori** per ciascun ambito analizzato individuati anche sulla base delle manifestazioni di interesse e della progettualità emersa nel corso delle singole riunioni.

In sintesi tale confronto ha permesso di evidenziare alcune priorità per il territorio condivise da tutti i partecipanti al tavolo di lavoro che si possono sintetizzare come segue:

- la prevalenza del settore agricolo ed in particolare di quello vitivinicolo sugli altri settori produttivi costituisce la "vera anima" del territorio caratterizzandone l'economia, il paesaggio, gli aspetti culturali; è necessario quindi incentivare il sistema delle filiere agroalimentari locali che permettono di attivare sinergie con gli altri settori economici ed in particolare con il turismo che deve sfruttare questa opportunità facendo leva anche sulle risorse culturali ed ambientali che costituiscono un importante valore aggiunto.

- l'analisi ha evidenziato come il turismo sia considerato l'anello debole della catena in quanto non riesce a produrre valore aggiunto per il territorio a causa della mancanza di infrastrutture, di organizzazione ed a volte anche di risorse economiche; è un territorio senza grandi tradizioni turistiche e quindi va rafforzata l'offerta in termini di infrastrutture e punti di attrazione per un turismo slow che punti soprattutto sull'enoturismo, offrendo all'ospite occasioni per fare esperienze a contatto con il territorio ed i suoi valori.

- secondariamente in alcune aree non particolarmente vocate alla viticoltura va anche assecondata la propensione delle aziende agricole alla diversificazione produttiva favorendo il recupero di vecchie/nuove produzioni anche mediante il recupero di aree agricole dismesse; quest'ultima azione è stata considerata soprattutto nelle aree più marginali del territorio, come strategica per il mantenimento e l'incremento di nuove attività produttive e quindi per contrastare il degrado del territorio ed il conseguente spopolamento; inoltre in tutta l'area va sostenuto il ricambio generazionale del settore sostenendo le attività

imprenditoriali dei giovani e l'occupazione femminile che costituisce un valore aggiunto anche in chiave di ospitalità turistica (agriturismo, Bed & Breakfast);

- va assecondata la propensione all'innovazione nel settore agricolo soprattutto per quanto riguarda la "sensibilità ambientale"; infatti si sta facendo sempre più strada tra gli operatori del settore agricolo la convinzione che sia necessario operare una riduzione dell'ìmpatto ambientale delle attività agricole sul territorio salvaguardando la biodiversità e convertendo le produzioni verso un'agricoltura a basso impatto ambientale (biologico).
- viene ribadita la necessità di puntare sulla cooperazione tra territori come valore aggiunto per arricchire i contenuti dell'offerta complessiva del territorio e quindi aumentarne la competitività;
- infine per sostenere efficacemente queste azioni di sviluppo è necessario aggiornare la professionalità degli operatori mediante un specifica azione formativa.

Mediante successive riunioni con il partenariato è stato effettuato un confronto tra esigenze e potenzialità dei tre territori individuando quelle di interesse comune e quindi da sostenere con specifiche Operazioni nella Strategia SLTP del Progetto LEADER.

Riportiamo di seguito una tabella che incrocia i fabbisogni con le priorità individuate dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 5 – Priorità dell'Unione Europea in materia di Sviluppo Rurale.

La Strategia contribuisce in primis alla Priorità 6B " STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI" ed in particolare a rafforzare il rapporto tra agricoltura e turismo.

		OBIETTIVI TRASVERSALI		
FABBISOGNI	**FOCUS AREA**	**AMBIENTE**	**CLIMA**	**INNOVAZIONE**
F01 rafforzare il rapporto tra agricoltura, ambiente e turismo.	6 B	X		X
F02. riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra i territori.	6 A			X
F03. recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale.	6 A			X
F04. sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo.	3 A			X
F05 recuperare i terreni ex coltivi interessati da rimboschimento.	2 A			X
F06 favorire lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente.	6 A			X
F07 stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agroalimentari ed i servizi del territorio.	6 A			X
F08 promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER.	6 A			X
F 09 ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura.	4 B	X		

F10 incentivare l'innovazione sul territorio attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali.	1A			X
F11 sviluppare interventi di cooperazione per rafforzare e mettere in rete i progetti di sviluppo locale	6 B			X

1) **FABBISOGNO/ESIGENZA: Rafforzamento del rapporto tra agricoltura, ambiente e turismo.**
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 6B) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
OBIETTIVI TRASVERSALI: AMBIENTE, INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: è l'obiettivo principale della strategia LEADER e la Macroarea 2 ed i territori che la compongono sono stati individuati proprio per sperimentare una nuova modalità di approccio alle problematiche dello sviluppo locale dove un'agricoltura di qualità, soprattutto nel settore vitivinicolo, faccia da supporto e sostenga lo sviluppo di un'offerta turistica che include e valorizza tutte le risorse del territorio, da quelle ambientali a quelle culturali, premessa indispensabile per attivare imprenditorialità ed occupazione. A soddisfare questo fabbisogno di sviluppo integrato dei diversi ambiti di intervento (agricoltura, turismo, ambiente, promozione culturale, etc..) concorrono tutte le Azioni attivate.

2) **FABBISOGNO/ESIGENZA: riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra i territori.**
PRIORITA'/FOCUS AREA: 6 A) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE, AMBIENTE
DESCRIZIONE: l'adeguamento e l'implementazione delle infrastrutture a scopo turistico /ricreativo costituiscono una delle priorità per lo sviluppo del territorio. E' necessario quindi realizzare una rete di tracciati e di strutture che consentano la scoperta del territorio e delle sue risorse con il massimo della sicurezza per gli utenti e senza impatto sull'ambiente. In questo ambito risulterà determinante anche la cooperazione tra le diverse aree per individuare un sistema di percorsi a valenza sovracomunale che sviluppano tematiche diverse a seconda delle vocazioni dei territori, individuare sistemi e modalità di promozione comune, incentivare la nascita di nuovi servizi (accompagnamento, il noleggio di attrezzatura, la didattica, la ricettività e la ristorazione).

3) **FABBISOGNO/ESIGENZA: recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale**
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 6 A) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: migliorare la fruizione del ricco patrimonio culturale locale anche attraverso il suo recupero e valorizzazione costituisce un obiettivo importante ed ampiamente condiviso da tutte le comunità locali. Recuperare la propria identità culturale attraverso le testimonianze legate alla cultura materiale piuttosto che alle vicende storiche del territorio diventa quindi un elemento importante per implementare l'attrattività del territorio basata su elementi distintivi unici e irripetibili.

4) **FABBISOGNO/ESIGENZA: sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 2A): migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: per sostenere il reddito delle imprese agricole è necessario utilizzare le opportunità offerte da possibili sinergie con il settore turistico incentivando la loro diversificazione produttiva con la realizzazione di filiere per la lavorazione e la vendita delle produzioni locali sia a carattere aziendale che collettivo. Ciò contribuirà a mantenere il valore aggiunto delle produzioni agricole in azienda incrementando il reddito e l'occupazione attivando anche un nuovo approccio di reciproca collaborazione con il sistema turistico.

5) **FABBISOGNO/ESIGENZA: recuperare i terreni ex coltivi interessati da rimboschimento**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 2A): migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: per ridurre il fenomeno dell'abbandono dei terreni resosi evidente soprattutto in alcune aree della Val di Cembra e della Valle dei Laghi si ritiene necessario sostenere interventi di recupero di queste aree che potrebbero contribuire non solo a rispondere alle nuove richieste di superfici produttive da parte degli operatori agricoli ma anche ripristinare il mosaico di ambienti e di ecosistemi che possono contribuire ad una migliore sostenibilità ambientale dei territori oltrechè ad una efficace manutenzione degli stessi.

6) **FABBISOGNO/ESIGENZA: favorire lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l' adeguamento del patrimonio edilizio esistente**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 6A) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: l'ATD in questione ha individuato la necessità di incentivare la diffusione di una micro ricettività di tipo famigliare per supportare in alcuni ambiti territoriali caratterizzati da una carenza di strutture ricettive che potrebbero adottare dei nuovi modelli di ospitalità diffusa (es. albergo diffuso, B&B) che valorizzano il patrimonio edilizio locale ed incrementano il reddito famigliare.

7) **FABBISOGNO/ESIGENZA: stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agricole tipiche ed i servizi del territorio**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 6 A favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: nell'ATD operano diverse realtà produttive specializzate nella produzione di distillati, alcune anche di antica tradizione, che costituiscono un importante fattore economico per l'area anche in termini di sviluppo turistico. E' necessario quindi, nell'ottica di promuovere il turismo enogastronomico come valore aggregante per l'offerta turistica locale, prevedere un sostegno a quelle realtà aziendali che intendono innovare e diversificare la loro attività con nuovi

servizi che possano integrarsi nell'offerta turistica (es. attività di degustazione, didattico-informative, promozione e vendita). Contestualmente sarà necessario promuovere la creazione di nuovi servizi per il turismo attraverso strutture attrezzate per il tempo libero (parchi avventura, aree ricreative, aree faunistiche, punti di ristoro e di sosta, etc…).

8) **FABBISOGNO/ESIGENZA promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 6 A favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: per sostenere lo sviluppo dell'ATD non è sufficiente attivare le infrastrutture ed diversificare i servizi ma è necessario anche metterle in rete tra di loro e soprattutto promuoverle con delle modalità innovative. Per questi motivi sarà necessario attivare sul territorio delle sinergie e collaborazioni tra i vari soggetti istituzionali e non che si occupano a vari livelli della promozione territoriale (APT, Consorzi turistici, privati) per definire le modalità operative. Per far fronte a questi obiettivi il territorio dovrà dotarsi anche di un piano di comunicazione comune che faccia leva sull'enoturismo come fattore principale di richiamo per i territori a cui aggregare tutti gli altri elementi caratterizzanti il territorio; il tutto sarà promosso attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e con l'organizzazione di eventi e manifestazioni con un forte richiamo turistico.

9) **FABBISOGNO/ESIGENZA: ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura**;
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 4B) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.
OBIETTIVI TRASVERSALI: AMBIENTE
DESCRIZIONE: l'esigenza condivisa da più parti ed in particolare dal settore agricolo è quella di ridurre l'impatto delle attività produttive sull'ambiente ed in particolare su un utilizzo corretto delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci. Si rende quindi necessario attivare delle nuove postazioni collettive dove gli agricoltori possano smaltire in modo corretto le fonti inquinanti (es. pulizia degli atomizzatori) riducendone gli effetti a carico della rete idrica e quindi sull'ambiente nel suo complesso.

10) **FABBISOGNO/ESIGENZA: innovazione e trasferimento di conoscenze nei vari settori produttivi**
PRIORITA'/ASPETTI SPECIFICI: 1A) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenza delle zone rurali.
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: la formazione professionale è uno strumento indispensabile per accompagnare lo sviluppo e l'innovazione delle imprese di ogni settore (agricoltura, turismo, artigianato e servizi). Incentivare l'offerta formativa contribuisce così ad aggiornare le competenze degli operatori e quindi a migliorare le loro capacità progettuali. L'esigenza verrà tradotta quindi in azioni formative orientate ai fabbisogni degli operatori per l'attivazione di azioni innovative.

11) **FABBISOGNO/ESIGENZA: sviluppare interventi di cooperazione con altri territori per rafforzare i progetti di sviluppo locale**
PRIORITA'/FOCUS AREA: 6B) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
OBIETTIVI TRASVERSALI: INNOVAZIONE
DESCRIZIONE: incentivare azioni di cooperazione tra i territori sia all'interno che all'esterno dell'area LEADER possono costituire un elemento importante per lo sviluppo locale. La condivisione dei bisogni e delle esperienze espresse da ciascun territorio potrà contribuire

all’individuazione di soluzioni che consentano di sfruttare delle nuove opportunità che singolarmente non sarebbero state colte. Nell’area LEADER si profilano quindi interessanti opportunità per collegare i diversi ambiti tra di loro e con i territori limitrofi mediante progetti comuni di valorizzazione territoriale (percorsi turistici, enoturismo, ecc..).

2.3. LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

DALLA VIGNA ALLA TAVOLA: PERCORSI DI…VINI

Le successive analisi e discussioni nell'ambito del Partenariato hanno permesso di evidenziare **alcune priorità per il territorio** che si possono sintetizzare come segue:

- la prevalenza del settore agricolo ed in particolare di quello vitivinicolo sugli altri settori produttivi costituisce la "vera anima" del territorio caratterizzandone l'economia, il paesaggio, gli aspetti culturali; è necessario quindi incentivare il sistema delle filiere agroalimentari locali che permettono di attivare sinergie in particolare con il turismo che deve sfruttare questa opportunità facendo leva anche sulle risorse culturali ed ambientali che costituiscono un importante valore aggiunto;

- il turismo è considerato l'anello debole dello sviluppo locale in quanto non riesce a produrre valore aggiunto per il territorio soprattutto a causa della mancanza o al sottoutilizzo del sistema di infrastrutture per il turismo; è un territorio senza grandi tradizioni turistiche e quindi va rafforzata l'offerta implementando i punti di attrazione nel segno di un turismo "slow" (percorsi tematici, siti culturali, tradizioni enogastronomiche, etc..) offrendo all'ospite occasioni per fare esperienze a contatto con il territorio ed i suoi valori. In questo contesto è stato ritenuto strategico promuovere il rinnovamento dell'offerta ricettiva con la diffusione sul territorio della cosiddetta "ricettività minore" caratterizzata da strutture più moderne e flessibili alle esigenze dell'ospite (B&B, ospitalità diffusa) che potrebbero fornire un reddito integrativo alle famiglie ed incentivare l'occupazione femminile;

- in alcune aree che hanno perso la loro vocazione agricola va anche assecondata la propensione alla nascita ed allo sviluppo di nuove attività produttive incentivando soprattutto il recupero di aree agricole dismesse; quest'ultima problematica è particolarmente presente nelle aree più marginali dell'area LEADER ed è ritenuta strategica per contrastare il degrado del territorio ed il conseguente spopolamento; tale intervento si pone anche in linea con la strategia adottata dalla stessa Provincia che ha previsto l'istituzione con specifica legge provinciale (L.P. n. 15 dd. 04/08/2015 - art. 30) la cosiddetta "Banca della Terra" che intende promuovere il recupero delle cosiddette aree marginali e abbandonate del territorio da destinare all'attività agricola;

- si riscontra nel settore agricolo una nuova "sensibilità per le problematiche riguardanti l'impatto dell'agricoltura sull'ambiente tanto che si ritiene necessario mettere in atto operazioni che sempre più riducano la diffusione degli agenti inquinanti sul territorio che producono effetti negativi sulla salute e la biodiversità; diventa quindi strategico mettere in atto delle azioni per sensibilizzare gli operatori, incentivare la diffusione di sistemi per il controllo delle sostanze inquinanti e favorire la conversione delle aziende verso un'agricoltura a basso impatto ambientale (es. biologico);

- per incrementare lo sviluppo dei territori è necessario superare la loro frammentarietà che non gli consente di avere una sufficiente massa critica per emergere nel complesso mercato

economico; una soluzione importante è costituita dalla condivisione delle risorse tra i territori sia all'interno che all'esterno dell'area LEADER come valore aggiunto per arricchire i contenuti dell'offerta complessiva e quindi aumentarne la competitività; in questo senso la collocazione strategica dell'area che è attraversata da importanti flussi turistici rimane un'opportunità decisiva da cogliere incentivando le relazioni con i territori limitrofi all'area LEADER e all'interno dei grandi circuiti della promozione turistica;

- per supportare l'innovazione e l'affermazione delle varie azioni di sviluppo da promuovere con il LEADER sul territorio si ritiene strategico implementare le competenze degli operatori socio-economici che attiveranno investimenti nei vari settori. Per questo è necessario prevedere l'attivazione di uno specifico piano formativo che possa colmare il gap di conoscenze evidenziato dagli imprenditori locali ed in generale dai vari portatori di interesse coinvolti nell'analisi swot per affrontare le sfide e cogliere al meglio le opportunità dello sviluppo locale.

L'obiettivo principale della Strategia è quindi quello di puntare all'organizzazione di un **PRODOTTO TURISTICO** che sappia dare un' **IDENTITA'** caratteristica **a ciascun territorio** partendo come base dalla **proposta vitivinicola locale utilizzata come FILO CONDUTTORE** a cui abbinare l'intera offerta turistica locale cercando nel contempo di metterla in relazione anche con le altre individuate all'interno della stessa area LEADER; alla proposta **eno - gastronomica** locale di qualità (cantine, ristoranti, ricettività, produzioni tipiche) si potrebbero abbinare sia le attività "outdoor" (attività sportive, ricreative e di scoperta dell' ambiente) che quelle di valenza culturale (siti ed aree di interesse storico - culturale, organizzazione di manifestazioni, ecc..). Per fare questo è necessario lavorare per fare dell'enoturismo un "prodotto turistico integrato" realizzando gli interventi che possono contribuire a valorizzare le potenzialità inespresse dei territori coinvolgendo tutti gli attori della filiera locale a partire dalle aziende agricole e dalle loro rappresentanze (Consorzi e Cantine sociali, Vignaioli, associazioni di tutela e valorizzazione delle produzioni locali), dagli operatori del settore turistico e loro rappresentanze (APT di ambito e Consorzi Proloco, Strada del vino e dei sapori, singole aziende turistico-ricettive), Enti pubblici ed associazionismo locale per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale (Ecomuseo, associazioni culturali). La proposta enogastronomica diventa quindi un pretesto per raccontare il territorio nel suo complesso, con le sue specificità e le sue vocazioni oltreché costituire un'occasione di collaborazione tra le diverse realtà socio economiche, vero valore aggiunto dell'azione LEADER sui territori.

Gli ambiti tematici prescelti individueranno quindi Azioni finalizzate a promuovere interventi che attivino investimenti pubblici e privati rispettivamente nei settori dell'agricoltura, del turismo e della valorizzazione storico – culturale e dell'ambiente. Ciò corrisponde anche con quanto previsto dagli obiettivi del "Documento di attuazione delle politiche di sviluppo provinciale" che con le sue diverse aree strategiche dall'agricoltura, al turismo, all'identità territoriale ed ambientale prevede di "incentivare la competitività del settore agricolo e forestale garantendo una gestione sostenibile delle risorse naturali ed uno sviluppo territoriale equilibrato, riqualificazione del settore turistico promuovendone l'integrazione con altre attività del sistema trentino… migliorando le competenze del settore, creare nuove realtà economiche e posti di lavoro, sostenere chi è già presente sul mercato per aumentare la competitività e migliorare la qualità dei prodotti, miglioramento dell'assetto territoriale e la valorizzazione in forma integrata di paesaggio, ambiente e territorio, ricercando virtuose interazioni con le specificità e le vocazioni locali". Il tutto dovrà essere rafforzato da interventi trasversali e comuni alle diverse Azioni quali la formazione professionale e l'assistenza

tecnica degli operatori impegnati nella realizzazione degli investimenti.

La ridotta disponibilità finanziaria del progetto rispetto alle potenzialità ed alle esigenze dei tre territori impongono però una scelta strategica più orientata verso azioni che sappiano collegare e mettere in rete l'offerta complessiva dei territori che nell' attivare progetti singoli e non integrati tra di loro.

La concertazione sul territorio mediante l'analisi Swot, la conseguente individuazione dei relativi fabbisogni e di alcune esigenze prioritarie ci consente ora di individuare gli ambiti di intervento.

Gli Ambiti tematici prescelti sono quindi i seguenti:

AMBITO N.1: ***SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SITEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)***

AMBITO N. 3: ***TURISMO SOSTENIBILE***

AMBITO N. 6: ***VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO***

2.3.1. GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA

La strategia ed i suoi obiettivi sono il risultato di un'intensa e composita attività condotta dal partenariato a partire dal mese di aprile 2016 che si è concretizzata attraverso riunioni informative, presenza sul territorio per raccogliere le manifestazioni di interesse, raccolta e analisi dei dati sul contesto territoriale, l'analisi SWOT. Tutto questo ha portato all'individuazione dei fabbisogni del territorio a cui si è cercato di dare una risposta individuando obiettivi e azioni di intervento di cui si compone la Strategia.

Il Partenariato, sulla base dei fabbisogni emersi, ha individuato i seguenti obiettivi di interesse strategico a cui far corrispondere delle rispettive azioni di intervento.

OBIETTIVO N. 1

AUMENTARE LA DIVERSIFICAZIONE, LA COMPETITIVITA' E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE FILIERE AGRICOLE LOCALI

Il comparto agricolo caratterizza fortemente l'economia della macroarea con un sistema produttivo fortemente connesso con la viticoltura e le attività ad essa collegate e maggiormente presenti nel fondovalle ed in aree collinari con aziende che sono per lo più aggregate in un sistema cooperativistico integrate da altre che operano in maniera autonoma sul mercato. In questi ultimi anni si fa sempre più presente la questione sul come aumentare la competitività ed il reddito di queste aziende anche per favorire il ricambio generazionale e come rivitalizzare alcune importanti aree del territorio caratterizzate da problemi di abbandono delle attività agricole e del territorio con conseguente regressione del paesaggio e degli habitat locali.

Per far fronte a questi problematiche sono stati individuati i seguenti assi strategici di intervento:

- diversificazione e innovazione delle produzioni agroalimentari ;

- incentivare una maggiore integrazione tra produzioni tipiche e offerta turistica;
- favorire l'affermazione di nuove entità produttive gestite da giovani;
- favorire lo sviluppo delle aree più marginali anche con il recupero e la messa a disposizione di nuove superfici produttive;
- formazione degli addetti per aumentare le competenze e la professionalità;
- favorire l'approccio collettivo per ridurre i costi aziendali e aumentare la redditività;
- ridurre l' impatto sull'ambiente delle attività agricole.

OBIETTIVO N. 2

QUALIFICARE E METTERE IN RETE L'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AGRICOLTURA, AMBIENTE, CULTURA)

Dalle varie analisi e dai dati rilevati all'interno della macroarea è risultato evidente come il settore turistico abbia ancora un ruolo marginale nelle dinamiche economiche del territorio a causa di un'offerta turistica che non riesce a valorizzare appieno le molte potenzialità ancora inespresse, in termini di risorse ambientali e storico – culturali, presenti nella macroarea. In questo contesto è necessario far crescere la qualità del sistema turistico intervenendo sulle varie componenti a partire dal sistema infrastrutturale che costituisce assieme alle produzioni agroalimentari l'asse portante dell'intero sistema. Per raggiungere questi obiettivi è necessario fare leva su questi aspetti:

- potenziare le infrastrutture ricreative e di svago
- attivare un sistema di ricettività minore recuperando il patrimonio edilizio esistente
- mettere in rete i territori, le loro risorse e gli operatori con progetti di sviluppo integrato
- promuovere nuovi servizi e nuova imprenditorialità
- puntare sull'enoturismo come elemento trainante dello sviluppo turistico dell'area
- qualificare il capitale umano
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per la commercializzazione in rete.

OBIETTIVO N. 3

VALORIZZARE L'IDENTITA' CULTURALE COME VALORE AGGIUNTO PER LO SVILUPPO LOCALE

L'identità culturale di un territorio e di una popolazione si compone di importanti valori che la contraddistinguono come le tradizioni, i costumi, la storia, il patrimonio architettonico e la cultura materiale; risulta sempre più evidente come questo elemento assuma ancora oggi un importanza fondamentale per capire le proprie radici e per trovare soluzioni appropriate alle problematiche che rallentano lo sviluppo locale. In particolare l'ATD, come abbiamo più volte ribadito nei capitoli precedenti dispone di un patrimonio storico – culturale di notevole valore che si è stratificato nel corso delle varie epoche e che se opportunamente valorizzato e promosso anche in chiave turistica può diventare un elemento trainante per l'economia locale. Per raggiungere questo obiettivo si farà leva sui seguenti aspetti:

- recuperare e valorizzazione le testimonianze della cultura materiale e del patrimonio storico – culturale;
- mettere in rete il patrimonio culturale con l'offerta turistica locale;

- promuovere azioni di studio, ricerca, divulgazione e promozione dei beni storici e architettonici locali;
- incentivare la formazione e l'aggiornamento degli operatori .

OBIETTIVO N. 4
AUMENTARE LA PROFESSIONALITA' E LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI LOCALI

Il partenariato ha condiviso fortemente l'esigenza di attuare un piano formativo che potesse supportare gli operatori nelle loro azioni innovative. Per sfruttare al meglio le risorse disponibili ed avere la massima efficacia di risultato, gli interventi formativi si dovranno caratterizzare per una forte attinenza delle tematiche sviluppate con le esigenze espresse dagli stessi operatori con i quali sarà necessario attivare un confronto preliminare per evidenziare i loro fabbisogni formativi. Questo obiettivo assume quindi un valore importante per una corretta realizzazione delle altre finalità strategiche contribuendo ad aumentare di fatto le conoscenze e quindi la professionalità degli operatori che influiranno positivamente sui risultati prodotti dagli investimenti attivati con le varie Azioni di intervento.

In generale l'idea di promuovere l'enoturismo come azione aggregante per i territori risponde appieno agli obiettivi della Strategia in quanto la viticoltura, quale forte elemento identitario e culturale dell'area LEADER, incentivando le presenze e l'attrattività della zona può:

- promuovere e sostenere la diversificazione del sistema agricolo locale con la messa in rete delle altre realtà produttive minori sparse sul territorio con produzioni marginali ma che contribuiscono ad arricchire l'offerta dei prodotti locali e mantenere un presidio produttivo sul territorio ;
- stimolare i territori a qualificare il loro prodotto turistico (percorsi tematici, attività ricreative e sportive, testimonianze storico – culturali) condividendone l'offerta;
- incentivare la formazione continua degli operatori per offrire sempre nuovi servizi.

La correlazione tra fabbisogni, Azioni di intervento e assi strategiche per singolo obiettivo tematico sono riportati nella seguente tabella.

AMBITO STRATEGICO N. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

FABBISOGNI	AZIONE	STRATEGIA
F 04 sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo	**4.2.**	incentivare lo sviluppo delle aziende agricole locali con la creazione di nuove filiere produttive utili per integrare l'offerta complessiva del territorio, favorire lo sviluppo turistico e quindi incrementare il loro reddito con particolare riferimento a quei contesti territoriali caratterizzati da situazioni di marginalità economica.
F 05 recuperare i terreni ex coltivi interessati da rimboschimento	**4.3.a.**	favorire il recupero a scopi agricoli delle aree un tempo coltivate ed ora rimboschite costituisce un passo importante per lo sviluppo socioeconomico di quei territori per lo più marginali, in quanto sostiene le produzioni locali, favorisce la manutenzione del

		suolo riducendo i fenomeni di dissesto idrogeologico, migliora la biodiversità ed il paesaggio al fine di frenare lo spopolamento e favorire nuovi insediamenti.
F 09 ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura	**4.3.b.**	l'attivazione di nuove iniziative di sensibilizzazione e la realizzazione di interventi a carattere tecnico – strutturale per il recupero e lo smaltimento controllato dei fitofarmaci utilizzati in agricoltura contribuirà non solo a ridurre i fenomeni di inquinamento ma anche a far prendere coscienza sull'importanza della tutela dell'ambiente come premessa per uno sviluppo sostenibile del territorio.
F 10 incentivare l'innovazione degli operatori locali attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali	**1.1.**	la promozione di interventi che aumentino le competenze e la professionalità degli operatori agricoli e non attraverso iniziative formative, informative e con il trasferimento di esperienze costituiscono la premessa indispensabile per il consolidamento degli investimenti attivati sul territorio.

AMBITO STRATEGICO N. 2 : TURISMO RURALE

FABBISOGNI	AZIONE	STRATEGIA
F 02 riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra i territori	**7.5.**	La possibilità per un territorio di offrire delle esperienze a contatto diretto con le risorse che caratterizzano il territorio costituisce un elemento fondamentale della sua offerta turistica; quindi è necessario sostenere interventi che da un lato favoriscano l'accessibilità e la fruibilità del territorio attraverso un sistema di infrastrutture dedicate (es. percorsi ciclopedonali, aree attrezzate per attività sportive e ricreative) e dall'altro creino un'offerta sempre più ricca e competitiva con la messa in rete e la promozione comune dell'agricoltura e del turismo. Questo contribuirà ad attivare nuovi servizi e nuove realtà imprenditoriali con riflessi positivi sull'occupazione.
F 07 stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agroalimentari ed i servizi del territorio F 08 promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER	**6.4.a.**	Per riattivare il sistema produttivo locale nell'ottica di valorizzare il territorio e mettere a sistema tutte le sue risorse si ritiene strategico sostenere le aziende che operano per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e dei servizi nel settore turistico – ricreativo. Questo intervento avrà come effetto il potenziamento dell'offerta turistica del territorio che verrà sostenuta mediante apposite iniziative e modalità promozionali che costituiranno il valore aggiunto dell'iniziativa LEADER.
F 06 favorire lo sviluppo di nuove	**6.4.b.**	Un sistema turistico moderno ed in linea con le

forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l' adeguamento del patrimonio edilizio esistente		esigenze del mercato deve disporre di un sistema ricettivo diversificato che sappia rispondere in maniera efficace alle nuove richieste del mercato sempre più attento al prezzo ed alla qualità dei servizi. Diventa quindi strategico incentivare, laddove siano carenti, forme di ospitalità diffusa caratterizzate da una gestione flessibile che sappia adattarsi alla stagionalità dei flussi turistici (es. B&B e albergo diffuso).
F 10 incentivare l'innovazione degli operatori locali attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali	**1.1**	L'inserimento nel settore turistico di nuovi addetti o la qualificazione di quelli già operativi non può prescindere da un' azione formativa specifica e costante nel tempo. E necessario quindi rispondere a questa esigenza con un sostegno specifico tarato sulla base delle esigenze che emergeranno a seguito dell'attivazione degli investimenti specifici a carattere individuale e collettivo.

AMBITO STRATEGICO N. 6
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

FABBISOGNO	AZIONE	STRATEGIA
F 03 recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale	**7.6.**	Il patrimonio storico, artistico e culturale rappresenta un elemento fondamentale per comprendere la vera identità di un territorio. La valorizzazione degli elementi caratteristici della cultura materiale, attraverso il coinvolgimento e l'azione degli operatori culturali (musei, ecomusei, associazionismo) costituisce un elemento strategico per qualificare l'offerta turistica che si arricchisce di nuove opportunità per scoprire l'identità del territorio e così contribuire allo sviluppo locale.
F 10 incentivare l'innovazione degli operatori locali attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali	**1.1.**	Anche la professionalizzazione degli operatori culturali costituisce una condizione fondamentale per sostenere e gestire in modo corretto gli investimenti di recupero e valorizzazione di questo patrimonio e più in generale per comprendere come questo settore possa contribuire allo sviluppo locale.

2. 2. GLI EFFETTI IMMEDIATI

L'attivazione della Strategia avrà come primo effetto la costituzione di un Gruppo di lavoro permanente (GAL) costituito dai rappresentanti della società civile, del mondo imprenditoriale e delle amministrazioni locali che per la prima volta si troveranno a dialogare su progetti di sviluppo condivisi a livello di macro area e non più di singolo territorio. Inoltre l'attivazione delle Azioni di intervento come strumento operativo della Strategia consentiranno all'ATD di poter disporre di un nuovo ed importante strumento non solo programmatorio ma anche finanziario con il quale dare concretezza agli investimenti individuati nella fase preliminare. La realizzazione degli obiettivi della Strategia contribuirà a:

- stimolare la realizzazione di investimenti innovativi da utilizzare come modello da trasferire in contesti analoghi;
- dare una risposta concreta orientata ai fabbisogni del territorio;
- accrescere le competenze degli operatori per ridurre il divario competitivo del territorio;
- creare un clima di fattiva collaborazione tra i diversi attori dello sviluppo locale;
- proporre soluzioni e attivare interventi che migliorino le performance socio-economiche dei territori adeguandole agli standard ed alle esigenze richiesti dal mercato;
- mettere in relazione, far dialogare e cooperare tra di loro gli operatori che si occupano dei diversi ambiti di intervento (agricoltura, turismo, storia, cultura ed ambiente);
- creare le condizioni affinché l'area LEADER diventi un laboratorio di innovazione mediamente la creazione di reti intra ed interterritoriali.

Per comprendere più in dettaglio il contributo delle varie Azioni della Strategia in termini finanziari alle Priorità/Focus area ed agli Obiettivi trasversali dell'unione Europea in materia di sviluppo rurale sono state elaborate le seguenti tabelle riassuntive.

FOCUS AREA	1 A
AZIONI	1.1.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~100.000,00~~ 97.076,00
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di migliorare le conoscenze e la professionalità degli Operatori locali del settore agricolo e non, attuando interventi di formazione sulla base di specifiche esigenze operative.

FOCUS AREA	2 A
AZIONI	4.3. a.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~400.000,00~~ 388.506,00
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di realizzare interventi per il recupero di terreni abbandonati da destinare all'attività agricola allo scopo di incrementare le produzioni locali, ridurre il dissesto idrogeologico e recuperare il paesaggio come risorsa importante per lo sviluppo socio - economico di queste aree.

FOCUS AREA	3 A
AZIONI	4.2.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~750.000,00~~ 728.423,00
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole sostenendo la diversificazione della

	loro attività mediante la trasformazione e la vendita di prodotti sia di provenienza aziendale che non, per incrementare le filiere locali e sfruttare le potenziali sinergie con il settore turistico.

FOCUS AREA	4 B
AZIONI	4.3. b.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~250.000,00~~ 242.842,00
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di introdurre modalità operative che riducano l'impatto degli anticrittogamici in agricoltura sull'ambiente ed in particolare preservare il ciclo dell'acqua da possibili agenti inquinanti.

FOCUS AREA	6 A
AZIONI	6.4.a.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~500.000,00~~ 485.582,00
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di stimolare lo sviluppo nell'ATD sostenendo anche quelle attività imprenditoriali promosse da aziende non appartenenti al settore agricolo ma che possono completare l'offerta in termini di prodotti e servizi del territorio; l'Azione si rivolge in modo particolare a coloro che operano nel settore delle filiere agroalimentari o che promuovono nuovi servizi ed investimenti per il turismo culturale e ricreativo ed infine realizzano interventi di promozione del'area.

FOCUS AREA	6 A
AZIONI	7.5.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~1.700.000,00~~ 1.651.099,70
GIUSTIFICAZIONE	L'Azione in questione risponde all'obiettivo di promuovere lo sviluppo del offerta turistica locale mediante la realizzazione di investimenti in infrastrutture turistiche e ricreative di fruizione pubblica (percorsi ed itinerari, aree attrezzate per la pratica sportiva e ricreativa, per l'informazione e la sosta) in modo da aumentare le opportunità per soddisfare i diversi interessi della clientela (famiglie, sportivi, appassionati del trekking, dell'arrampicata, etc..). In questo modo sarà possibile aumentare il numero delle presenze ma anche con opportuna promozione dilatare il periodo di soggiorno occupando la bassa stagione.

FOCUS AREA	6 A
AZIONI	6.4. b.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~384.000,00~~ 372.986,00
GIUSTIFICAZIONE	In un territorio caratterizzato da una bassa densità di strutture ricettive e quindi con un margine importante di sviluppo di tale settore si propone l'attivazione di alcune tipologie come il "B&B" e " l'albergo diffuso", che per le loro caratteristiche dimensionali e di flessibilità di utilizzo, seppur realizzati in numero ridotto ed a scopo dimostrativo, potrebbero costituire un' ottimo esempio da diffondere sul territorio per creare una rete diffusa di ospitalità sul territorio. Si tratta di iniziative che contribuiscono a valorizzare il patrimonio edilizio locale e possono contribuire al reddito famigliare.

FOCUS AREA	6 A
AZIONI	7.6.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ ~~900.000,00~~ 874.088,00
GIUSTIFICAZIONE	La presente Azione risponde all'esigenza di riqualificare il patrimonio storico - culturale e naturale dell'ATD mediante interventi di recupero di strutture e manufatti che testimoniano vicende, persone ed attività che hanno caratterizzato nel corso dei secoli il contesto socio -economico e culturale delle aree interessate (es. manufatti storici ed artistici, della cultura materiale o legati alle attività produttive ora scomparse). In questo modo si eviterà la loro scomparsa e con opportuni interventi di valorizzazione potranno assumere una nuova funzione di testimoni attivi delle vicende che hanno caratterizzato ciascun territorio. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuirà in maniera determinante la rete di associazioni ed enti culturali che operano sul territorio da anni e che sosterranno gli enti pubblici nella difficile azione di recupero e di valorizzazione nonché di gestione futura dei siti oggetto di intervento.

FOCUS AREA	6 B
OPERAZIONE	19.3.1.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 245.000,00
GIUSTIFICAZIONE	La presente Operazione risponde all'esigenza di promuovere nuove opportunità di scambio di esperienze e di collaborazione tra i diversi territori allo scopo di trovare delle soluzioni condivise alle varie problematiche che interessano le aree coinvolte. Attraverso questa Operazione ci sarà l'opportunità per l'ATD di confrontarsi con altre realtà territoriali accomunate dagli stessi obiettivi ed individuare mediante l'attivazione di interventi di comune interesse, le soluzioni più appropriate. La cooperazione consentirà non solo di conoscere e confrontarsi con altre esperienze ma di attivare investimenti comuni che potranno fornire quel valore aggiunto in termini di innovazione che costituiranno un importante fattore per lo sviluppo locale.

RIPARTIZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER OBIETTIVO TRASVERSALE

Di seguito viene riportato il contributo in termini finanziari di ciascuna Azione agli Obiettivi traversali dell'UE.

OBIETTIVI TRASVERSALI	AZIONI	DOTAZIONE FINANZIARIA	GIUSTIFICAZIONE
AMBIENTE	4.3.b.	€ ~~250.000,00~~ 242.842,00	all'Obiettivo trasversale dell' AMBIENTE si vuole rispondere attraverso le FA 4 B ; complessivamente sono destinati € ~~250.000,00~~ 242.842,00 all'Azione 4.3.b.
CLIMA	nessuna	nessuna	nessuna
INNOVAZIONE	1.1., 4.1., 4.3.a., 6. 4.a., 6.4.b., 7.5., 7.6.,	€ ~~4.734.000,00~~ 4.597.760,70	Per l'Obiettivo INNOVAZIONE sono state attivate le FA 1 A, 2 A, 3 A, 6 A cui sono destinati complessivamente € ~~4.734.000,00~~ 4.597.760,70 di cui € ~~100.000,00~~ 97.076,00 per l'Azione 1.1., € ~~750.000,00~~ 728.423,00 per l'Azione 4.1.,

			€ ~~400.000,00~~ 388.506,00 per l'Azione 4.3.a, € ~~500.000,00~~ 485.582,00 per l'Azione 6.4.a, € ~~384.000,00~~ 372.986,00 per l'Azione 6.4.b., € ~~1.700.000,00~~ 1.651.099,70 per l'Azione 7.5. ed € ~~900.000,00~~ 874.088,00 per l'Azione 7.6.~~.~~

2.3.3. I RISULTATI ATTESI AL 2020 E TARGET QUANTITATIVI

Entro il 2020 è previsto il completo impegno delle risorse finanziarie disponibili mediante la pubblicazione di almeno tre Bandi per la selezione delle domande da cofinanziare; nella primavera del 2017 sono stati pubblicati i primi sette bandi per altrettante Azioni sulle otto complessive individuate nella Strategia al fine di ottemperare ai vincoli previsti dal Reg. (UE) n.1303/2013 che prevede l'obbligo di rendicontare entro il 2018 almeno il 10% dell'importo complessivo del contributo disponibile sull'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia" -(€ 498.400,00); A fronte di un importo messo a bando pari ad un milione e settecento mila euro circa, a seguito dell'approvazione delle varie graduatorie, il GAL ha provveduto ad impegnare oltre un milione di euro circa. In termini quantitativi, la previsione dell'ammontare degli investimenti previsti nell'intero periodo di programmazione, fatta sulla base dei risultati raggiunti con precedenti esperienze LEADER in provincia di Trento, rimane invariata e si dovrebbe assestare attorno ai 10 MEU.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI ED IL VALORE ATTESO

Di seguito sono riportati in sintesi per ciascun obiettivo specifico gli indicatori di prodotto ed valori attesi in termini di spesa pubblica totale e numero di progetti previsti al 2020 secondo i dati richiesti del monitoraggio annuale della RAE.

OBIETTIVO GENERALE 1	**OBIETTIVO SPECIFICO 1**	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
AUMENTARE LA DIVERSIFICAZIONE, LA COMPETITIVITA' LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE FILIERE LOCALI	Stimolare la competitività locale mediante la diversificazione aziendale e la creazione di nuove microfiliere produttive nel settore agroalimentare	Spesa pubblica totale	~~750.000,00~~ 728.423,00
		Numero di progetti attivati	10
	OBIETTIVO SPECIFICO 2	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
	Promuovere il recupero delle aree marginali e degradate per migliorare il	Spesa pubblica totale	€ ~~400.000,00~~ 388.506,00

	paesaggio e la sostenibilità ambientale (perdita di habitat) e ridurre l'impatto ambientale	Numero di progetti attivati	8
	OBIETTIVO SPECIFICO 3	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
	Promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi locali	Spesa pubblica totale	€ ~~250.000,00~~ 242.842,00
		Numero di progetti attivati	3
OBIETTIVO GENERALE 2	**OBIETTIVO SPECIFICO 1**	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
QUALIFICARE E METTERE IN RETE L'OFFERTA TURISTICA LOCALE (AGRICOLTURA, AMBIENTE E CULTURA)	Potenziare il sistema infrastrutturale e le reti viabili che incentivano la mobilità dolce al contatto con la natura e l'ambiente	Spesa pubblica totale	€ ~~1.700.000,00~~ 1.651.099,70
		Numero di progetti attivati	20
	OBIETTIVO SPECIFICO 2	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
	Sostenere gli investimenti delle aziende che operano nella valorizzazione dei prodotti locali, dei servizi turistici e della promozione turistica	Spesa pubblica totale	€ ~~500.000,00~~ 485.582,00
		Numero di progetti attivati	20
	OBIETTIVO SPECIFICO 3	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
	incrementare l'offerta di ricettività minore diffusa sul territorio	Spesa pubblica totale	€ ~~384.000,00~~ 372.986,00
		Numero di progetti attivati	8
OBIETTIVO GENERALE 3	**OBIETTIVI SPECIFICO 1**	**INDICATORE DI PRODOTTO / PERFORMANCE**	**VALORE ATTESO**
VALORIZZARE LE IDENTITA' CULTURALI COME VALORE AGGIUNTO PER LO SVILUPPO LOCALE	Recuperare il patrimonio dei siti storico -culturali e delle tradizioni locali	Spesa pubblica totale	€ ~~900.000,00~~ 874.088,00
		Numero di progetti attivati	10
OBIETTIVO GENERALE 4	**OBIETTIVI SPECIFICO 1**	**INDICATORE DI PRODOTTO /**	**VALORE ATTESO**

		PERFORMANCE	
AUMENTARE LA PROFESSIONALITA' E LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI LOCALI	aumentare le conoscenze di base e la specializzazione degli operatori nei vari settori	Spesa pubblica totale	€ ~~100.000,00~~ 97.076,00
		Numero di progetti attivati	10

2.4. IL CARATTERE INNOVATIVO

La strategia definita attraverso l'approccio LEADER e declinata attraverso le varie Azioni di intervento appositamente individuate porta con se alcune modalità innovative che costituiscono il vero valore aggiunto rispetto alle politiche di sviluppo attivate con il PSR:

- innovazione metodologica e di approccio alle problematiche del territorio mediante il coinvolgimento diretto degli operatori chiamati a definire bisogni e soluzioni da adottare, mettere in rete in territori sulla base di obiettivi condivisi in modo da ….
- innovazione nei contenuti e negli obiettivi delle azioni previste che sono state adattate alle esigenze ed ai fabbisogni degli operatori e del territorio o integrando gli interventi previsti da alcune azioni PSR (es.) o individuandone di nuove (es. azioni) che sono state ritenute strategiche per ridurre il gap di sviluppo di alcune aree.
- Integrazione delle varie azioni all'interno di una strategia condivisa e non come singoli strumenti di intervento.

In particolare il carattere innovativo della strategia nell'ATD consiste nell'enfatizzare e mettere in primo piano l'enogastronomia come uno degli elementi più importanti dell'economia locale ed in particolare la viticoltura, attività profondamente radicata nella storia e nella cultura locale, tanto da caratterizzarne in modo sostanziale il paesaggio e l'architettura locale, oltreché costituire attualmente un importante fattore economico e di reddito per gli operatori dell'area LEADER. La viticoltura e le produzioni agricole locali assumono quindi il ruolo di traino anche per gli altri settori economici (turismo, artigianato e servizi) che si possono integrare a vicenda all'interno di obiettivi ed azioni condivise. La Strategia contribuisce inoltre, in maniera estremamente innovativa per l'Atd, a mettere in rete le tre diverse aree che per la prima volta si interrogano all'interno del GAL sulle problematiche di sviluppo che interessano il loro territorio e più in generale sulle iniziative da intraprendere affinché questa cooperazione possa fornire quel valore aggiunto che le singole strategie locali non possono garantire.

2.5. COMPLEMENTARIETA' CON LE POLITICHE COMUNITARIE (INTERREG, SVILUPPO REGIONALE E AREE INTERNE) E NAZIONALI

La strategia si integra in modo efficace anche con le altre politiche di sviluppo locale andando ad integrare quelle previste dai Programmi Operativi FESR E FSE. In particolare per il primo non si prevedono interferenze per gli interventi dell'ASSE 2 PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PMI in quanto la Strategia SLTP eventualmente rafforza e diversifica con le proprie Operazioni il tessuto imprenditoriale dell'area in questione con particolare riferimento al settore agricolo. Analogamente la strategia ed in particolare la sub Operazione che promuove interventi per la formazione professionale risulta complementare agli interventi previsti con il FSE che punta maggiormente a diversificare e sostenere la formazione scolastica di base e non una formazione specialistica degli operatori sulla base di esigenze formative connesse con gli interventi di sviluppo locale.

2.6. PROPOSTE PROGETTUALI PER OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

Nella prima fase di predisposizione della Strategia il partenariato si è concentrato sulla definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle Operazioni di intervento senza aver potuto attivare e definire in questa fase delle specifiche collaborazioni con altri territori limitrofi. Da ricordare comunque che la Comunità della Rotaliana – Konigsberg ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la COMUNITA' OLTRADIGE – BASSA ATESINA, territorio limitrofo e confinante in provincia di Bolzano, per attivare iniziative comuni tra i due territori nei settori della cultura, del turismo, del sociale e dell'istruzione e dello sport. Tale accordo costituisce un'ottima base per costruire delle iniziative comuni ad esempio per valorizzare i cosiddetti percorsi a "lunga percorrenza" che attraversano la macroarea e che sono già stati individuati nella fase della concertazione partecipata (es. Via Claudia Augusta, sentiero internazionale E5, il sentiero del DURER). Nel corso del 2018 il GAL ha predisposto per l'Operazione 19.3.1. "preparazione e realizzazione attività di cooperazione" un apposito bando ad evidenza pubblica pubblicabile nel corso dei prossimi mesi per raccogliere e selezionare delle "Manifestazioni di interesse" relative a potenziali progetti di cooperazione da attuare con altri territori a cominciare da quelli limitrofi all'area di competenza del GAL. I contatti attivati dovranno concretizzarsi in un progetto comune tra i vari territori, formalizzato attraverso la sottoscrizione di uno specifico "Accordo di cooperazione"; solo in seguito il GAL potrà approvare l'atto formale di concessione della quota di contributo previsto avviando la realizzazione degli interventi concordati. Il bando prevede una tempistica serrata per la conclusione delle varie fasi a partire dalla presentazione delle "Manifestazioni di interesse" e dell'ACCORDO di COOPERAZIONE nonché per la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine indicativo del 31 dicembre 2022 e quindi con un anno di anticipo rispetto al termine fissato dall'apposito Regolamento UE al 31 dicembre 2023.

,

CAPITOLO 3. IL PARTENARIATO LOCALE/GAL TRENTINO CENTRALE

3.1. LE ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE

L'attività di concertazione sul territorio per la definizione della Strategia si è sviluppata mediante l'attivazione delle seguenti fasi:

- costituzione di un **soggetto proponente** costituito dalle rappresentanze delle istituzioni pubbliche locali mediante un tavolo di coordinamento tra i rappresentanti delle tre Comunità di Valle ed il Consorzio dei Comuni del BIM ADIGE che è stato designato come capofila amministrativo e finanziario del costituendo GAL;
- individuazione ed assegnazione di un apposito incarico di **"facilitatore"** da parte del capofila amministrativo e finanziario ad un consulente individuato sulla base dell'esperienza e capacità tecnica acquisita nella gestione di precedenti progetti LEADER in provincia di Trento.
- realizzazione di un **piano di comunicazione** e coinvolgimento degli operatori locali a livello dei tre territori di Comunità con riunioni informative distinte per categorie di portatori di interesse (agricoltura, turismo, associazionismo)
- apertura di **tre sportelli informativi** a cadenza settimanale presso le sedi delle Comunità di Valle per la raccolta delle manifestazioni di interesse;
- organizzazioni di **specifiche riunioni**, sempre a livello di singolo territorio di Comunità di valle, **per l'elezione dei rappresentanti** dei vari settori nel Gruppo di Azione Locale;
- riunioni con i rappresentanti nel GAL individuati a livello di singola Comunità di Valle per delineare **l'analisi SWOT e del contesto** nonché le principali **direttrici**/**azioni** della Strategia;
- riunioni plenarie con tutti i rappresentanti del GAL per mettere a punto una **strategia comune** per tutto il territorio.

L'idea di base attorno alla quale è stata definita la strategia comunicativa per attuare il massimo coinvolgimento degli *stakeholder* e della popolazione locale ha dovuto tener conto principalmente del fattore "tempo" in quanto la scadenza così ravvicinata del Bando per la presentazione della Strategia ha di fatto ridotto la possibilità di ampliare la fase di coinvolgimento e informativa sul territorio. Per essere il più incisivi possibile si è preferito dedicare del tempo ad un contatto diretto in ciascuno dei tre territori interessati allo scopo di individuare la loro progettualità specifica ed i loro portatori di interesse dei vari settori economico -sociali. Sono state infatti dedicate delle apposite riunioni oltre che alla parte informativa anche per l'elezione dei rappresentanti del Partenariato che sono stati individuati e scelti in maniera autonoma all'interno di ciascun ambito. L'impegno profuso dalle Comunità di Valle ha consentito di:

- individuare i rappresentanti delle componenti sociali ed economiche più rappresentative del territorio e veramente interessate a partecipare alla costituzione del GAL;
- individuare quei soggetti che con la loro capacità progettuale ed esperienza nello specifico settore hanno consentito di dare un contributo importante alla successiva definizione della strategia di sviluppo;
- definire delle strategie locali tarate sui bisogni di ogni singolo territorio a livello di Comunità di Valle in modo da poter individuare gli elementi comuni da enfatizzare all'interno della strategia complessiva individuata per la Macroarea.

  Alla definizione della Strategia hanno così contribuito diversi soggetti:

  - i singoli operatori (pubblico-privati) con le loro manifestazioni di interesse presentate presso gli sportelli informativi o in occasione delle riunioni sul territorio consentendo di

abbozzare una prima potenzialità del territorio ed esigenze caratterizzanti il territorio un quadro della situazione più attinente alle esigenze reali del territorio; i rappresentanti del Partenariato che nel corso delle varie riunioni hanno evidenziato in maniera più organica le ulteriori problematiche/esigenze di ciascun comparto di appartenenza e prospettato obiettivi da raggiungere e interventi da realizzare; tutte queste esigenze, con l'aiuto del facilitatore, sono state composte all'interno di una Strategia unitaria che mediante le varie sub-Operazioni di intervento consentisse di rispondere in maniera efficace alle richieste del territorio.

Nel corso del 2017 ed in concomitanza con la pubblicazione dei primi Bandi di selezione delle domande di contributo, il GAL (periodo aprile – luglio 2017) ha dato corso ad una serie di iniziative sul territorio per informare la popolazione locale sui contenuti e gli obiettivi del Progetto ma anche sulle procedure da seguire per accedere ai finanziamenti. Di seguito l'elenco dei principali strumenti attivati.

1. RIUNIONI INFORMATIVE: realizzazione di n. 16 serate presso le sedi comunali a cui hanno partecipato esponenti delle amministrazioni locali ed operatori interessati:
2. SPORTELLII INFORMATIVI: apertura di n. 3 sportelli informativi con la presenza di un operatore del GAL dislocati presso le sedi delle tre Comunità di Valle nel periodo aprile – giugno 2017.
3. PUBBLICAZIONI: stampa e diffusione con apposti totem informativi dislocati presso le sedi comunali di due apposite pubblicazioni dal titolo INFOLEADER NEWS e RACCOLTA DEI BANDI – EDIZIONE 2017.
4. SITO WEB: realizzazione di un sito web istituzionale del GAL per informare la popolazione locale in tempo reale sulle attività promosse dal GAL e sullo stato di avanzamento del progetto LEADER.

Nel corso dei primi mesi del 2018 il GAL ha elaborato, in collaborazione con il Comitato tecnico – scientifico, una prima revisione della Strategia SLTP individuando le principali problematiche evidenziate sia a livello di contenuti delle singole Azioni che nelle procedure di selezione previste dai BANDI. Al termine di questa fase sono state approvate le modifiche che il GAL intende introdurre nella Strategia SLTP e nei Bandi in vista della loro pubblicazione nel 2018. Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 il GAL ha proseguito nella propria attività di informazione ed animazione sul territorio sia con gli sportelli informativi che con l'attività di assistenza tecnica nei confronti soprattutto delle varie amministrazioni pubbliche per attivare nuova progettualità sul territorio.

3.2. PIANO DI GESTIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO

Nel dettaglio si riportano il calendario degli appuntamenti in cui sono state svolte le singole attività nel periodo MARZO – GIUGNO 2016.

INCONTRI SOGGETTO PROPONENTE	RIUNIONI PUBBLICHE INFORMATIVE	SPORTELLI INFORMATIVI	ELEZIONE ENTI NEL GAL	DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA
Da febbraio a giugno quasi con cadenza settimanale ogni martedì mattina	VEZZANO: 9 Marzo: agricoltura e turismo 15 Marzo: associazionismo	VEZZANO: tutti i lunedì mattina dal 4 aprile al 2 maggio 2016 CEMBRA: tutti i lunedi	VEZZANO: 26 marzo – turismo 6 aprile – associazionismo 8 aprile - agricoltura	CEMBRA: 9 e 16 Maggio, MEZZOCORONA: 12 e 19 Maggio

	CEMBRA: 10 marzo; turismo e agricoltura SEGONZANO: 24 marzo: associazionismo MEZZOLOMBARDO: 14 marzo – turismo MEZZOCORONA: 21 marzo - agricoltura marzo LAVIS: 7 aprile – associazionismo VEZZANO 7 giugno 2016 Conferenza dei sindaci Valle dei Laghi	pomeriggio dal 4 aprile al 2 maggio MEZZOCORONA: tutti i martedi pomeriggio dal 5 aprile al 3 maggio	CEMBRA: - 8 aprile – turismo - 20 aprile – associazionismo - 29 aprile - agricoltura MEZZOCORONA: 12 aprile - turismo 26 aprile - associazionismo e agricoltura TRENTO 30 marzo - artigianato 12 aprile - settore del credito	VEZZANO: 13 e 23 Maggio TRENTO: 26 Maggio TRENTO: 2 Giugno

3.3. CARATTERISTICHE DEL GAL TRENTINO CENTRALE

Il partenariato è stato costituito attraverso un processo di partecipazione con i rappresentanti delle principali categorie socioeconomiche operanti sui tre territori sulla base di alcuni criteri individuati dai rappresentati del soggetto pubblico proponente (Comunità di Valle interessate e Consorzio BIM Adige) che hanno individuato alcuni criteri per definire la composizione del partenariato/Gal; in particolare:

- è stata prevista una composizione equilibrata in termini di rappresentanza tra le varie componenti della parte privata (attività economiche e società' civile) ed all'interno dei vari territori; è stata limitata la partecipazione dei rappresentanti degli enti pubblici;
- l'individuazione dei rappresentanti di ciascun settore è stata effettuata mediante riunioni informative ed elezione diretta da parte dei componenti del proprio settore mediante una votazione pubblica.

L'individuazione della Strategia ed in particolare del filo conduttore legato allo sviluppo dell'enoturismo è stato condiviso da tutti i partecipanti del Partenariato e non solo da quelli appartenenti al comparto vitivinicolo che ricordiamo è rappresentato da n. 2 Cantine sociali scelte in rappresentanza delle altre presenti sul territorio, da un sindacato agricolo oltre che dalla rappresentante dell'Associazione CEMBRANI DOC (affiliata ai Vignaioli del Trentino) individuata in rappresentanza dell'APT Pinè Valle di Cembra. L'Associazione provinciale Vignaioli del Trentino, pur essendo stata contattata direttamente ha preferito declinare l'invito per l'indisponibilità dei propri associati ad assumersi l'impegno di partecipare nel GAL. Per quanto riguarda la partecipazione della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino si è preso atto che il settore della promozione territoriale fosse già sufficientemente rappresentato dagli enti istituzionali appositamente delegati come le APT ed il Consorzio turistico della Rotaliana. Ciò non esclude che nella fase operativa tale soggetto possa contribuire in maniera diretta alla realizzazione di specifici interventi di promozione e sviluppo del settore enoturistico in stretta collaborazione con tutti gli altri soggetti preposti.
Infine da segnalare che nel corso del mese di luglio u.s. la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine

ha riscontrato alcune problematiche di natura statutaria che impedivano di fatto la loro adesione al GAL; tale situazione di fatto esclude tale soggetto dalla compagine del costituendo GAL, che però ha confermato di volere contribuire ugualmente con iniziative specifiche a supporto degli investimenti promossi dal Progetto LEADER.

In data **30 settembre 2016** n. 13 componenti del precedente partenariato si sono formalmente costituiti davanti al notaio in forma di associazione che ha assunto la denominazione di GAL TRENTINO CENTRALE.

In data **6 ottobre 2016** si è riunito il direttivo composto da 19 membri delegati dai soggetti costitutori che hanno eletto come Presidente il sig. Brugnara Stefano e come Vice la sig.ra Elda Verones.

Lo schema generale con la composizione del GAL viene riepilogato con la seguente tabella:

SOGGETTI PARTE PUBBLICA	NUMERO COMPONENTI	SOGGETTI PARTE PRIVATA	NUMERO COMPONENTI / SETTORE
CONSORZIO BIM DELL'ADIGE*	1	**APT DI TRENTO, MONTE BONDONE E VALLE DEI LAGHI s.cons.a r.l ***	1 / turistico
COMUNITA' DELLA VALLE DEI *LAGHI	1	**APT ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA ***	1 / turistico
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA *	1	**CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA - KÖNIGSBERG ***	1 / turistico
COMUNITA' DELLA ROTALIANA *	2	**SVILUPPO TURISTICO GRUMES SRL ***	1 / turistico
COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITA' ♯	**1**	**GOEVER - ASSOCIAZIONE CEREALI DEL TRENTINO ♯**	1 / agricolo
		CANTINA LA VIS – sca *	1 / agricolo
		COLDIRETTI TRENTO *	1 / agricolo
		CANTINA ROTALIANA MEZZOLOMBARDO sca *	1 / agricolo
		ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI ♯	1 / associazionismo
		FEDERAZIONE TRENTINA DELLE PROLOCO E LORO CONSORZI *	1/ associazionismo
		PROLOCO DI GIOVO ♯	1 / associazionismo
		ASSOCIAZIONE RICERCHE E FORTIFICAZIONI ALTOMEDIEVALI ♯	1/ associazionismo
		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO *	1 / artigianato
TOTALE	**6**		**13**

- * enti costitutori
- ♯ enti non costitutori componenti il Direttivo

La composizione del GAL risponde in pieno ai vincoli previsti dal reg. (UE) in quanto si tratta di un partenariato rappresentato per almeno il 51% da soggetti privati appartenenti ai diversi settori socio-economici del territorio. (13 soggetti privati e 6 soggetti pubblici).

Alla data attuale la compagine associativa del GAL rimane inalterata. Da segnalare solo che nel corso del 2017 i membri designati rispettivamente dall'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese del Trentino e dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi e sono stati sostituiti da altri due membri appositamente designati dagli enti sopracitati.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BIM ADIGE
NATURA	ENTE PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	P.zza Centa 13/1 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.
IMPEGNI ASSUNTI	L'impegno del Consorzio BIM ADIGE è riassunto nell'incarico di capofila amministrativo e finanziario.

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI
NATURA	ENTE PUBBLICO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Nazionale, 12 38070 VEZZANO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.
IMPEGNI ASSUNTI	In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per l'attivazione di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
NATURA	PUBBLICA
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Piazza S. Rocco, 9 38034 CEMBRA (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.
IMPEGNI ASSUNTI	In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per l'attivazione di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).

RAGIONE SOCIALE	COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG
NATURA	PUBBLICA
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Cavalleggeri, 19 38016 MEZZOCORONA (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La Comunità di Valle è un ente pubblico locale - previsto dalla Provincia di Trento - individuato come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative.
IMPEGNI ASSUNTI	In questa fase ha partecipa come soggetto promotore del Partenariato e successivamente andrà a costituire il GAL. Sarà l'Ente di riferimento e coordinamento per l'attivazione di progetti di sviluppo a livello locale attivati dagli enti pubblici (comuni).

RAGIONE SOCIALE	COMMISSIONE PROVINCIALE DELLE PARI OPPORTUNITA'
NATURA	PUBBLICA
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via delle Orne, 32 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La Commissione ha il compito di promuovere azioni positive per sostenere le donne a concorrere con le stesse opportunità degli uomini ad apportare il proprio contributo allo sviluppo della nostra società, ad esprimere le proprie potenzialità e creatività, a lasciare la propria impronta ed a trasmettere la propria esperienza nel corso della vita.
IMPEGNI ASSUNTI	La partecipazione di questo ente consentirà di sviluppare azioni e procedure atte a valorizzare il ruolo della componente femminile nelle dinamiche dello sviluppo locale.

RAGIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PMI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
NATURA	PRIVATA
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Brennero, 182 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	- consulenza per i rapporti di lavoro con i dipendenti; - aiuto per ricerca di agevolazioni e contributi o incentivi; - formazione tecnica ed imprenditoriale; - supporto ed assistenza per la creazione di consorzi e aggregazione d'impresa; - assistenza fiscale - Caaf Confartigianato; - consulenze varie.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore dell'artigianato e delle PMI ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	APT TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Manci, 2 – 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La società, che ha scopo non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale tramite la realizzazione delle seguenti attività: Servizi di informazione e assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico dell`ambito di riferimento, intermediazione e prenotazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini. Le categorie rappresentate sono molteplici ed in particolare: amministrazione comunale, trasporti, impianti di risalita, albergatori, ostello, agenzie pubblicitarie, ristoranti, agenzie di viaggio, commercianti al dettaglio, pubblici esercizi, artigianato, industria.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico n. 3. TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	APT ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via C. Battisti, 110- 38042 Baselga di Piné (TN) Piazza San Rocco, 10- Cembra Lisignago (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Gestione in forma associata lo svolgimento dell'attività di marketing turistico territoriale, incrementare le attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività, migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta, sviluppare una serie di sinergie tra gli stessi Soci per creare un sistema nell'ambito dei servizi che porti alla valorizzazione socio-economica dell'intero ambito territoriale.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA - KÖNIGSBERG
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Corso del Popolo, 35 38017 Mezzolombardo (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Gestione in forma associata lo svolgimento dell'attività di marketing turistico territoriale, incrementare le attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività, migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta, sviluppare una serie di sinergie tra gli stessi Soci per creare un sistema nell'ambito dei servizi che porti alla valorizzazione socio-economica dell'intero ambito territoriale.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	SVILUPPO TURISTICO GRUMES
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Piazza Municipio, 6 38030 GRUMES (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Gestione in forma associata lo svolgimento dell'attività di marketing turistico territoriale, incrementare le attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività, migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta, sviluppare una serie di sinergie tra gli stessi Soci per creare un sistema nell'ambito dei servizi che porti alla valorizzazione socio-economica dell'intero ambito territoriale.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	CANTINA ROTALIANA – MEZZOLOMBARDO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Trento, 65/B – 38017 MEZZOLOMBARDO (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Svolge un ruolo economico di primo piano nella comunità rurale di Mezzolombardo. Infatti, divenendo soci dell'impresa cooperativa, piccoli e medi viticoltori possono finalmente contare su una realtà in grado di dare risposte concrete alle loro esigenze economiche, sociali e culturali.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	CANTINA LA-VIS s.c.a.
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Carmine, 7 - 38015 Lavis (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La cantina costituisce un patrimonio collettivo di produzione vitivinicola di pregio che riunisce 800 Soci impegnati a lavorare oltre 800 ettari che attraverso l'adesione convinta di una base sociale fortemente motivata, dà vita nel tempo a vini importanti e generosi espressi in un territorio impervio e difficile.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	COLDIRETTI TRENTO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via G. Giusti, 40 – 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Rappresenta e tutela gli interessi degli imprenditori e delle imprenditrici agricole, delle imprese agricole e di tutti gli altri associati che operano in ambito rurale.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	GOEVER – ASSOCIAZIONI CEREALI DEL TRENTINO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Scuola Materna, 1 38073 VIGO CAVEDINE (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Ha finalità di reintrodurre dei cerali antichi o comunque non più coltivati all'interno del proprio territorio per la creazione di una filiera corta di produzione di farine che potessero essere messe a disposizione di trasformatori locali. Inoltre aumentare la biodiversità colturale con la diversificazione dei prodotti agricoli locali innestandosi su progetti di rotazione colturale; per incentivare la partecipazione da parte anche di agricoltori hobbistici e non solo professionali; per una riutilizzazione di terreni vocati alla coltivazione ma divenuti marginali o non più utilizzati; per promuovere e diffondere pratiche biologiche, sostenibili e maggiormente salubri sia dei cereali che delle produzioni di rotazione.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente in collaborazione con gli altri rappresentanti del settore agricolo alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore agricolo individuando gli interventi che hanno attinenza con gli ambiti n. 1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE e n. 3 TURISMO SOSTENIBILE ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

RAGIONE SOCIALE	FEDERAZIONE TRENTINA DELLE PROLOCO E DEI LORO CONSORZI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Garibaldi, 3 - 38122 TRENTO
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	La Federazione Trentina Pro Loco, come punto di riferimento delle Pro Loco del Trentino, offre diversificati servizi per le Pro Loco: dalla fondazione, all'assistenza fiscale e burocratica, al supporto nella comunicazione e nella gestione delle dinamiche interne
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL

RAGIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE RICERCHE FORTIFICAZIONI ALTOMEDIEVALI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Piazza Cesare Battisti, 11 - 38015 LAVIS (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Ha lo scopo di favorire la conoscenza delle fortificazioni tardoantiche altomedievali, sviluppando attività interdisciplinari di ricerca, di studio, di divulgazione e di tutela sui siti fortificati e sui loro territori. In particolare, l'associazione si fa promotrice di ricerche sul campo, di incontri di studio, di pubblicazioni, di attività divulgative, avvalendosi anche della collaborazione di singoli studiosi e di enti scientifici e territoriali, è impegnata nella ricerca teorica e nella divulgazione dei temi afferenti l'Archeologia dell'Architettura e il Restauro Architettonico.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE e n. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL

RAGIONE SOCIALE	PROLOCO DI GIOVO
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Boscati, 20 – 38030 VERLA (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	Valorizzazione socio-economica dell'intero ambito territoriale. La Pro Loco si occupa del territorio durante l'anno e principalmente il periodo di settembre con la settimana clou della festa dell'uva.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico, ambito n. 3 TURISMO SOSTENIBILE, ed ha espresso la volontà di far parte del GAL

RAGIONE SOCIALE	ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI
NATURA	PRIVATO
SEDE DI ATTIVITA' (OPERATIVA)	Via Roma 61/1 – 38070 VALLELAGHI (TN)
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	L'Ecomuseo si propone di svolgere attività nei confronti degli associati e di terzi nei settori dell'interesse storico, culturale ed ambientale, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. A tale fine l'Associazione può provvedere alla tutela, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di interesse storico, culturale, della natura e dell'ambiente del territorio della Valle dei Laghi.
IMPEGNI ASSUNTI	Ha partecipato attivamente alla definizione dei contenuti della Strategia con particolare riferimento alle problematiche del settore turistico culturale, ambito n. 6 VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ed ha espresso la volontà di far parte del GAL.

3.4 LE STRUTTURE DEL GAL

1. UFFICIO TECNICO

In data 30 settembre 2016 si è giuridicamente costituito in forma associativa il Gruppo di Azione Locale TRENTINO CENTRALE e a partire dal successivo mese di novembre e nei mesi successivi del 2017 si è gradualmente dotato di una struttura tecnico-amministrativa composta dalle seguenti figure professionali:

- un **direttore tecnico del progetto**
  compito principale di tale figura è quello di gestire e coordinare tutte le fasi operative del progetto dall'animazione all'informazione sul territorio, alla supervisione delle procedure per l'individuazione e selezione dei progetti da finanziare (fase istruttoria), al controllo delle fasi di realizzazione degli interventi e del loro collaudo finale. Esso si occuperà inoltre anche dell'assistenza tecnica e della progettazione preliminare ed esecutiva di specifiche iniziative di sviluppo locale promosse direttamente dal GAL in collaborazione con gli enti locali;

- un **Responsabile amministrativo**
  si occupa della rendicontazione finanziaria del Progetto sia degli interventi a carico del GAL che di quelli cofinanziati con i Bandi di selezione. Tale attività sarà supportata anche con l'assistenza di personale esterno specializzato nella gestione degli adempimenti burocratici per la gestione del personale (buste paga, calcolo degli oneri fiscali e contributivi, ecc..). L'attività del GAL ed i relativi Bilanci di esercizio annuali saranno sottoposti al vaglio di un Revisore dei conti appositamente nominato scelto all'interno dell'elenco dei professionisti abilitati nell'ambito provinciale. Tale figura, vista l'esperienza in materia, a seconda delle fasi del progetto si potrà occupare anche della parte informativa presenziando sia presso gli sportelli info che presso la sede ammnistrativa del GAL.

- un **Assistente tecnico**
  La sua funzione principale è quella di "funzionario istruttore" per la selezione delle domande di aiuto; si occupa di verificare la conformità delle domande presentate alle condizioni previste dal bando ed alle disposizioni generali nonché l'ammissibilità dell'intervento dal punto vista tecnico ed in relazione ai costi previsti.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale è avvenuta con le seguenti modalità:

- **il direttore tecnico** è stato individuato dal GAL direttamente sulla base dell'analisi dei curricula acquisiti tra le figure tecniche di comprovata esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale a vari livelli con particolare riferimento a precedenti esperienze nella gestione di iniziative LEADER ed è stato assunto nel novembre del 2016 con un contratto part - time a 39 ore settimanali
- per il **responsabile amministrativo** sono stati adottati analoghi criteri che tenessero conto prioritariamente dell'esperienza posseduta dal candidato nell'espletamento del compito assegnato con particolare riferimento all'esperienza nella gestione di Progetti LEADER e alla conoscenza delle procedure amministrative e contabili previste per la gestione del LEADER; in quest'ultimo caso la selezione è stata espletata nel corso del mese di febbraio 2017 con una procedura ad evidenza pubblica mediante la pubblicazione di

un apposito Bando che ha consentito l'assunzione di un addetto con un contratto part - time di 35 ore settimanali

- per **l'assistente tecnico:** nel corso del 2017 è stato pubblicato un apposito Bando per la selezione di un addetto con la mansione di funzionario istruttore, assunto poi con un contratto a termine in corrispondenza dell'attività istruttoria delle domande di aiuto per un periodo di tre mesi (agosto – ottobre). Nei mesi successivi è emersa la necessità di dover disporre di questa figura professionale anche nei periodi successivi all'approvazione delle graduatorie in quanto l'attività istruttoria delle domande prosegue anche nei mesi successivi per concludersi solo con l'approvazione definitiva delle domande da parte della Commissione LEADER. Per far fronte a questa esigenza il GAL ha chiesto all'Autorità di gestione di poter modificare la quota di finanziamento assegnata per l'Operazione 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI ANIMAZIONE E GESTIONE incrementandola fino al tetto massimo consentito del 25% della quota di contributo pubblico disponibile sull'Operazione 19.2. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia di sviluppo locale" dal Regolamento (UE) 1303/2015. Nel corso del 2018 con Decisione C2018l) 6389 del 27.09.2018 della Commissione europea è stata approvata la versione 5.1 del PSR della Provincia di Trento, recepito dalla Giunta provinciale con delibera n. 2054 del 19 ottobre 2018. Con questa versione viene recepita la possibilità di incrementare la disponibilità finanziaria dell'Operazione 19.4.1. fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo previsto dall'Operazione 19.2.1. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO SLTP. Infatti con apposita deliberazione n. 8/19 del 4 aprile 2019 il GAL ha conseguentemente modificato il Piano finanziario integrando la disponibilità dell'Operazione 19.4.1. di altri 212.000,00 euro in modo da supportare le spese derivanti dall'attività di gestione.

  A partire da gennaio 2019 il GAL ha assunto con un contratto a tempo indeterminato anche la figura dell'assistente tecnico.

  I dipendenti sono stati inquadrati all'interno dei livelli previsti dal CCNL del Commercio. commisurati alle mansioni ricoperte da ciascun addetto e ricondotti, come prevedono i criteri riportati all'interno del PSR - MISURA 19 LEADER, ai parametri previsti dai contratti in vigore per l'amministrazione provinciale ed applicati a professionalità equiparabili.

  L'assunzione, anche se temporanea, di una figura tecnica è stata necessaria per soddisfare i requisiti previsti dalla normativa per la validazione della fase istruttoria che prevede la presenza di almeno tre figure distinte tra di loro (funzionario istruttore, revisore ed amministrativo) presenti anche nella fase successiva di verifica e controllo delle procedure di liquidazione del contributo (stati di avanzamento e del collaudo finale). Nello specifico le figure coinvolte rispettivamente nelle due fasi sono le seguenti:

  FASE di ISTRUTTORIA delle **DOMANDE**

  Funzionario Istruttore: ASSISTENTE TECNICO

  Funzionario revisore: DIRETTORE TECNICO

  ~~Funzionario amministrativo: RESPONSABILE AMMINISTRATIVO~~

  FASE di LIQUIDAZIONE del CONTRIBUTO

  Funzionario Istruttore: DIRETTORE TECNICO

Funzionario revisore: PRESIDENTE DEL GAL o suo delegato

~~Funzionario amministrativo: RESPONSABILE AMMINISTRATIVO~~

.

2. IL COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

Nella fase di istruttoria la selezione dei progetti, come previsto, ha coinvolto nella fase di valutazione delle domande anche un apposito Comitato Tecnico costituito da professionisti esperti nelle varie discipline (agricoltura, turismo, valorizzazione culturale, formazione, etc..) che hanno operato per assegnare il punteggio relativo al criterio definito QUALITA' DELL'INTERVENTO. La Composizione del Comitato Tecnico è stata individuata mediante la pubblicazione di un avviso pubblico con il quale sono state raccolte alcune manifestazioni di interesse con le relative candidature da parte di alcuni professionisti locali. I candidati sono stati selezionati direttamente dal GAL sulla base di tre precisi indirizzi tecnico - operativi: valorizzazione delle filiere agroalimentari, indirizzo economico – turistico e storico – culturale. Il GAL ha poi individuato i tre componenti assegnando loro uno specifico incarico che hanno svolto nel corso dell'attività istruttoria per le domande raccolte con la pubblicazione dei bandi del 2017.

Di seguiti l'elenco dei professionisti individuati.

INDIRIZZO TECNICO OPERATIVO	ESPERTO INDIVIDUATO
VALORIZZAZIONE FILIERE AGROALIMENTARI	Dott. Agr. Luciano Bassi
INDIRIZZO ECONOMICO - TURISTICO	Dott. Gianni Antonio Benedetti
INDIRIZZO STORICO – CULTURALE ED AMBIENTALE	Arch. Alessia Buratti

CONFLITTI DI INTERESSE

Il personale tecnico del GAL non potrà in alcun modo assumere incarichi di consulenza a pagamento per progetti ed iniziative che saranno oggetto di valutazione ed eventuale finanziamento da parte del GAL. Per eventuali altri incarichi per i quali non si configurino dei potenziali conflitti di interesse con l'attività del GAL, gli stessi dovranno essere preventivamente autorizzati dallo stesso direttivo. Analogamente il GAL non potrà assegnare incarichi ai componenti del proprio direttivo. Nel corso del 2017, al fine di evitare la presenza di qualsiasi conflitto di interesse nella definizione delle graduatorie delle domande di aiuto, i componenti del direttivo, del Comitato tecnico e del personale hanno sottoscritto una apposita dichiarazione relativa al potenziale conflitto di interesse nei confronti dei vari richiedenti. Conseguentemente i componenti del direttivo in conflitto di interesse non hanno preso parte alla votazione per l'approvazione della graduatoria interessata.

Organo decisionale

Il GAL TRENTINO CENTRALE è stato costituito formalmente in forma associativa davanti al notaio in data 30 settembre 2016 con la nomina contestuale del Consiglio direttivo costituito da 19 componenti. Nel corso della prima riunione del consiglio direttivo si è proceduto alla nomina delle principali cariche sociali quali il Presidente ed il Vicepresidente. Successivamente sono state avviate anche le pratiche per il riconoscimento della personalità giuridica del GAL presso il competente Servizio della Provincia così come previsto dal Bando di selezione, procedura che si dovrebbe concludere entro il 2018. Lo Statuto (in allegato alla presente), prevede come organo decisionale il Direttivo composto dai soggetti delegati dagli

enti costitutori che rappresentano le principali realtà istituzionali ed economico – sociale dei tre territori, individuate autonomamente mediante processi elettivi all'interno dei vari settori di appartenenza. In termini numerici risponde appieno alle condizioni previste dal Bando di selezione in quanto vi è una forte prevalenza in termini numerici di soggetti privati (13) rispetto a quelli pubblici (6). Il 13 gennaio 2017 con apposita deliberazione il GAL ha provveduto ad approvare anche il Regolamento interno per la gestione di eventuali situazioni di conflitto di interesse a carico dei vari rappresentanti. Le sedute del Consiglio sono ritenute valide con la presenza della maggioranza dei componenti effettivi del direttivo (10) mentre le deliberazioni vengono approvate a maggioranza dei votanti ad eccezione di quelle relative alla selezione delle domande da ammettere a finanziamento (composizione delle graduatorie di merito per le varie Azioni) per le quali è necessario avere, in termini di presenze, almeno un 50% rappresentato dalla componente privata.

Capofila amministrativo e finanziario

Tale compito sarà assolto dal Consorzio dei Comuni del BIM ADIGE su specifica delega delle Comunità di Valle che aderiscono al GAL. In quanto responsabile della corretta gestione amministrativa del Progetto ha la funzione di vigilare sul suo andamento instaurando uno stretto rapporto di collaborazione con il GAL di cui fa parte. Inoltre si rende disponibile a stipulare un'apposita convenzione con il GAL per lo svolgimento delle attività di controllo delle autocertificazioni e per l'accesso alle banche dati della pubblica amministrazione. Il BIM metterà inoltre a disposizione per il periodo di durata del Progetto LEADER presso la propria sede di Trento, alcuni locali che verranno allestiti ed utilizzati quale sede ammnistrativa del GAL. I rapporti tra il GAL ed il capofila sono stati regolati mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione che prevede tra l'altro la messa a disposizione dei locali utilizzati dal GAL come sede operativa.

CAPITOLO 4. IL PIANO DI AZIONE

4.1 LE FINALITA' STRATEGICHE

Le Azioni di intervento costituiscono lo strumento di attuazione degli obiettivi della Strategia. Sulla base delle indicazioni emerse dal confronto con il Partenariato e confermate dal direttivo del GAL sono state individuate le principali categorie di intervento e quindi le Azioni da attivare. Per ciascuna Azione sono stati delineati gli obiettivi, gli interventi ammessi, i beneficiari, il tasso di contributo concesso, i criteri di selezione che verranno adottati per la selezione degli interventi. Per la determinazione del budget da assegnare a ciascuna Azione è stato valutato il suo impatto e la sua funzione all'interno della strategia complessiva. Conseguentemente è stato deciso, visto il ruolo strategico del settore, di assegnare un budget maggiore al turismo sostenibile seguiti per ordine di importanza dall'agricoltura, dalla valorizzazione culturale e dalla formazione. Nel corso del 2019 a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 sono state assegnate al GAL ulteriori risorse finanziarie per € 53.200,00 allocate dal GAL con delibera n. 8/19 del 4 aprile 2019 in misura proporzionale sulle varie Azioni dell'Operazione 19.2.1. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO. Contestualmente il GAL ha poi provveduto a rideterminare la disponibilità dell'Operazione 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE incrementandone la disponibilità complessiva per far fronte alla previsione delle spese di gestione per l'intero periodo. L'incremento di spesa prevista è stata ottenuta con una riduzione, anche in questo caso percentuale, del budget a carico delle varie Azioni dell'Operazione 19.2.1. utilizzando lo stesso parametro utilizzato nella fase di distribuzione delle risorse a seguito dell'assegnazione delle risorse sopradescritte.
All'Operazione 19.4.1. sono state inoltre attribuite le economie registrate sull'Operazione 19.1.1. SOSTEGNO PREPARATORIO pari ad € 15.402,70. L'importo delle risorse sull'Operazione 19.2.1. si è ridotto complessivamente da € 4.984.000,00 ad € 4.840.602,70 mentre quello dell'Operazione 19.4.1. da € 996.800,00 è aumentato fino a € 1.208.800,00 pur rimanendo nel limite massimo previsto del 25% (24,97%) dell'importo complessivo dell'Operazione 19.2.1..
Rimane confermato invece ad € 245.000,00 l'importo assegnato all' Operazione 19.3.1..
La disponibilità complessiva sulla MISURA 19 -SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE per il GAL TRENTINO CENTRALE ammonta pertanto ad € 6.294.402,70.

AZIONE	Spesa pubblica
1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI	~~€ 100.000,00~~ € 97.076,00
4.2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	~~€ 750.000,00~~ € 728.423,00
4..3. a RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI	~~€ 400.000,00~~ € 388.506,00
4.3. b. INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA ANTICRITTOGAMICI IN AGRICOLTURA	~~€ 250.000,00~~ € 242.842,00
6.4. a. SVILUPPO DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA	~~€ 500.000,00~~ € 485.582,00
6.4. b. SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' MINORE	~~€ 384.000,00~~ € 372.986,00
7.5. RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE - LOCALI	~~€ 1.700.000,00~~ € 1.651.099,70
7.6. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI	~~€ 900.000,00~~ € 874.088,00
Totale Operazione 19.2.1.	~~€ 4.984.000,00~~ € 4.840.602,70

Operazione 19.2.1 "Attuazione degli interventi"	~~€ 4.984.000,00~~ € 4.840.602,70
Operazione 19.3.1 "Preparazione e realizzazione attività di Cooperazione"	€ 245.000,00
- Azione 19.4.1.1. "Spese di gestione e implementazione della Strategia SLTP del GAL"	~~€ 937.010,03~~ € 1.173.379,50
- Azione 19.4.1.2. "Spese legate all'attività di animazione del territorio"	~~€ 59.789,97~~ € 35.420,50
Totale Operazione 19.4.1	~~€ 996.800,00~~ € 1.208.800,00
TOTALE STRATEGIA SLTP	~~€ 6.225.800,00~~ € 6.294.402,70

	Importo concesso~~massimo concedibile~~
Operazione 19.1.1. "Sostegno preparatorio"	~~€ 30.000,00~~ € 14.597,30

4.2. IL PIANO DI AZIONE

Di seguito vengono riportate le nuove schede compilate per ogni singola Azione ~~comprensive~~ aggiornate con le ~~delle~~ modifiche introdotte ~~dal GAL~~ a seguito della Decisione della Commissione europea per il nuovo regime di aiuto previsto per le Azioni 7.5 e 7.6. dell'Operazione 19.2.1. e per la modifica della disponibilità finanziaria secondo quanto riportato nella tabella soprariportata. Tali modifiche verranno recepite anche con la prossima pubblicazione dei bandi relativi alle Azioni 7.5. e 7.6 e della sotto - Operazione 19.3.1.2. SOSTEGNO AI COSTI PER L'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE. ~~e che si intendono recepire nei Bandi di concorso che verranno pubblicati nel 2018.~~

SCHEDE MISURE/OPERAZIONI

OPERAZIONE 19.1.1- SOSTEGNO PREPARATORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REG. UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 art.li n. 33 e 35 "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e sostegno Fondi SIE allo sviluppo locale partecipativo".

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Tale Operazione consente di sostenere gli oneri relativi agli interventi finalizzati alla costituzione del GAL/partenariati e la definizione della Strategia SLTP da presentare agli uffici competenti secondo le modalità del Bando per la selezione del GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo.
INTERVENTO AMMISSIBILE	Sono ammesse tutte le azioni propedeutiche necessarie per avviare la costituzione del partenariato e la definizione della Strategia di Sviluppo Locale quali: - consulenze specialistiche per l'attività di coordinamento delle fasi di costituzione del GAL /Partenariato (incontri, riunioni, pubblicizzazione degli eventi, ecc..) e per l'elaborazione del documento che illustra la Strategia; - spese per la costituzione del GAL.
COMPLEMENTARIETA'/DEMARCAZIONE	È un'Operazione riservata esclusivamente al GAL/partenariato e non ha Operazioni corrispondenti ed analoghe nel PSR
BENEFICIARI	GAL o Partenariato
COSTI AMMISSIBILI	Tutte le spese relative a: - iniziative di formazione per i "portatori di interesse" alla costituzione del GAL; - studi dell'area interessata; - consulenze per la progettazione della strategia di sviluppo locale e per la costituzione del partenariato/GAL (spese notarili, di registrazione, ecc..) ad esclusione degli oneri fiscali. - personale amministrativo a supporto della fase propedeutica.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	100% della spesa ammessa con un limite massimo di € 30.000,00 di spesa ammessa.
RISULTATI ED ESITI	La realizzazione degli interventi previsti da questa Operazione consentirà agli operatori locali di avviare l'organizzazione del Partenariato/GAL e definizione della strategia SLTP

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 1.1.: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE PSR	AMBITO DI INTERVENTO
1 A	F10 incentivare l'innovazione sul territorio attraverso il trasferimento di conoscenze a beneficio degli operatori locali.	AMBIENTE, INNOVAZIONE	AMBITO N.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI AMBITO N.3. TURISMO SOSTENIBILE AMBITO N.6. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013.
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 art. n. 14 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione".
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione dell'17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea relativo agli aiuti "de minimis".
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019".

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Azione prevede l'attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o negli ambiti di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali). Questi interventi formativi, contribuendo alla professionalizzazione degli operatori pubblico – privati, sostengono lo sviluppo e la crescita economica del territorio nel suo complesso, favorendo l'integrazione tra settori ed in particolare tra agricoltura, turismo e la gestione delle risorse culturali ed ambientali. L'Azione risponde in particolare al fabbisogno F10 e contribuisce agli obiettivi della FOCUS AREA 1A "stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base

	di conoscenze nelle zone rurali" ed agisce trasversalmente anche su diverse FA relative a seconda dei contenuti formativi che saranno attivati a sostegno delle altre Azioni di intervento previste dalla Strategia. Ai fini del monitoraggio e della quantificazione dei target sono state individuate diverse tipologie di intervento formativi: SUB AZIONE A – FOCUS AREA 2A: interventi formativi riguardanti aspetti agronomici e tecnico – economici per l'attivazione e lo sviluppo delle filiere agroalimentari e rivolti principalmente ad imprenditori agricoli ed in subordine a soggetti che intendono acquisire conoscenze di base per uno sviluppo futuro. SUB AZIONE B -FOCUS AREA 6A: interventi formativi per aggiornare gli operatori di fronte alla continua evoluzione della domanda nel settore turistico. SUB AZIONE C – FOCUS AREA 6B: interventi formativi per sviluppare nuove competenze, nuovi servizi e/o nuovi prodotti per le PMI. SUB AZIONE D - FOCUS AREA 6B: interventi formativi atti a coinvolgere in modo partecipato e diretto le rappresentanze pubblico – private del territorio nella programmazione integrata dello sviluppo locale. Tali interventi contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della strategia in quanto si applicano in modo trasversale a supporto delle iniziative attivate attraverso i tre Ambiti e le Azioni individuate ed ha come obiettivo degli operatori agricoli, delle PMI nonché degli enti ed organismi collettivi che realizzano azioni di sviluppo locale all'interno delle azioni delineate dalla strategia. L'Azione risponde al tema trasversale dell'INNOVAZIONE in quanto con gli interventi formativi si attivano conoscenze che possono stimolare presso le aziende degli investimenti innovativi (di prodotto e di processo) o stimolare approcci innovativi per lo sviluppo del territorio.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le tipologie di intervento sono così suddivise: 1. azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi per aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, turistico e della valorizzazione culturale; 2. azioni formative a supporto di azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo a supporto del partenariato locale. Le azioni formative possono essere: a) corsi di formazione della durata da un minimo di 20 ad un massimo di 60 ore; b) workshop (max tre interventi) di aggiornamento su tematiche specifiche correlate alle esigenze agli interventi previsti dalle Operazioni attivate con la Strategia SLTP di durata da un minimo di 4 ad un massimo di 15 ore.
COMPLEMENTARIETA'	Quest' azione contribuirà ad integrare l'Azione formativa condotta tramite l'operazione 1.1.1. del PSR nell'area LEADER in quanto sarà destinata a rafforzare le competenze degli operatori pubblico – privati orientati ad attivare iniziative in linea con gli obiettivi e le Azioni di intervento previste della Strategia SLTP.

BENEFICIARI DEL SOSTEGNO	Beneficiari del sostegno ed ammessi a presentare domanda di contributo sono enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati, dotati di personale qualificato e con regolare formazione.
DESTINATARI DEL SERVIZIO	I destinatari finali del servizio sono: - per il settore agricolo: imprenditori agricoli singoli ed associati, loro dipendenti e coadiuvanti, associazioni di categoria, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP; - per gli altri settori economici: imprese operanti nei diversi settori economici (turismo, artigianato, servizi) e culturali, dipendenti e amministratori pubblici, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP. Le modalità di selezione dei beneficiari finali degli interventi di formazione sarà gestita direttamente dai beneficiari del sostegno secondo le modalità descritte e specificate nella domanda di contributo presentata al GAL
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese riguardanti l'ideazione, la progettazione e coordinamento degli interventi formativi, amministrazione, docenza, tutoraggio, acquisto di materiali di consumo, noleggio attrezzatura didattica ed aule didattiche, visite didattiche (trasporto) e pubblicizzazione dell'intervento. Non è ammessa l'IVA Gli interventi rientrano tra quelli definiti dal Reg. (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "de minimis" tranne quelli destinati al settore agricolo (sub azione A). Per l'ammissibilità dei costi si farà riferimento ai costi previsti da analoghe iniziative cofinanziate sul FSE (CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO - FSE 2014 – 2020).
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	I prestatori di servizi devono essere accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento ed iscritti nell'apposito elenco provinciale; la domanda di iscrizione può essere presentata nel corso di tutto il periodo di programmazione. Ai fini dell'accreditamento e/o del riconoscimento di idoneità i prestatori di servizi devono offrire garanzie minime in termini di base operativa (competenza tecnica, organizzativa e strutturale) e dimostrare di essere dotati di personale docente e tecnico qualificato, professionale e competente. Tali caratteristiche devono essere coerenti con gli obiettivi e le tematiche trattate e specificate nel Bando; inoltre costituiscono condizione di ammissibilità anche i seguenti requisiti: - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale da parte del beneficiario del sostegno validato da non più di 12 mesi. - l'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP; - possesso della partita IVA (nel caso di imprese). E' prevista la verifica di ammissibilità dei destinatari che frequenteranno le attività proposte dai Prestatori di servizi. Si potrà prevedere di assegnare un punteggio minimo per l'ammissione alla graduatoria delle domande. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.

CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13, obiettivi di misura, trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **CARATTERISTICHE DEL DESTINATARIO** finale del servizio (in ordine di importanza): - giovani agricoltori (imprenditore agricolo con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda); - agricoltori singoli o associati; - operatori del settore turistico, microimprese e PMI; - operatori del settore culturale; - operatori privati singoli o associati e/o dipendenti e amministratori pubblici. **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO** (in ordine di importanza): - azioni formative per interventi a sostegno della filiera agricola; - azioni formative a sostegno di interventi innovativi nel turismo e nei servizi; - azioni formative per progetti di valorizzazione culturale; - interventi a sostegno di progetti integrati di sviluppo locale. **QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO**: coerenza dei contenuti formativi con gli obiettivi specifici del corso e di ricaduta in termini operativi sui destinatari finali, sullo sviluppo del territorio ed a sostegno degli interventi attivati o da attivare con le Azioni previste dalla Strategia SLTP. Per l'assegnazione del punteggio si prevede l'intervento di un Comitato -tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno premiate le iniziative che avranno ottenuto il punteggio maggiore per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" o in alternativa con il miglior rapporto costo/allievo.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	Il contributo in conto capitale è stabilito nella percentuale massima del 100% La spesa massima ammissibile per le diverse tipologie di intervento è la seguente: - per la tipologia di intervento a): € 8.000,00; - per la tipologia di intervento b): € 2.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnato a questa AZIONE ammonta ora a € ~~100.000,00~~ 97.076,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. Gli importi della spesa massima per singola categoria di intervento verranno definiti prendendo come limite massimo i costi previsti per analoghi interventi formativi sostenuti dal FSE. Non è prevista una spesa minima ammissibile. Per la verificabilità e controllabilità delle spese si fa riferimento a quanto riportato per la medesima Operazione del PSR. E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo.
RISULTATI ED ESITI	Si prevede la realizzazione di almeno 10 interventi su tutto il territorio dell'ATD. La realizzazione degli interventi previsti da questa Azione consentirà agli operatori locali di acquisire una maggiore' competenze e professionalità e quindi essere maggiormente competitivi sul mercato.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~100.000,00~~ 97.076,00
NUMERO PROGETTI (N)	10

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 4.2.: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013; REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 17 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, lettera b).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) N. 234/79, (CE) N. 1234/2007 del Consiglio.
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- L.P. n. 4 del 28 marzo 2003 "Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull' agricoltura".
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019".

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVI TRASVERSALI PSR	AMBITO DI INTERVENTO
3 A	F04 sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo	INNOVAZIONE	AMBITO N.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Azione 4.2. prevede il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo delle aziende che operano nel settore delle filiere agroalimentari mediante la realizzazione di locali attrezzati per la lavorazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali. Questa Azione risponde all'obiettivo generale di *INCENTIVARE E DIVERSIFICARE LA PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE* per - valorizzare le produzioni tipiche del territorio in sinergia con il settore turistico; - rispondere in maniera efficace alla sempre maggiore richiesta di produzioni certificate ed ecocompatibili da parte del mercato (es. produzioni biologiche e biodinamiche); - aumentare i margini di reddito per le aziende interessate, - incentivare l'occupazione con l'inserimento dei giovani e favorire il ricambio generazionale;

	- contribuire con i propri prodotti alla promozione del territorio. Come effetto immediato si prevede di aumentare il paniere dei prodotti locali con effetti positivi sull' offerta turistica complessiva che può disporre di ulteriori occasioni/motivazioni alla scoperta delle tipicità del territorio e contribuire ad aumentare i margini di reddito per le aziende del settore. L'ambito strategico di riferimento è quello relativo a "SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. L'azione risponde al fabbisogno F4 e contribuisce principalmente alla Priorità 3 A. A livello di obiettivi trasversali essa contribuisce all'INNOVAZIONE.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi investimenti materiali e/o immateriali che riguardino la trasformazione, commercializzazione e /o lo sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17 punto 1. lettera a) del Reg. (UE)1305/13); in particolare si prevedono interventi per la: 1. realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture e locali compreso l'acquisto di attrezzature ed arredamenti da adibire a trasformazione e vendita delle produzioni agroalimentari di singole aziende o a carattere pluri aziendale, iniziative per la promozione e la commercializzazione di tali prodotti; 2. acquisto attrezzatura per la filiera della cerealicoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere compreso nell'elenco dell'ALL. 1 del TFUE ed in questo caso l'intervento è soggetto alla normativa "De Minimis" (Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione Europea).
COMPLEMENTARIETA'/ DEMARCAZIONE	Gli interventi di cui ai punti 1) e 2 integrano quelli previsti dalla MISURA 4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI– Operazione 4.2. 1. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI del PSR e della Misura Investimenti dell'OCM VINO. Non si riscontrano problematiche di demarcazione con tale Operazione che prevede un importo minimo di spesa ammessa di un milione di euro a fronte di una spesa massima ammessa per quest'Azione che ammonta € 150.000,00.
BENEFICIARI	Imprese agricole singole o associate, società per la conduzione di imprese agricole.
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese riguardanti: - lavori di realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture e locali, acquisto di arredamento ed attrezzatura; - la realizzazione portali e siti web, applicazioni informatiche, iniziative e manifestazioni promozionali con organizzazione e partecipazione a fiere e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI"; - le spese tecniche nel limite del 12% del- totale della spesa ammessa e lavori in economia fino a € 5.000,00 per singolo intervento. - Non è ammessa l'IVA
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- essere conforme alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario ed agli investimenti ammissibili; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - possesso della partita IVA (nel caso di aziende);

	- "un "Piano aziendale" che evidenzi gli effetti migliorativi dell'investimento sulle prestazioni e sulla sostenibilità globale dell'azienda; - nel caso di vacche da latte, ovini e caprini il rapporto UBA/HA: <= 2,5 - per bovini da ingrasso: <=2 - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione. - per gli interventi di cui al punto 1) categoria "interventi ammissibili" vengono ammessi solo quelli relativi ad interventi di miglioramento delle strutture aziendali o pluri aziendali per completare i vari passaggi della filiera: trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni aziendali, nel limite massimo di spesa ammessa di € 150.000,00 per singolo intervento. L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - giovani agricoltori (con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto); - agricoltori associati; - agricoltori singoli (a titolo principale); - agricoltori part time singoli; - aziende che operano già nel settore della filiera corta; - aziende che adottano il metodo della coltivazione biologica per produzioni legate alla filiera produttiva; **2) CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO** (in ordine di importanza**):** - investimenti che prevedono il recupero e l'utilizzo di strutture senza consumo di suolo; - investimenti che prevedono il recupero e l'utilizzo di strutture preesistenti con un consumo di suolo; - interventi con prevalenza nel settore vitivinicolo; - interventi negli altri settori; - interventi che aggregano in forma collettiva più prodotti e produttori sulla stessa piattaforma di promozione e commercializzazione; - interventi situati al di sopra dei 500 m slm. **3) QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale**.** Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità

	dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO o in alternativa quelle attivate da imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono: - ditte individuali con titolare una donna; - società di persone con maggioranza soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); - società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne. Un'ulteriore alternativa possibile consiste nel dare priorità all'intervento che abbia il minore importo di spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo in conto capitale è stabilito nella seguente percentuale massima: a) per le tipologie di intervento al punto 1) un tasso di contributo del 40% ed una spesa massima pari a € 150.000,00 per intervento; b) per le tipologie di intervento al punto 2) un tasso di contributo del 40% ed una spesa massima € 50.000,00 per intervento. CONDIZIONI AGGIUNTIVE: il tasso di contributo può avere una maggiorazione per ciascuna delle seguenti condizioni: • giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 e che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (20 punti); • gli investimenti promossi da associazioni di agricoltori (10 punti). L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di € 5.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Operazione ammonta a ~~€ 750.000,00~~ € 728.423,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. Il contributo è concesso, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea nei casi specificati al punto INTERVENTI AMMISSIBILI. Per la verificabilità e controllabilità delle spese si fa riferimento a quanto riportato per la medesima Operazione del PSR.
RISULTATI ED ESITI	Si prevede la realizzazione di almeno 10 interventi su tutto il territorio dell'ATD. La realizzazione degli interventi previsti da questa Azione consentirà agli operatori della filiera agroalimentare di qualificare la loro offerta posizionandosi sul mercato in termini maggiormente competitivi; la messa in rete di questi interventi con l'offerta complessiva del territorio garantirà un aumento di visitatori attivi incrementando non solo le presenze turistiche ma anche la durata del soggiorno a vantaggio dell'intero sistema economico territoriale.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~750.000,00~~ 728.423,00
NUMERO PROGETTI (N)	10

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 4.3 a.: RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013.
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 17 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, lettera c).
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.
- Legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 – "Legge provinciale per il governo del territorio – Art. 116 -. Banca della terra e Regolamento di esecuzione".
- Legge provinciale n. 4 del 28 marzo 2003 "sostegno all'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente modificati sull'agricoltura.
- Legge provinciale n. 7 del 3 aprile 2007 "disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura".
- Legge provinciale n. 26 del 10 settembre 1993" norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti".
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019".

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVI TRASVERSALI PSR	AMBITO DI INTERVENTO
2 A	F05 recuperare i terreni ex coltivi interessati da rimboschimento.	AMBIENTE	AMBITO N.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Anche in Trentino, come nel resto d'Italia, nel corso degli ultimi decenni si è assistito soprattutto nelle zone di montagna e più decentrate al progressivo abbandono dei terreni un tempo coltivati a causa della scarsa remuneratività delle produzioni e contemporaneo sviluppo di nuove opportunità occupazionali negli altri settori produttivi e dei servizi con maggiori garanzie occupazionali e di reddito. L'effetto di questo processo è stato il progressivo abbandono dei terreni

	ed il loro conseguente rimboschimento e dissesto idrogeologico che si rende evidente soprattutto nelle zone a ridosso dei centri abitati. In questo ultimi anni è però cresciuta la consapevolezza, a tutti i livelli, sulla necessario di invertire questa tendenza forse favorita anche dalla situazione di crisi economica e occupazionale di questi tempi ed un rinnovato interesse per l'agricoltura; cresce sempre di più la volontà di instaurare nuove produzioni e filiere produttive a livello locale che dopo una prima fase sperimentale hanno la necessità di consolidarsi ed incrementare le loro produzioni sempreché riescano a trovare nuove superfici coltivabili. L'Azione 4.3.a. . ha quindi come obiettivo il recupero ad uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, allo scopo di favorire la salvaguardia idrogeologica del territorio e il recupero del paesaggio incentivando nel contempo l'insediamento e lo sviluppo delle aziende agricole locali con particolare attenzione ai giovani imprenditori. Essa prevede il finanziamento per interventi di bonifica di terreni incolti o sottoutilizzati interessati da fenomeni di rimboschimento sia di proprietà pubblica che privata e che sono stati individuati come idonei al recupero e che se ritenuto funzionale dal proponente, possono anche essere inseriti nella cosiddetta " Banca della terra" istituita dalla L.P. n. 15/2015 - "Legge provinciale per il governo del territorio"; essa ha come obiettivo di promuovere in modo organico il recupero di nuove superfici da destinare alla pratica agricola mettendo in relazione la domanda e l'offerta per l'utilizzo di queste potenziali superfici coltivabili. Essa risponde al fabbisogno F 05 e contribuisce principalmente alla FOCUS AREA 2 A. "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole". A livello di obiettivi trasversali essa contribuisce anche al miglioramento dell' AMBIENTE sostenendo la diversificazione degli habitat e l'alternanza tra bosco, superfici prative ed aree coltivate che favoriscono la biodiversità animale e vegetale; inoltre contribuisce anche all'obiettivo dell' INNOVAZIONE del settore agricolo soprattutto in quelle aree periferiche caratterizzate da un basso tasso imprenditorialità, sostenendo l'attivazione e l'incremento delle produzioni tipiche locali, migliorando la fertilità dei terreni e l'attrattività del paesaggio contribuendo così indirettamente alla diversificazione delle attività agricole nel settore turistico; secondariamente contribuisce. Questa Azione risponde all'obiettivo generale di *INCENTIVARE E DIVERSIFICARE LA PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE* con le seguenti finalità: - recuperare nuove superfici da dedicare all'attività agricola per avviare nuove attività ed incrementare il reddito delle aziende; - recuperare il contesto paesaggistico quale valore culturale; importante anche in prospettiva di una sempre maggiore fruizione turistica del territorio. Con questa Azione verrà incentivata la produzione agricola locale e migliorato l'aspetto paesaggistico dei territori con effetti positivi sull' offerta turistica ed enogastronomica complessiva e quindi sul reddito delle aziende. L'ambito strategico di riferimento è quello relativo allo "SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI.
BENEFICIARI	Comuni singoli, Comuni aggregati con capofila, Comunità di Valle, Consorzi di Miglioramento fondiario, Consorzi irrigui, ASUC.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi interventi per disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni.

	Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e che prevedono la messa a dimora di coltivazioni "fuori suolo". Vengono considerati ammissibili gli interventi su proprietà pubbliche o che sono nella disponibilità di enti pubblici sempreché comprovato dal possesso di un idoneo titolo di disponibilità per il periodo previsto dai vincoli di mantenimento della destinazione d'uso.
COMPLEMENTARIETA' DEMARCAZIONE	Non è prevista alcuna demarcazione con le Operazioni del PSR in quanto si tratta di un ' intervento che non rientra nelle modalità previste da questo strumento di programmazione.
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese riguardanti interventi di disboscamento, bonifica e recupero dei terreni, sistemazione viabilità e messa in sicurezza delle aree dal punto di vista idrogeologico e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI"; spese tecniche nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento, e lavori in economia fino a € 5.000,00. Non è ammessa l'IVA.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- essere conforme alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario ed agli interventi ammissibili; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione. - L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER.- Il limite minimo per domanda deve prevedere il recupero di almeno 0,5 ettari di superficie. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: 1) **CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - Comunità di Valle; - Comuni aggregati con capofila; - Comuni singoli; - Consorzi di miglioramento fondiario e Consorzi irrigui, ASUC. 2) **CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO** (in ordine di importanza): - dimensione della superficie interessata dall'intervento di ripristino;

	- interventi situati al di sopra dei 500 m slm; - interventi situati in aree attualmente non meccanizzabili o da mettere in sicurezza; - distanza delle aree interessate dall'intervento dai centri abitati; - destinazione produttiva dell'area da recuperare. 3) **QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale**.** Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato "Qualità dell'intervento proposto" o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo in conto capitale è assegnato con la percentuale massima del 70% sull'importo di una spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto pari a € 100.000,00 con un limite di € 20.000,00 ad ettaro. L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di € 10.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a ~~€ 400.000,00~~ € 388.506,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. Il contributo è concesso a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
RISULTATI ED ESITI	Si prevede la realizzazione di almeno n. 8 interventi di recupero concentrati in aree particolarmente interessate da problemi di rimboschimento ed abbandono del territorio a beneficio di almeno 20 aziende agricole locali. La realizzazione degli interventi previsti da questa Operazione consentirà agli operatori della filiera agroalimentare di qualificare e potenziare la loro offerta posizionandosi sul mercato in termini maggiormente competitivi; la messa in rete di questi interventi con l'offerta complessiva del territorio garantirà un aumento di visitatori attivi incrementando non solo le presenze turistiche ma anche la durata del soggiorno a vantaggio dell'intero sistema economico territoriale.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~400.000,00~~ 388.506,00
NUMERO PROGETTI (N)	~~8~~ 4

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP

AZIONE 4.3.b.: INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA ANTICRITTOGAMICI IN AGRICOLTURA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013. REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 17 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, lettera c).
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1- 41/Legisl. (1) Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti – art. 30.
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019".

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVI TRASVERSALI PSR	AMBITO DI INTERVENTO
4 B	F 09 ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura.	AMBIENTE	AMBITO N.1. SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	La macroarea è caratterizzata in gran parte dalla presenza di un'agricoltura intensiva (settore viticolo e frutticolo) ed è quindi interessata dalle problematiche relative all'impatto di queste attività sull'ambiente circostante ed in particolare dalla dispersione degli anticrittogamici sul terreno soprattutto nel momento della pulizia delle attrezzature (contenitori per la distribuzione). Attualmente gli agricoltori operano presso apposite postazioni attrezzate solo per il caricamento dell'acqua e non per un corretto smaltimento dei residui liquidi derivanti dalle poltiglie antiparassitarie utilizzate che vengono dispersi seppur informa diluita nel terreno. L'azione in questione si propone quindi di realizzare, in forma sperimentale, alcune aree attrezzate, da collocare in prossimità delle zone coltivate maggiormente interessate da questo problema, all'interno delle quali gli agricoltori possano effettuare una pulizia controllata di queste attrezzature in modo che vengano recuperate e smaltite in modo corretto le sostanze inquinanti prodotte. Recentemente è emersa la richiesta da parte delle organizzazioni facenti capo al settore agricolo di supportare una rinnovata sensibilità nel preservare la qualità dell'ambiente in cui opera l'imprenditore agricolo, mettendo in campo degli strumenti specifici, quali studi ed analisi sulla "qualità delle risorse idriche" nei territori (cfr. art. 17 comma 1. lettera c) Reg. UE 1305/2013 - "…..approvvigionamento e risparmio di energia e risorse idriche), in modo da

	limitare gli effetti negativi delle pratiche agronomiche sui delicati equilibri degli ecosistemi che sono alla base per ottenere delle produzioni tipiche di alta qualità e quindi valorizzare nel complesso l'area LEADER . Tale Azione risponde al fabbisogno F 09 di riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'efficienza nella gestione dei fertilizzanti e fitofarmaci e risponde alla priorità/focus area 4 B "migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi" contribuendo al raggiungimento dell'Obiettivo trasversale dell'Ambiente.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi investimenti per la realizzazione di aree ad utilizzo collettivo degli agricoltori per la pulizia dell'attrezzature utilizzate per i trattamenti fitosanitari compreso interventi per l'acquisto di attrezzatura per lo stoccaggio e smaltimento dei liquidi utilizzati per il lavaggio.
COMPLEMENTARIETA'/DEMARCAZIONE	Non sono previste particolari demarcazioni con le Operazioni del PSR in quanto si tratta di un intervento che non è previsto con questo strumento di programmazione.
BENEFICIARI	Consorzi irrigui, Consorzi di miglioramento fondiario, Consorzi di bonifica, Consorzi di aziende che operano nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli nei comparti frutticolo e/o vitivinicolo, enti pubblici, soggetti gestori di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti.
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese per opere edili, acquisto impianti di stoccaggio ed attrezzatura, consulenze per studi e ricerche ed altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI"; spese tecniche e nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento, e lavori in economia fino a € 5.000,00. Non è ammessa l'IVA.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- conformità dell'investimento alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione. - L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - Consorzi di Bonifica, Consorzi irrigui e CMF;

	- Consorzi di aziende che operano nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nei comparti frutticolo e/o viticolo; - soggetti gestori di impianti per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti; - Enti pubblici. **2) CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO** (in ordine di importanza): - numero di utenti che potenzialmente possono utilizzare l'area di stoccaggio; interventi a favore del settore vitivinicolo; - interventi che prevedono anche lo smaltimento di prodotti anticrittogamici scaduti e di confezioni esaurite. **3) QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale**.** Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato "Qualità dell'intervento proposto" o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo in conto capitale prevede un tasso di contributo del 70% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto di cui al precedente punto - INTERVENTI AMMISSIBILI di € 200.000,00. L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di € 10.000,00 per la tipologia di interventi di cui al punto a) e di € 5.000,00 per la tipologia di cui al punto b) del precedente punto - INTERVENTI AMMISSIBILI. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a ~~€ 250.000,00~~ € 242.842,00e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. Il contributo è concesso, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
RISULTATI ED ESITI	Si prevede la realizzazione di n. 3 aree per la raccolta e stoccaggio dei reflui derivanti dal lavaggio delle attrezzature La realizzazione degli interventi previsti da questa Azione consentiranno di ridurre l'impatto delle attività agricole sull'ambiente evitando dove possibile la dispersione di elementi dannosi per la stabilità degli ecosistemi e l'inquinamento delle falde acquifere. Ciò contribuirà anche ad incrementare la sensibilità verso le tematiche di tutela ambientale da parte degli stessi operatori del settore agricolo prendendo coscienza anche dei possibili effetti negativi derivanti dalle loro attività produttive. Tale approccio potrà essere utilizzato anche nella promozione del territorio mettendo in evidenza la sensibilità della popolazione locale nei confronti delle tematiche ambientali e quindi sulla qualità della vita nell' ATD.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~250.000,00~~ 242.842,00
NUMERO PROGETTI (N)	3

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 6.4.a.: QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITO DI INTERVENTO
6 A	F07 stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agroalimentari ed i servizi del territorio. F08 promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER.	INNOVAZIONE	N. 3 TURISMO SOSTENIBILE N.1 SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013.
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 19 – Servizi delle aziende agricole e delle imprese lettera b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole.
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di esecuzione (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- Legge Provinciale n. 6 del 13 dicembre 1999 sugli incentivi alle imprese. la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Azione si propone di rispondere ai bisogni emersi in sede di ascolto e di analisi SWOT da parte degli imprenditori locali sulla necessità di sostenere ed implementare le attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali con le filiere agroalimentari e dei servizi connessi con le attività turistico-ricreative sul territorio (es. accompagnamento, noleggio, gestione strutture ricreative e sportive, etc..). L'Azione si completa sostenendo interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico – ricettiva dell'ATD privilegiando quelli che integrano le varie componenti dell'offerta ed i vari ambiti territoriali. L'obiettivo specifico dell'Azione è di completare l'offerta complessiva dei prodotti e servizi del territorio integrando gli interventi già previsti con le altre Azioni della Strategia;

	tale sostegno è finalizzato anche ad incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali oltreché a rafforzare il sistema economico del territorio con nuove opportunità occupazionali. L'Azione si riferisce principalmente alla Focus area 6 A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Essa risponde ai fabbisogni F7 e F 8 ed all'Obiettivo trasversale dell'INNOVAZIONE.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento: 1. realizzazione, recupero, ristrutturazione locali per trasformazione, vendita e attività didattico – informative, locali per degustazioni e somministrazioni di alimenti e bevande connessi con la valorizzazione dei prodotti locali ((anche non compresi nell'elenco dei prodotti previsti nell'All. 1 del TFUE- art. 32) 2. investimenti per la realizzazione di strutture e l'attivazione di servizi nel settore turistico – ricreativo e nel campo delle attività sportive "outdoor" gestite in forma privata (es. parchi tematici, bike park, parchi avventura, attività di noleggio, locali ed aree attrezzate per la sosta, degustazione e la somministrazione di alimenti e bevande, etc..); 3. realizzazione e sviluppo di materiale informativo e promozionale anche in formato digitale comprese piattaforme per la promozione e la prenotazione dei servizi turistici, l'organizzazione e la partecipazione a mercati e manifestazioni per la vendita e la promozione del territorio (non cicliche), l'allestimento di show room e vetrine promozionali.
COMPLEMENTARIETA'	**COMPLEMENTARIETA'** L'azione in questione non presenta problematiche relative alla demarcazione con simili Operazioni del PSR. Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dalle altre Azioni della Strategia come la 4.2., 6.4.2., 7.5. e 7.6.
BENEFICIARI	Microimprese, PMI e soggetti privati
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese riguardanti interventi di realizzazione, recupero e messa in sicurezza di strutture, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali, spese tecniche e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI". Le spese tecniche sono ammesse nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso. Non è ammessa l'IVA
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- conformità dell'investimento alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - possesso della partita IVA (nel caso di imprese); i soggetti privati sprovvisti di partita IVA al momento della presentazione della domanda dovranno comunque acquisirla prima della presentazione della richiesta a saldo del contributo concesso; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione; Non sono ammesse iniziative che vengono riproposte a cadenza periodica e già finanziate con precedenti bandi del GAL. - L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della

	Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - imprese che operano nel settore della trasformazione dei prodotti enogastronomici; - imprese che operano per la fornitura di servizi turistico-ricreativi così come previsti negli interventi ammissibili; - soggetti privati che operano per la promozione del territorio; - soggetti privati che intendono attivare interventi per la fornitura di prodotti e servizi così come riportati negli interventi ammissibili. **2) CARATTRISTICHE DELL'INTERVENTO** (in ordine di importanza) - iniziative promozionali a carattere sovracomunale e/o di inter ambito; - iniziative che utilizzano tecnologie e sistemi innovativi nell'ambito della comunicazione; - iniziative che utilizzano sistemi per il risparmio energetico e materiali ecocompatibili. **QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale. Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione.A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato "Qualità dell'intervento proposto" o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo è concesso in conto capitale con un tasso di contributo del 40% e l'importo della spesa massima ammessa che varia a seconda della tipologia di intervento: - per le tipologie 1) e 2) una spesa massima di € 150.000,00; - per la tipologia 3) una spesa massima di € 20.000,00. L'importo minimo di spesa ammessa per singola domanda è di € 5.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a ~~€ 500.000,00~~ € 485.582,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. Il contributo è concesso, a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
RISULTATI ED ESITI	Con quest' Azione si prevede la realizzazione di 20 nuove iniziative distribuite tra le varie tipologie di intervento. Essa contribuirà rafforzare la rete dei servizi turistici e ad implementare le iniziative promozionali privilegiando quelle che interesseranno l'intera ATD attraverso una stretta collaborazione tra i vari territori, la realizzazione di nuovi servizi e prodotti per supportare e qualificare l'offerta turistica del territorio.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~500.000,00~~ 485.582,00
NUMERO PROGETTI (N)	20

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 6.4.b.: SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' MINORE

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITO DI INTERVENTO
6 A	F 06 favorire lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l'adeguamento del patrimonio esistente;	INNOVAZIONE	TURISMO SOSTENIBILE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013.
- REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 19 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese – lettera b).
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2018 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Legge provinciale n. 1 del 24 marzo 2008 "pianificazione urbanistica e governo del territorio".
- Legge provinciale. n. 7 del 15.05.2002 "disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica".
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Azione si propone principalmente di rispondere alle esigenze individuate in sede di consultazione territoriale ed in particolare alla richiesta di implementare sul territorio la presenza di alcune tipologie di ricettività minore che sono fortemente richieste dai nuovi trend del mercato turistico come il B&B e case e appartamenti da destinare a locazione turistica. Dall'analisi contestuale del territorio erano emerse alcune criticità relative alla carenza di posti letto soprattutto nelle aree più periferiche della Macroarea (es. Valle di Cembra, Valle dei Laghi) che sono anche quelle che richiedono un maggior impegno per attivare azioni di sviluppo locale. L'obiettivo è di associare all'offerta più tradizionale una ricettività a costi più contenuti che consenta al turista di scoprire una nuova dimensione più vicina ai luoghi meno conosciuti e marginali rispetto ai circuiti turistici più noti. Si tratta di una ricettività "minore", fatta di piccole strutture a gestione familiare ma che contribuisce significativamente al sistema turistico di un territorio oltreché a diversificare le fonti di reddito delle famiglie e compensare, in parte, lo svantaggio dato dalla loro localizzazione in area montana. Questo intervento

	contribuisce anche al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio locale rivitalizzando i centri abitati e sostenendo i servizi di prossimità. E' un'iniziativa che consente di far crescere il concetto di ospitalità a livello locale creando un'offerta ricettiva dove la popolazione mette a disposizione il proprio alloggio facendo riferimento ad un'unica struttura centralizzata per l'accoglienza degli ospiti che viene gestita in modo collettivo. L'Azione si riferisce principalmente alla Focus area 6 A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Essa risponde al fabbisogno F 06 ed all'obiettivo trasversale INNOVAZIONE.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili a contributo interventi di adeguamento ed allestimento dei locali all'interno di edifici da utilizzare per le seguenti tipologie ricettive: a) Bed and Breakfast; b) case ed appartamenti da destinare a locazione turistica. L'intervento di cui alla tipologia b) dovrà soddisfare le seguenti condizioni: - garantire, in collaborazione con analoghe strutture ricettive, l'incremento dell'offerta di almeno ulteriori 18 nuovi posti letto, dislocati all'interno del territorio comunale o al massimo nei comuni confinanti**;** - aderire al termine dell'intervento ad una rete di promozione e/o commercializzazione collettiva locale già esistente o da realizzare ex novo. Le modalità operative che garantiscono il rispetto di tali condizioni dovranno essere illustrate e documentate all'atto della presentazione della domanda e sono ammessi interventi di adeguamento che prevedano **fino ad un massimo di 6 posti letto** per singola domanda. E' altresì ammesso il sostegno per la realizzazione di un **centro di ricevimento comune** alla rete di promozione collettiva (es. per servizio di informazione, prenotazione, assistenza ai clienti); le strutture richiedenti possono aderire alla rete di "ospitalità diffusa" ai sensi dell'art. 45 bis della legge provinciale sulla ricettività turistica n. 7 del 2002.
COMPLEMENTARIETA'	All'interno dell'area LEADER non è prevista alcuna demarcazione con le Misure/Operazioni del PSR in quanto questa tipologia di interventi risponde solo a fabbisogni specifici individuati dalla presente Strategia.
BENEFICIARI	Microimprese, PMI, persone fisiche
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse spese riguardanti: - - l'acquisto di attrezzature ed arredamenti, realizzazione e messa a norma degli impianti tecnici, sostituzione degli infissi, la progettazione, la realizzazione e messa in rete di strumenti promozionali, partecipazione ed organizzazione ad eventi e altri interventi che siano funzionali per realizzare gli investimenti previsti nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI" Le spese tecniche sono ammesse nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento. Non è ammessa l'IVA
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- conformità dell'investimento alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013 - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando;

	- costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione. - L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: 1) **CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - - soggetti che partecipano ad una rete collettiva di ospitalità diffusa; - soggetti privati singoli; - soggetti che dimostrino di avere professionalità ed esperienze nel settore dell'ospitalità turistica sulla base di titoli ed abilitazioni conseguite e/o attività svolta. 2) **CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO** (in ordine di importanza) - numero di soggetti che aderiscono alla rete di "ospitalità diffusa"; - utilizzo di strutture esistenti senza utilizzo di nuova superficie e/o situate in centro storico; - utilizzo di sistemi di promozione su piattaforme web; - iniziativa che utilizza materiali della bioedilizia e realizzata secondo i canoni della bioarchitettura; - iniziativa che rientra nei parametri previsti dai marchi Ecolabel e/o Emas; - presenza di servizi accessori per l'ospite (disponibilità/deposito MTB, area ricreativa per bambini, locali per didattica, adesione a circuiti che forniscono servizi gratuiti per l'ospite). - iniziativa che rientra nei parametri di un club di prodotto a livello provinciale. 3) **QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale. Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato -tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.

IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo è concesso in conto capitale con un tasso di contributo del 40% e l'importo della spesa massima di € 100.000,00 per la tipologia a) e € 50.000,00 per la tipologia b) di cui alla categoria INTERVENTI AMMISSIBILI. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Operazione ammonta a ~~€ 384.000,00~~ €372.986,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. L'importo di spesa minima ammissibile per singola domanda ammonta a € 5.000,00. Il contributo è concesso, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.
RISULTATI ED ESITI	Si prevede di realizzare almeno 8 interventi distribuiti in parte parte per la realizzazione di B&Bed in parte per nuovi appartamenti ad uso turistico. Con quest'Azione si prevede inoltre di potenziare la rete di ospitalità sul territorio privilegiando soprattutto gli insediamenti in quelle aree fortemente carenti allo scopo di incentivare la cultura dell'ospitalità.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~384.000,00~~ 372.986,00
NUMERO PROGETTI (N)	~~8~~ 15

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP

AZIONE 7.5. VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITO DI INTERVENTO
6 A	F 02 riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra i territori	INNOVAZIONE	TURISMO SOSTENIBILE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 – art. 20 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- Approvazione della Strategia SLTP Leader -versione agosto 2018 da parte della Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e della Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2018 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Decisione C(2019) della Commissione Europea n 2211 pubblicata in data 18 marzo 2019 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N) "SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI 7.5. E 7.6 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ATTUATE DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE NELL'AMBITO DELLA MISURA 19 – LEADER.
- Legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007 "governo del territorio forestale e dei corsi d'acqua e delle aree protette".
- Legge provinciale n. 1 del 24 marzo 2008 "pianificazione urbanistica e governo del territorio"
- Legge provinciale n. 8 del 15 marzo 1993 "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate"
- "La nuova normativa in materia di mountain bike" - deliberazione G.p. n. 692 del 27 aprile 2015 - determinazione Dir. S. Turismo n. 202 del 14 agosto 2015.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'azione si propone principalmente di rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicate alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta).

	Questi interventi si possono considerare attuabili in quanto esiste già una programmazione in tal senso da parte degli enti pubblici interessati e contenute nelle previsioni formulate nei vari Piani Territoriali di Comunità; in particolare si prevede la realizzazione di palestre di arrampicata, percorsi pedonali e per il mtb, allestimenti informativi e museali, aree di sosta e strumenti informativi e promozionali del territorio (cartografia, guide e pubblicazioni, APP informative e piattaforme web, segnaletica e cartellonistica). Gli interventi saranno realizzati in conformità alle normative provinciali del settore ed in particolare alla L.P. n. 8 del 15.03.2003 "LEGGE PROVINCIALE SUI RIFUGI E SUI SENTIERI ALPINI" - Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate". L'Azione si riferisce principalmente alla Focus area 6A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Essa risponde al fabbisogno F 02 ed all'Obiettivo trasversale dell'INNOVAZIONE.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento: 1. realizzazione ex novo, recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica locale (percorsi tematici e didattico – informativi, turistico - sportivi ed enogastronomici) per un utilizzo differenziato (es. ciclopedonali, mtb, trekking, ippovie) comprese le aree e le strutture attrezzate per la sosta e l'informazione turistica e la relativa cartellonistica e segnaletica; infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa (palestre di arrampicata, parchi tematici e di avventura, attività sportive sull'acqua; realizzazione di documentazione e materiale informativo/promozionale su vari supporti; 2. investimenti materiali ed immateriali per la riqualificazione e messa a norma della segnaletica turistico - informativa presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo sul territorio; realizzazione di sistemi di e – booking e di informazione dei servizi turistici territoriali mediante l'utilizzo di strumenti informatici Non è ammessa la stampa di materiale, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori.
COMPLEMENTARIETA'	Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analoga Misura del PSR ed in particolare con la Misura 7 - Operazione 7.5.1 "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazioni turistiche". **DEMARCAZIONE** All'interno dell'area LEADER è stata individuata questa demarcazione: **Operazione 7.5.1. del PSR** — Sono ammessi solo interventi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici con forte valenza ambientale riconducibili ai siti della rete NATURA 2000. **Azione 7.5. della SLTP** — in tutti gli altri casi previsti dall'Azione e nell'ATD.
BENEFICIARI	Comunità di Valle, Comuni singoli o aggregati con capofila, Enti capofila gestori delle Reti di Riserve.
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse spese per interventi di realizzazione, recupero e messa in sicurezza di infrastrutture ad uso turistico, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali, spese tecniche ~~e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI".~~ Le spese tecniche sono ammesse nel limite del 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso. L'importo di spesa minima ammessa è di € 5.000,00. Non è ammessa l'IVA

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- conformità dell'investimento alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione; - gli interventi non devono dare origine ad entrate in quanto le attività sono fornite al pubblico gratuitamente. - L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.
CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - Comunità di Valle; - Comuni aggregati con capofila; - Comuni singoli; - Enti capofila gestori delle Reti di Riserve. **2) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO** (in ordine di importanza) - iniziativa a carattere sovracomunale e/o di cooperazione tra territori; - iniziative che prevedono il recupero e allestimento di strutture e di tracciati del tutto o in parte già esistenti; - iniziative che utilizzano tecnologie innovative nell'ambito della comunicazione (TCI); - iniziative che utilizzano materiale ecocompatibile; - iniziative adatte ai diversamente abili. 3) **QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale. Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato -tecnico -scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50%

DI SOSTEGNO	dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo è concesso in conto capitale con un tasso di contributo dell'80% e con un importo della spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto pari a € 250.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Operazione ammonta a € ~~1.700.000,00~~ € 1.651.099,70 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti. ~~Il contributo è concesso a titolo di "De minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea~~. Il contributo è concesso secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea - C (2019) n. 2211 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N), che ha ritenuto il sostegno previsto dall' Azione 7.5. dell'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale", compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto agli interventi previsti dall'Azione 7.5., non si applica il regime "de minimis".
RISULTATI ED ESITI	E' prevista la realizzazione di almeno 20 interventi distribuiti nelle varie tipologie di intervento. Si prevede di riqualificare l'itera rete dei tracciati ad uso turistico comprese le strutture accessorie per l'informazione (segnaletica, cartellonistica, aree di sosta) all'interno di un progetto unitario che metta in collegamento tutti i territori dell'ATD e le loro risorse.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~1.700.000,00~~ 1.651.099,70
NUMERO PROGETTI (N)	~~20~~ 30

OPERAZIONE 19.2.1: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE SLTP
AZIONE 7.6.: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITO DI INTERVENTO
6 A	F 03 Recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale	INNOVAZIONE	6. VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 adottati con Decisione (2014/C 204/01).
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013
- REGOLAMENTO UE N. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 20 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - lettera (f);
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
- ~~REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de Minimis".~~
- Approvazione della Strategia SLTP Leader - versione agosto 2018 da parte della Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e della Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2018 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Decisione C(2019) della Commissione Europea n 2211 pubblicata in data 18 marzo 2019 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N) "SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI 7.5. E 7.6 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ATTUATE DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE NELL'AMBITO DELLA MISURA 19 – LEADER.
- Legge provinciale n. 1 del 24 marzo 2008 "pianificazione urbanistica e governo del territorio".
- **Legge provinciale n. 13 del 9 novembre 2000 "Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali**
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 del 22 febbraio 2019 "attribuzione di risorse finanziarie".
- Deliberazione n. 08/19 dd. 4 Aprile 2019 del GAL Trentino Centrale "approvazione Strategia SLTP - versione Aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'Azione si riferisce principalmente alla Focus Area 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde al fabbisogno F3 "recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale" mentre risponde all'Obiettivi trasversale INNOVAZIONE. Secondariamente risponde anche alla priorità 6A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". L'analisi del contesto e Swot hanno evidenziato come i territori della macroarea siano caratterizzati da un patrimonio storico di notevole valore con testimonianze ascrivibili alle varie epoche storiche a partire dall'epoca romana, al medioevo fino ai giorni nostri a cui si assommano valori immateriali come tradizioni, saperi e creatività che costituiscono un ulteriore valore aggiunto. Per contro è stata evidenziata la necessità di intervenire per sostenere azioni di recupero e valorizzazione di questo patrimonio e farlo diventare un elemento di sviluppo per il territorio. Quest'Azione contribuisce quindi a soddisfare queste esigenze proponendo interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed architettonico del

	territorio al fine di incrementare l'offerta culturale. Le testimonianze storiche ed i valori della cultura materiale opportunamente valorizzate e rese fruibili ai visitatori, contribuiscono a supportare gli obiettivi della Strategia che vuole potenziare l'offerta turistica aggregando e mettendo in rete tutte le risorse del territorio da quelle enogastronomiche a quelle connesse con le vicende storiche che hanno interessato il territorio. Tali interventi contribuiranno a stimolare lo sviluppo di nuovi servizi attirando investimenti e creando nuove opportunità occupazionali con l'inserimento di personale qualificato nel settore dell'animazione culturale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	1) recupero, manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico - culturale del territorio a scopi didattico - informativi compresa la realizzazione di materiale per la promozione degli interventi realizzati; 2) studi, ricerche, progetti di fattibilità, azioni di comunicazione e promozione per la valorizzazione delle peculiarità storico-culturali e paesaggistiche del territorio.
COMPLEMENTARIETA'	Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analoga Misura 7 del PSR ed in particolare con l'Operazione 7.6.1 "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazioni turistiche": **DEMARCAZIONE** Non si rilevano particolari interferenze con l'Operazione 7.6.1 del PSR in quanto la stessa si riferisce ad iniziative di carattere naturalistico ed ambientale.
BENEFICIARI	Comunità di Valle, Comuni singoli o aggregati con un capofila, Enti capofila gestori delle Reti di Riserve, Ecomusei, Aziende per la Promozione turistica, Consorzi turistici, Proloco, Consorzi e Federazione delle Proloco, Associazioni, Consorzi/cooperative e Società a responsabilità limitata, Parrocchie.
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese riguardanti lavori di ristrutturazione, adeguamento e la messa in sicurezza di fabbricati, l'acquisto e la posa in opera di arredamenti, allestimenti museali, forniture ed attrezzature sistemazione di percorsi etnografici compresa la segnaletica; realizzazione di studi, ricerche e progetti di fattibilità, strumenti informativi e promozionali, siti web e applicazioni multimediali, spese per consulenze tecniche ~~e altri interventi che siano funzionali per realizzare le iniziative riportate nella categoria "INTERVENTI AMMISSIBILI".~~ Le spese tecniche per la progettazione, comprese perizie tecniche suppletive e direzione lavori sono ammesse nel limite massimo del 12 % sull'importo totale ~~dei lavori previsti~~ della spesa ammessa. L'importo minimo di spesa ammessa è di € 2.000,00. Non è ammessa l'IVA.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	- conformità dell'investimento alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg 1305/2013; - conformità del progetto rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi e interventi ammissibili; - presentazione della domanda nei termini e con le condizioni previste dal Bando; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi; - disponibilità (es. titolo di proprietà, contratto di affitto, comodato d'uso), del bene oggetto dell'investimento per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione: - gli interventi non devono dare origine ad entrate in quanto le attività sono fornite al pubblico gratuitamente. L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER. Sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2.4 paragrafo 35 (15) degli Orientamenti e le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno e le grandi imprese.

CRITERI DI SELEZIONE	I principi per l'individuazione dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13 obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia e verranno meglio specificati con i relativi punteggi nel Bando di concorso. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo individuato nel Bando della presente Azione. I principi per l'individuazione dei criteri di selezione si riferiscono a: **1) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO** (in ordine di importanza): - Comunità di Valle, Comuni aggregati con un capofila; - Comuni singoli; - Ecomusei; - Ent~~ie~~ capofila gestor~~ie~~ delle Reti di Riserve~~;~~ - Aziende per la Promozione turistica, Consorzi turistici, Proloco, Consorzi e Federazione delle Proloco, Associazioni, Consorzi/cooperative e Società a responsabilità limitata, Parrocchie. **2) CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO** (in ordine di importanza): - iniziativa inserita in un progetto di valorizzazione integrata degli elementi storico - culturali del territorio di interesse sovracomunale e/o di cooperazione tra operatori; - iniziativa che utilizza materiale ecocompatibile e/o tecnologie per il risparmio energetico; - iniziativa attrezzata anche per i soggetti diversamente abili; - iniziativa che prevede l'utilizzo di tecnologie innovative nella comunicazione web; - iniziativa attivata in collaborazione con un Ecomuseo o con associazioni culturali che si occuperanno della gestione futura del bene oggetto dell'intervento. 3) **QUALITA' DELLA INTERVENTO PROPOSTO:** conformità del progetto rispetto agli obiettivi della strategia SLTP, valutazione degli aspetti tecnico – architettonici, delle modalità e competenze tecnico - gestionali, della sostenibilità economica ed ambientale. Per l'assegnazione del punteggio al criterio definito "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato -tecnico - scientifico appositamente costituito. Il punteggio assegnato con questo criterio potrà essere al massimo un 15% del punteggio totale complessivo previsto dagli altri criteri di selezione. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO o in alternativa quelle con l'importo minore della spesa ammessa.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	E' prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo previsto sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% dell'importo erogato quale anticipo. Il contributo in conto capitale è stabilito nella percentuale massima dell'80% della spesa ammissibile per tutte le tipologie di beneficiario. La spesa massima ammessa per le diverse tipologie di intervento è la seguente: - tipologia 1) €200.000,00; - tipologia 2) € 20.000,00. L'importo complessivo di spesa pubblica assegnato a questa Azione ammonta a ~~€ 900.000,00~~ € 874.088,00 e potrà essere modificata con successivi provvedimenti~~. Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.~~ Il contributo è concesso in conto capitale secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea - C (2019) n. 2211 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N), che ha ritenuto il sostegno previsto dall' Azione 7.6. dell'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale", compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107,

	paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto agli interventi previsti dall'Azione 7.6. non si applica il regime "de minimis".
RISULTATI ED ESITI	Si prevede la realizzazione di almeno 10 interventi distribuiti tra le varie tipologie di intervento. L'Azione contribuirà al recupero e quindi alla salvaguardia di alcuni siti di importanza storico culturale e di grande valore affettivo per le popolazioni locali in quanto testimoni di vicende ed attività fortemente identitarie che potrebbero costituire un significativo elemento di richiamo in chiave turistica.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	~~900.000,00~~ 874.088,00
NUMERO PROGETTI (N)	~~10~~ 20

OPERAZIONE 19.3.1.: PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DEL GAL

PRIORITA'/FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE	AMBITI DI INTERVENTO
6 B	F 11 sviluppare interventi di cooperazione per rafforzare e mettere in rete i progetti di sviluppo locale	INNOVAZIONE, AMBIENTE	**AMBITO N. 1** SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI, PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI) **AMBITO N. 3** TURISMO RURALE **AMBITO N. 6** VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO UE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 35, lettera c).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 44, attività di Cooperazione LEADER.
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"-
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2054 del 19 Ottobre 2018 - versione 5.1. del PSR.-
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018
- Decisione C (2019) della Commissione Europea n 2211 pubblicata in data 18 marzo 2019 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N) "SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI 7.5. E 7.6 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ATTUATE DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE NELL'AMBITO DELLA MISURA 19 – LEADER
- Delibera n. 08/19 del GAL TRENTINO CENTRALE che approva le modifiche apportate alla STRATEGIA SLTP LEADER – aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	La completa realizzazione degli obiettivi definiti nella STRATEGIA con la promozione delle risorse territoriali comporta necessariamente la promozione di relazioni e scambi con altri territori al di fuori dell'area LEADER; lo scambio di esperienze e l'instaurarsi di relazioni tra i territori contribuisce a: - migliorare le competenze della governance locale ed il coinvolgimento degli operatori; - mettere in relazione tra di loro i territori con problematiche comuni; - aumentare la rete di relazioni e quindi la promozione dei territori in ambiti più vasti. Questa Operazione promuove iniziative di cooperazione tra i diversi territori sia a livello locale che trans frontaliero al fine di attivare interventi innovativi con ricadute positive sulla produttività ed il reddito delle aziende ed in generale sullo sviluppo socioeconomico dei territori. Sulla base dei contatti fin qui attivati nella fase preparatoria dai singoli territori soprattutto in ambito locale si prevede la realizzazione di almeno n. 2 progetti di cooperazione di cui uno in ambito locale ed uno in ambito transfrontaliero. Tali interventi si collocheranno all'interno

	della strategia in quanto finalizzati alla valorizzazione delle risorse locali avendo come filo conduttore la tematica storica e culturale che accomuna i territori (es. percorso della Via Claudia AUGUSTA, percorso del Dürer in Val di Cembra, sentiero europeo "E5", etc..). In particolare la Comunità Rotaliana Königsberg ha sottoscritto in data 21.04.2016 un protocollo di intenti con la Comunità Comprensoriale della Bassa Atesina per dare avvio ad una serie di interventi congiunti nei settori della cultura, del sociale, dello sport e del turismo; tale protocollo costituisce una prima base di collaborazione tra i due territori confinanti su cui andranno poi sviluppati specifici progetti di cooperazione. Recentemente sono stati attivati dei contatti con i GAL confinanti (Trentino orientale e Grenzland in provincia di Bolzano) per attivare un progetto di valorizzazione del percorso europeo E5. Nel corso di alcune riunioni è stata definita una prima linea di intervento che prevede il coinvolgimento anche degli altri territori che si trovano sul percorso E5 anche in aree extra LEADER per definire un progetto comune di interesse sovra territoriale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono previste due sotto-operazioni~~specifiche tipologie di intervento~~: 19.3.1.1. : SUPPORTO TECNICO PREPARATORIO - comprendente i costi di preparazione tecnica, monitoraggio e assistenza tecnica al progetto di cooperazione interterritoriale e transnazionale; 19.3.1.2. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I PROGETTI DI COOPERAZIONE ~~attuazione dei progetti di cooperazione~~ interterritoriale e transnazionale ~~con interventi~~ riferibili a quelli già previsti dalle ~~singole Operazioni~~ Azioni 6.4.a, 7.5 e 7.6. dell'Operazione 19.2.1. ~~inserite nella~~ della Strategia SLTP~~ e nell'accordo di cooperazione sottoscritto tra i diversi partner~~.
BENEFICIARI	- 1) per la ~~tipologia 1~~ 19.3.1.1.: direttamente il GAL; - 2) per la ~~tipologia di intervento 2~~ 19.3.1.2.: Enti pubblici singoli o associati, Comunità di Valle, soggetti privati costituiti in forma associata così come definiti nelle Azioni 6.4.a., 7.5 ~~-~~e 7.6.. Essa verrà attivata mediante uno specifico Bando ad evidenza pubblica di raccolta e selezione delle Manifestazioni di interesse.
COSTI AMMISSIBILI	- per la ~~tipologia 1)~~19.3.1.1.: sono ammessi i costi relativi al sostegno preparatorio anche nel caso non si arrivi alla realizzazione del progetto di Cooperazione. Sono ammesse tutte le spese sostenute fino alla stesura dell'accordo di cooperazione tra i partner; - per la ~~tipologia 2)~~19.3.1.2. si fa riferimento a quelli riportati per ~~analoghi~~ gli interventi previsti dalle ~~varie~~ Azioni 6.4.a, 7.5 e7.6. della Strategia SLTP. ~~individuate nel Bando per la selezione delle Manifestazioni di interesse~~.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Le condizioni generali di ammissibilità degli interventi presentati per la tipologia di intervento ~~n.2~~ 19.3.1.2. verranno specificate nel Bando di selezione delle Manifestazioni di interesse; per la successiva presentazione delle domande di aiuto si farà riferimento ad ulteriori condizioni di ammissibilità illustrate al richiedente con apposite comunicazioni del GAL; a titolo esemplificativo riportiamo alcune condizioni: - conformità della domanda rispetto alla tipologia del beneficiario, obiettivi ed interventi ammissibili previsti dall'Azione di riferimento; - sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione tra i partner di progetto nel quale verranno definiti gli interventi specifici attivati sui vari territori e l'azione comune; - costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi. L'intervento dovrà essere realizzato all'interno dell'area LEADER ed in coerenza con la strategia SLTP ed il progetto di cooperazione. Per le ulteriori condizioni di ammissibilità della manifestazione di interesse si fa riferimento all'apposito Bando ed alle condizioni previste dall'ultima pubblicazione dei Bandi per le Azioni 6.4.a, 7.5 e 7.6.
CRITERI DI SELEZIONE	Per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento si utilizzeranno i criteri previsti dall'apposito Bando per la selezione delle "Manifestazioni di interesse".
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	- per la ~~tipologia n. 1~~19.3.1.1. ~~degli interventi ammissibili~~: 100% della spesa ammessa escluse gli oneri fiscali (IVA); l'importo complessivo di spesa pubblica riservata a questa tipologia ammonta a € 20.000,00;

	- per la ~~tipologia n. 2~~19.3.1.2.~~ degli interventi ammissibili~~: la spesa massima ammissibile, la percentuale di contributo prevista per le diverse tipologie di intervento è riconducibile a ~~quelle~~ quanto previsto da~~e~~gli analoghi interventi riportati nell'ultima versione pubblicata del Bando dell'Azione a cui si fa riferimento ~~–~~ ~~individuata~~ per gli interventi di cooperazione (Azioni 6.4.a, 7.5 o 7.6.). Il contributo è concesso in conto capitale secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea - C (2019) n. 2211 sugli aiuti di Stato/Italia /Trento) SA 52303 (2018/N), che ha ritenuto il sostegno previsto dalle Azioni 7.6. e 7.6. dell'Operazione 19.2.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP del Gal Trentino Centrale", compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto agli interventi previsti da queste Azioni non si applica il regime "de minimis". L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa tipologia di intervento ammonta a € 225.000,00 di cui € 16.000,00 come importo massimo di contributo disponibile~~-~~ sull'Azione 6.4.a. che rimane soggetta al regime "de minimis".
RISULTATI ED ESITI	La previsione è di attivare almeno due interventi di cooperazione di cui uno di interesse interterritoriale ed uno transnazionale. Tale Operazione consentirà di rafforzare ed integrare gli interventi attivati con l'Operazione 19.2.1. mediante progetti di sviluppo che coinvolgono altri territori.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	VALORE ATTESO AL 2020
SPESA PUBBLICA TOTALE (€)	245.000,00
NUMERO PROGETTI (N)	2

OPERAZIONE 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E DI ANIMAZIONE

SOTTO -OPERAZIONE 19.4.1.~~.~~1.: SPESE LEGATE ALLA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO UE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 35 lettera d);
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 44 – attività di Cooperazione LEADER
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- ~~REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de Minimis".~~
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Delibera n. 08/19 del GAL TRENTINO CENTRALE che approva le modifiche apportate alla STRATEGIA SLTP LEADER – aprile 2019.

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Gli obiettivi specifici di tale Azione sono: - garantire una corretta gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del GAL affinché possa attuare in modo ottimale la propria Strategia SLTP; - fornire assistenza tecnica agli operatori locali nell'attivazione di specifiche iniziative di sviluppo.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese per il personale ed i componenti del GAL, per consulenze tecniche e specialistiche, trasferte e missioni, allestimento funzionale della sede amministrativa e gestione dell'attività. Per la determinazione delle spese ammesse relative al personale, missioni e trasferte si applicheranno i parametri individuati dall'Amministrazione provinciale, per le consulenze specialistiche si fa riferimento a quanto previsto dalla L.P. 23/90 in materia contrattuale; per l'acquisto di attrezzatura e dotazioni dell'ufficio si acquisiranno almeno tre preventivi dettagliati comparabili e competitivi rilasciati da tre fornitori tra loro in concorrenza. Non sono ammesse spese per IVA e interessi passivi, costo delle polizze assicurative per gli amministratori e/o dipendenti per danni arrecati a terzi, ammende, penali e spese per controversie legali.
COMPLEMENTARIETA'/ DEMARCAZIONE	Non è prevista in quanto è un'Azione riservata esclusivamente al GAL.
BENEFICIARI	Il GAL
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse le spese relative agli stipendi del personale, indennità del GAL compresi gli oneri fiscali e previdenziali, formazione ed aggiornamento del personale, acquisto arredamento ed attrezzatura tecnica, consumi elettrici e telefonici, manutenzione e riparazione delle dotazioni d'ufficio, consulenze per amministrazione (gestione paghe e indennità GAL, oneri fiscali, ecc..), oneri e tasse varie (IRPEF e IRAP) attività di revisione e controllo dei bilanci, costi per monitoraggio e valutazione della Strategia SLTP.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Fanno riferimento alle condizioni previste dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 -2020 del Ministero

	delle Politiche agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DISR approvato nella seduta della conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e pubblicato sul suto www:psr.provincia.tn.it. In particolare si dovrà fare riferimento alle principali voci di spesa inerenti l'attività di gestione e animazione del GAL previste dal Prezziario che verrà definito meglio dalla PAT in fase di selezione. Ad esempio per il calcolo delle spese per il del personale si deve fare riferimento al contratto dell'Amministrazione provinciale con professionalità equiparabili; per l'acquisizione di competenze specialistiche dovrà avvenire di norma in ottemperanza ai principi disciplinati dalla L.P: n. 23/90 in materia contrattuale; per le spese di missioni e trasferte si applicano i parametri provinciali previsti; per l'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature, dotazioni di ufficio si richiede la presentazione di tre preventivi di spesa dettagliati tra di loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da tre fornitori diversi, indipendenti e fra loro in concorrenza.
CRITERI DI SELEZIONE	Non sono previsti.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	Viene riconosciuta una percentuale di finanziamento del 100% delle spese ammesse. L'importo totale disponibile per questa Azione ammonta a ~~€ 937.010,03~~ € 1.173.379,50.
RISULTATI ED ESITI	Con questa Operazione il GAL potrà dotarsi di strumenti e personale tecnico necessario per attivare la fase gestionale del progetto LEADER con la messa a bando delle risorse e l'attivazione degli investimenti sul territorio.

OPERAZIONE 19.4.1. SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E DI ANIMAZIONE

SOTTO- OPERAZIONE 19.4.1.2.: SPESE LEGATE ALL'ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- REGOLAMENTO UE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 35 lettera e).
- REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013, art. 42.
- REGOLAMENTO Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- ~~REGOLAMENTO (UE) della Commissione n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de Minimis".~~
- la STRATEGIA SLTP - agosto 2018, approvata dalla Commissione LEADER in data 11 Luglio 2018 e dalla Giunta provinciale con delibera n. 2123 in data 19 ottobre 2018.
- Delibera n. 08/19 del GAL TRENTINO CENTRALE che approva le modifiche apportate alla STRATEGIA SLTP LEADER – aprile 2019

ELEMENTI	CONTENUTI
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Gli obiettivi specifici consistono nell': - attivare un'azione informativa diffusa sul territorio in merito alle opportunità offerte dalle Operazioni attivate con la Strategia; - sostenere ed assistere gli operatori nella definizione dei loro progetti in modo da attivare iniziative coerenti con la Strategia ed utili allo sviluppo locale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono quelli connessi con: 1. l'attività di animazione ed assistenza tecnica per l'implementazione della Strategia SLTP come l'organizzazione di azioni formative e di aggiornamento, consulenze tecniche connesse con l'attivazione di progetti specifici all'interno degli Ambiti di intervento e le Azioni previste. 2. la fase di informazione delle opportunità offerte dal LEADER e promozione delle iniziative attivate come la predisposizione e diffusione di materiale informativo (news letter, Bandi concorso), di strumenti per la messa in rete delle informazioni (sito web), la partecipazione ed organizzazione di eventi promozionali sia del progetto che più in generale delle specificità del territorio (fiere, manifestazioni, convegni e workshop) l'attività di gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti anche all'esterno dell'area LEADER.
COMPLEMENTARIETA'/ DEMARCAZIONE	Non è prevista in quanto è un'Azione riservata esclusivamente al GAL.
BENEFICIARI	Il GAL
COSTI AMMISSIBILI	Sono ammesse (a titolo di esempio) le spese per stampa e diffusione di pubblicazioni informative (newsletter e documentazione relativa alla pubblicazione contenente i Bandi di selezione), realizzazione, aggiornamento e manutenzione e hosting del sito internet del GAL, realizzazione targhe commemorative e cartelli

	cantiere, info point per la distribuzione materiale informativo, realizzazione di un video documentale degli interventi cofinanziati, consulenze tecniche.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Fanno riferimento alle condizioni previste dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020 del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DISR approvato nella seduta della conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www: psr.provincia.tn.it. In particolare si dovrà fare riferimento alle principali voci di spesa inerenti l'attività di gestione e animazione del GAL previste dal Prezziario dalla PAT e sulla base di un confronto concorrenziale tra i diversi fornitori.
CRITERI DI SELEZIONE	Non sono previsti.
IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	Gli importi delle spese ammissibili saranno determinati sulla base del Prezziario delle spese ammissibili per l'Operazione 19.4.1. previsto dalla Provincia e dal confronto concorrenziale tra diversi fornitori. Il tasso di finanziamento ammonta al 100% delle spese ammissibili sopra determinate. L'importo totale disponibile per questa Azione ammonta a ~~€ 59.789,97~~ € 35.420,50.
RISULTATI ED ESITI	Con questa Operazione il GAL potrà dotarsi di risorse per attivare la fase di animazione ed informazione dell'iniziativa LEADER sul territorio secondo quanto previsto dal PIANO DI COMUNICAZIONE.

CAPITOLO 5 – MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, INFORMAZIONE E ANIMAZIONE

5.1 GESTIONE E SORVEGLIANZA

L'attivazione delle varie Azioni della Strategia da parte del GAL comportano necessariamente anche una corrispondente azione di monitoraggio e sorveglianza costante che mette in raffronto gli obiettivi previsti e gli esiti effettivamente raggiunti sia in termini quantitativi che qualitativi, gli eventuali correttivi da mettere in campo per adeguare la Strategia alle reali esigenze emerse nel corso della sua attuazione. Dal punto di vista delle responsabilità in carico al GAL per l'attuazione delle AZIONI; esse sono distinte in base alle funzioni: il Consiglio direttivo che ha il compito di predisporre ed approvare le modalità di gestione che verranno delegate nella loro attuazione pratica ai componenti dell'ufficio tecnico in funzione delle loro competenze ed incarichi. Il direttore tecnico dovrà dare piena attuazione agli obiettivi ed agli interventi delegati dal direttivo del GAL, verificando la corretta attuazione degli obiettivi finanziari ed operativi; esso si avvarrà della collaborazione delle altre figure professionali che si occupano della parte amministrativa e tecnica del progetto. Il controllo della corretta attuazione di questi compiti sarà attuato in primis dal Presidente del GAL a ciò appositamente delegato dal direttivo e da quest'ultimo in corrispondenza delle periodiche riunioni del GAL. Un' ulteriore controllo sull'andamento finanziario dell'attività del GAL sarà svolto dalla figura del Revisore dei Conti che verificherà periodicamente in corrispondenza della stesura dei Bilanci di esercizio (inizio d'anno) l'andamento e la corrispondenza delle determinazioni del Consiglio con l'attività realizzata. Le domande di aiuto verranno raccolte con quanto previsto per le altre misure del PSR ossia con la raccolta online (sistema SR). Dopo il loro inserimento nella graduatoria di ammissione le domande verranno esaminate dalla Commissione Leader, Commissione interdipartimentale istituita dalla Giunta provinciale, per verificare la congruità della spesa prevista e la conformità dell'intervento con la rispettiva normativa provinciale di riferimento. Il controllo sulle spese rendicontate dai beneficiari verrà effettuato dal GAL su delega di APPAG che potrà successivamente procedere, direttamente o con ulteriori controlli e verifiche anche in situ, alla liquidazione del contributo. Il GAL si rapporterà direttamente con l'Autorità di gestione per le problematiche relative alla gestione ordinaria del Progetto; a quest'ultima spetterà la gestione delle procedure da attivarsi presso la Commissione Leader e le problematiche concernenti le modifiche da apportare alla Strategia che verranno vagliate dal Comitato di Sorveglianza.

PIANO DI ATTUAZIONE DELLE RESPONSABILITA'
OSSERVANZA DEL PSR E DI ALTRI REGOLAMENTI PERTINENTI

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
La corrispondenza tra la strategia di sviluppo locale alle norme contenute nel PSR e negli altri Regolamenti viene attuata mediante un rigoroso controllo dei contenuti riportati soprattutto nella Strategia SLTP e nei Bandi di selezione delle domande di	Tale controllo consente di attuare correttamente ed efficacemente gli obiettivi della Strategia in modo che non ci siano sovrapposizioni con altri strumenti ed opportunità di finanziamento ed in particolar modo con il PSR. Ciò consentirà ai	E' il direttore tecnico che su mandato del GAL ha il compito di tradurre correttamente in azioni concrete gli obiettivi della Strategia individuati dal GAL. Esso avrà cura di adeguare la prassi operativa e gli strumenti adottati per la gestione della MISURA 19 alle

sostegno in particolar modo nell'individuazione dei criteri di demarcazione tra Misure/Operazioni del PSR e le Azioni individuate con la Strategia SLTP.	potenziali beneficiari di individuare in maniera chiara gli ambiti di intervento di ciascun strumento finanziario consentendone un regolare svolgimento.	indicazioni contenute nel PSR e negli altri regolamenti di attuazione.

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:
L'attivazione dei Bandi nonché la raccolta delle domande avverrà secondo quanto previsto per le altre Misure/Operazioni del PSR ossia con la raccolta online (sistema sr)

RESPONSABILITA' FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
Ogni decisione relativa all'impegno ed alla spesa delle risorse disponibili verrà vagliata direttamente dal direttivo del GAL mediante un'apposita deliberazione. Tale autorizzazione dovrà essere conforme alle modalità previste dalla normativa (spese ammissibili) ed alle indicazione/approvazione da parte della Commissione LEADER.	Anche in questo caso la attivazione di una procedura che garantisca la corretta osservanza delle normative non potrà che garantire un corretto flusso finanziario delle risorse a beneficio dei beneficiari compreso il GAL e quindi anche al raggiungimento di uno dei principali obiettivi che è il corretto utilizzo delle risorse entro le scadenze previste.	In fase istruttoria e di liquidazione del contributo e quindi alla definizione degli importi da erogare concorrono un team di figure che analizzano la documentazione tecnico amministrativa presentata; il funzionario istruttore, effettua la prima verifica della documentazione presentata che poi sarà successivamente controllata dal cosiddetto funzionario revisore per poi terminare con la verifica di una terza figura che è il responsabile amministrativo a cui spetta il controllo finale delle spese rendicontate

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE: la rendicontazione delle spese sostenute dal GAL e dai beneficiari verrà caricata su apposito sistema informatico online utilizzato per le altre domande del PSR (www. SR trento).

IMPIEGO E GESTIONE DEL PERSONALE PER CONTO DEL GAL

PROCEDURE ATTIVATE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	RESPONSABILE DELLA PROCEDURA
Il GAL delega nello specifico al direttore tecnico la verifica quotidiana dell'attività del personale e del corretto rispetto delle mansioni a loro assegnate; quest'ultimo informerà periodicamente il GAL sullo stato di avanzamento del progetto e del raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo le scadenze previste. Il direttore tecnico dipende ed è in stretto contatto con il Presidente che in quanto rappresentante legale del GAL è delegato a rappresentarlo e quindi ad effettuare un controllo diretto sull'operatività del personale	Una corretta gestione del personale contribuisce in maniera determinante alla realizzazione degli obiettivi previsti e quindi anche ad un corretto andamento del progetto nelle sue diverse fasi (informazione, animazione, selezione ed approvazione delle domande da finanziare, verifica delle spese sostenute e loro liquidazione, collaudo finale degli interventi).	Il personale nell'espletamento delle sue funzioni operative viene gestito e dipende direttamente dal direttore tecnico che a sua volta dipende in linea gerarchica dal Presidente che verifica il corretto funzionamento dell'attività in quanto appositamente delegato dal direttivo del GAL.

SUPPORTI ITC, RETI O SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE: non si prevede l'utilizzo di particolari supporti innovativi per la gestione di questa procedura

Diagramma di flusso PROCESSI DECISIONALI

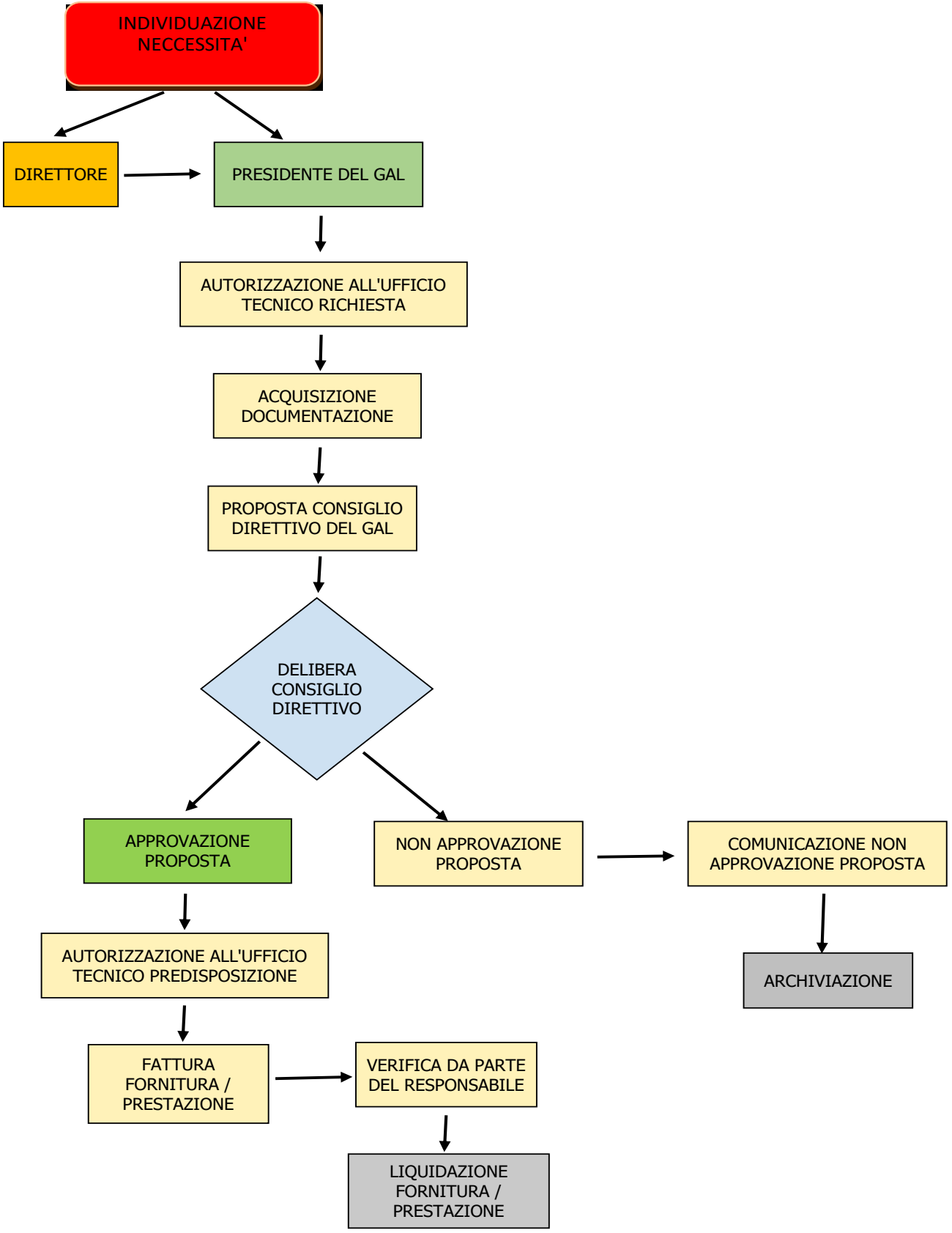


Diagramma di flusso PROCESSI DI ANIMAZIONE

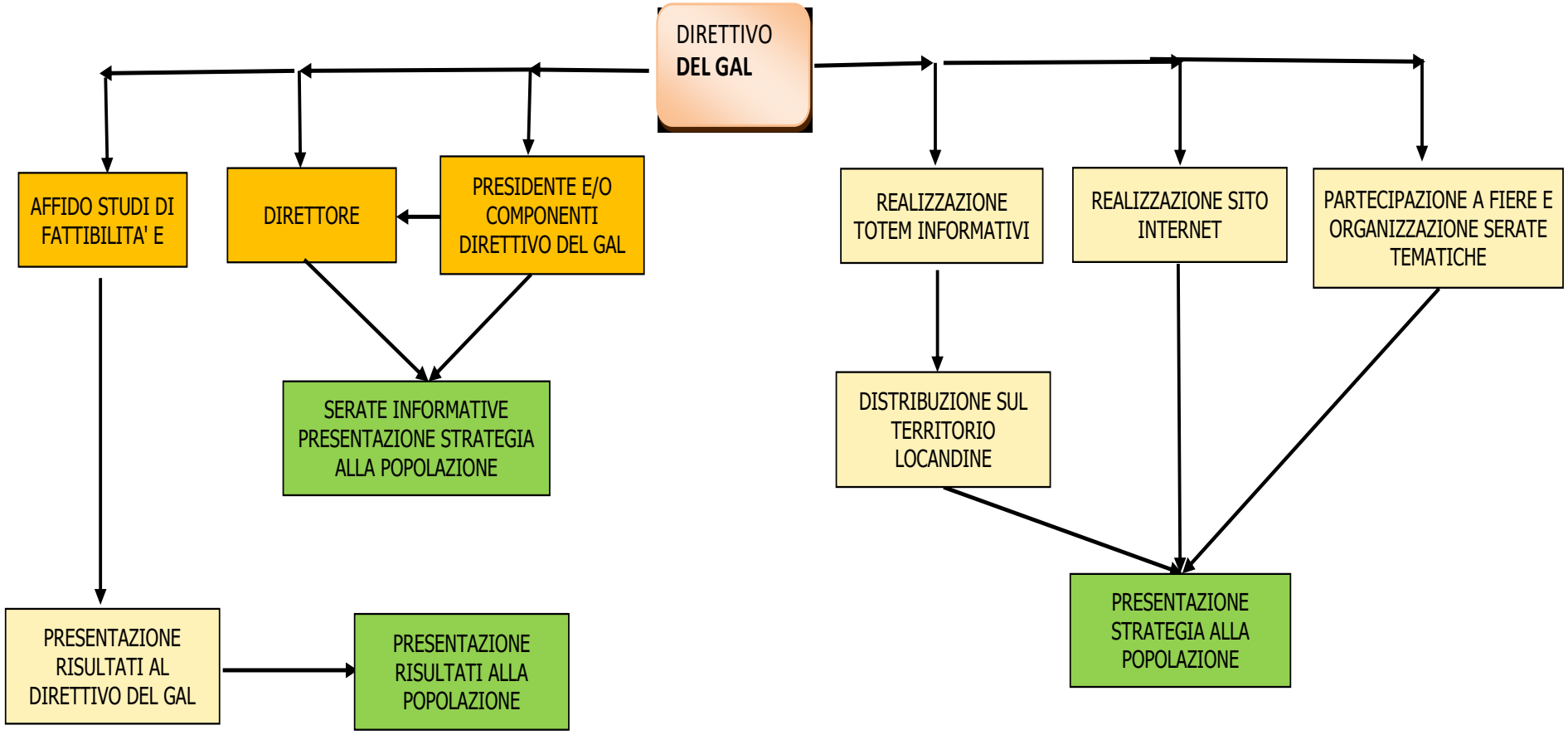
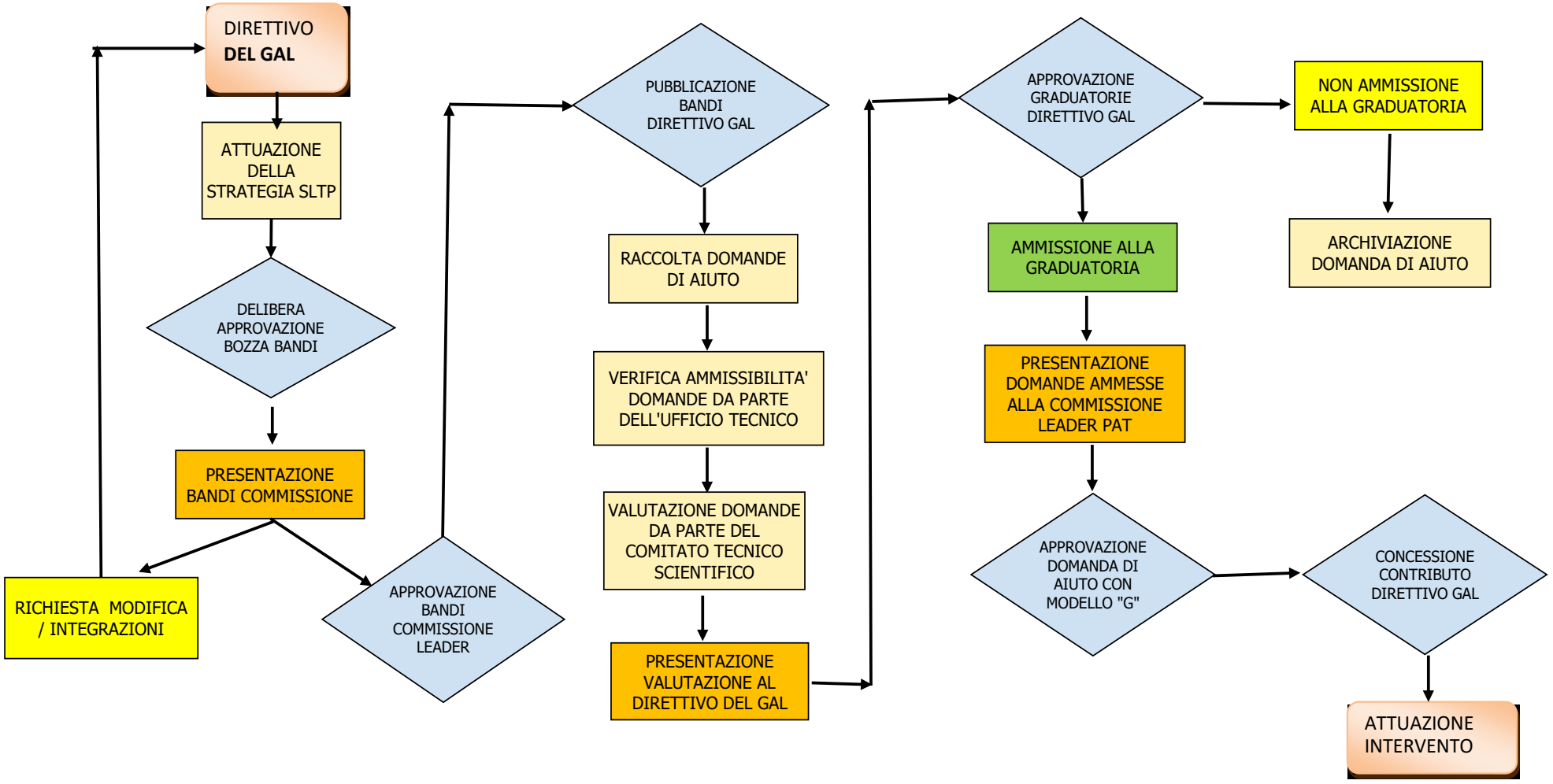


Diagramma di flusso PROCESSI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI



Descrizione delle linee di responsabilità nel caso in cui il GAL lavori con altri soggetti.
Nel caso di attività che comportino la collaborazione del GAL con altri soggetti sia pubblici che privati (es. APPAG, altri GAL per i progetti di cooperazione, ecc..) le linee di responsabilità riprendono quelle descritte precedentemente. Si prevede infatti che il Presidente del GAL in quanto rappresentante legale dell'Ente partecipi direttamente e/o deleghi al direttore in qualità di responsabile tecnico la gestione operativa dell'attività prevista e dei rapporti con altri soggetti Quest'ultimo si potrà avvalere degli altri componenti dell'ufficio tecnico per la gestione delle varie fasi tecnico – amministrative a seconda delle esigenze potendo delegare a quest'ultimi alcuni funzioni o attività.

5.2. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

5.2.1. PIANO DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio verrà effettuata periodicamente dal GAL mediante la raccolta dei principali indicatori sia in termini di prodotto che di risultato a valere sulle singole Azioni attivate. Per ogni singola Azione verranno formulati degli specifici indicatori che evidenzieranno in termini generali ed a seconda delle fasi di sviluppo del progetto i seguenti parametri:

1. fase iniziale: (a titolo di esempio): numero di riunioni informative svolte sul territorio, numero e tipologia dei partecipanti, numero di sportelli informativi attivati, numero di operatori accolti, numero di pubblicazioni (news letter e Bandi) realizzate e di soggetti a cui sono state inviate, numero di idee/progettuali vagliate e verificate;
2. fase intermedia: numero di domande pervenute distinte per soggetto (pubblico e privato, personalità fisica o giuridica), sesso ed età, entità degli investimenti presentati ed ammessi suddivisi per le principali categorie di intervento, numero di domande confermate distinte per sesso ed età, entità del contributo impegnato, numero di domande soggette a revoca o rinuncia, numero nuove domande ammesse per scorrimento graduatoria;
3. fase finale: numero totale di interventi realizzati per singola Azione, numero di aziende che hanno ricevuto il sostegno finanziario, entità investimenti e contributo erogato, entità delle economie sopravvenute.

I dati raccolti ed elaborati nelle varie fasi amministrative della domanda (dalla raccolta al saldo) saranno concordati con l'Autorità di Gestione del PSR e conterranno come minimo gli indicatori previsti per la compilazione della Relazione Annuale di Attuazione del PSR.
L'Autorità di Gestione del PSR sottoporrà al Comitato di Sorveglianza del PSR l'approvazione della Relazione entro fine giugno di ogni anno.

L'attività di monitoraggio rientra nelle mansioni del responsabile amministrativo, pertanto non si prevedono dotazioni finanziarie specifiche.

5.2.2. IL PIANO DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione, oltre a quello complessivo realizzato dall'Autortià di gestione mediante un valutatore indipendente, il reg, 1303/2013 8art. 43 comma 3 punto g) prevede che i GAL debbano "verificare l'attuazione della Strategia di Sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia ". Il PSR ribadisce inoltre la necessità che i Gal eseguano un proprio Piano di autovalutazione che permetta

di raggiungere i propri obiettivi specifici utilizzando i dati raccolti nel corso della realizzazione della propria Strategia.
Il GAL, sulla base dei dati monitorati provvederà in maniera autonoma (autovalutazione) e periodicamente ad attivare delle valutazioni sull'andamento dell'attività, sulle problematiche riscontrate, sulle nuove esigenze emerse e sull'efficacia della Strategia. In questo lavoro verrà coadiuvato dal Comitato tecnico – scientifico che nell'ambito della propria attività di valutazione delle iniziative da selezionare potrà indirizzare e correggere gli obiettivi della strategia sulla base delle nuove priorità individuate o delle incongruenze evidenziate nella fase operativa. Mediante una continua e costante attività di valutazione delle procedure adottate sarà possibile migliorare l'efficienza del GAL e dei Bandi di selezione in modo da renderli più aderenti alle esigenze delle iniziative candidabili.
Parallelamente, come specificato nel capitolo 9.3 del PSR il Valutatore indipendente dovrà valutare i risultati e gli impatti del PSR in materia di sviluppo locale e come il GAL sia stato in grado di stimolare lo sviluppo locale. Per fare questo il GAL, in collaborazione con l'AdG e con il Valutatore indipendente concorderà i modi e i tempi di raccolta diretta/indiretta dei dati.

L'attività di revisione periodica dell'attività del GAL verrà effettuata principalmente:
- alla chiusura della fase di istruttoria di ogni Bando per valutare non solo gli esiti quantitativi in termini di risorse impegnate per singola Operazione, ma anche le problematiche riscontrate ad esempio nell'applicazione dei Bandi;
- semestralmente in coincidenza con l'attività di monitoraggio per valutare l'efficienza in termini di rendicontazione delle spese ed avanzamento finanziario del programma in modo da poter individuare eventuali procedure per risolvere le problematiche individuate.

I dati raccolti saranno costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici relativi agli interventi attivati con le Azioni del PSL dal GAL;

- dati qualitativi relativi all'impatto degli interventi sul territorio ed alla loro percezione da parte dei principali "portatori di interesse" (interviste, questionari, focus group).

Gli esiti delle valutazioni periodiche verranno elaborati mediante un apposito database e delle specifiche relazioni periodiche. Tale documentazione sarà pubblicata ed aggiornata all'interno di un'apposita sezione dedicata sul sito web del GAL e riportata in modo riassuntivo mediante la pubblicazione periodica del GAL (INFOLEADER NEWS).
Allo stato attuale non si prevedono particolari dotazioni finanziarie per quest'attività che verrà svolta dal Responsabile amministrativo coadiuvato dallo staff tecnico del GAL.
Le eventuali modifiche al PSR legate alla Misura 19 e i punteggi dei criteri di selezione della SLTP saranno trasmessi all'AdG e sottoposti ad approvazione del Comitato di Sorveglianza.

5.3 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il GAL si doterà di uno specifico PIANO DI COMUNICAZIONE contente gli interventi e le modalità operative da mettere in campo per un'efficace azioni di informazione ed animazione sul territorio per far conoscere agli operatori ed alla popolazione locale quali sono le opportunità previste dall'azione del Progetto LEADER.
L'informazione seguirà le varie fasi di avanzamento del progetto e dovrà essere più incisiva

possibile nella fase inziale di avvio del progetto ed in corrispondenza della pubblicazione dei Bandi di selezione delle domande di contributo**.** Tra gli obiettivi previsti ci sono**:**

- creare occasioni (riunioni, workshop, <etc..) per informare la popolazione locale e gli operatori sugli obiettivi generali e specifici della strategia e degli strumenti messi in campo per attuarla (bandi di concorso), le modalità di accesso e le regole di adesione;
- aggiornare in modo costante la popolazione locale per tutto il periodo di gestione sull'andamento del Progetto e sui risultati conseguiti in termini di impegno ed assegnazione delle risorse finanziarie, sui progetti più innovativi e sulle iniziative in atto (formazione, assistenza tecnica, etc..);
- supportare la progettualità degli operatori soprattutto nel caso di progetti di interesse sovracomunale e intersettoriale.

In particolare il Piano prevede nello specifico di intervenire nei seguenti ambiti:

1) **ATTIVITA' DI ANIMAZIONE**

Il GAL individuerà, autonomamente o in collaborazione con gli operatori locali, sulla base dei fabbisogni riscontrati, delle specifiche tematiche da sviluppare. Le fasi successive a partire dalla progettazione preliminare sarà curata direttamente dal GAL. L'attività di animazione del GAL sarà quindi finalizzata non solo a proporre e stimolare interventi sul territorio ma anche a fornire un servizio di assistenza tecnica ed organizzativa per una corretta impostazione delle varie fasi progettuali a carico delle iniziative individuate.

2) **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE** che verrà realizzata con:
   - apertura di alcuni sportelli informativi gestiti direttamente con il proprio personale tecnico presso le sedi delle Comunità di Valle con orario e giornate prefissate soprattutto in corrispondenza della pubblicazione dei Bandi; tale servizio verrà fornito ovviamente anche presso la sede tecnico- amministrativa del GAL già individuata presso il Consorzio BIM ADIGE a Trento;
   - organizzazione di riunioni aperte alla cittadinanza per la presentazione del Progetto o riunioni specifiche su particolari tematiche (workshop);
   - realizzazione e distribuzione di una "news letter " a cadenza bimestrale/trimestrale per informare sull'andamento del progetto, sulle iniziative attivate e sulle opportunità offerte dal progetto LEADER (BANDI di concorso, iniziative formative ed informative, attivazione di progetti specifici, manifestazioni di interesse, ecc..). Tale pubblicazione sarà curata direttamente dal personale del GAL ed inviata tramite posta o email ad un indirizzario di soggetti individuati tramite le amministrazioni locali;
   - realizzazione di alcuni totem informativi da installare presso le sedi comunali come punto di appoggio per la distribuzione di materiale informativo;
   - presenza con stand informativi in occasione di fiere espositive e manifestazioni di settore;
   - realizzazione e pubblicazione di un portale internet contenete tutte le informazioni relative alle iniziative programmate con possibilità di scaricare tutta la modulistica sulla relativa alla gestione del Progetto (bandi di concorso, graduatorie, deliberazioni del Consiglio direttivo, appuntamenti e proposte, modulistica varia, etc…). L'aggiornamento e l'inserimento dei dati sarà curato direttamente dal personale tecnico del GAL;

Il GAL, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 e dall' All. III "Informazione e pubblicità" – parte 1 e 2 - del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, Reg. (UE) n. 821/2014 e determinazione del

Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale si impegna a pubblicizzare le iniziative cofinanziate provvedendo tra l'altro ad informare i potenziali beneficiari che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e quali sono le loro responsabilità in ordine alla pubblicizzazione degli interventi.

In particolare i beneficiari sono tenuti:

- nelle loro azioni di informazione e comunicazione a fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:
    - l'emblema dell'Unione
    - un riferimento al sostegno da parte del FEASR;

- durante l'attuazione di un'operazione ad informare che ha ricevuto il sostegno del FEASR mediante:
    - nel caso il beneficiario sia dotato di un sito web ad uso professionale riportare una breve descrizione dell'intervento evidenziando il nesso tra obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione;
    - nel caso che il sostegno superi i 10.000,00 euro deve posizionare in un luogo facilmente visibile al pubblico un poster (f.to min. A3) con informazioni sull'operazione che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione;
    - nel caso il sostegno superi i 50.000,00 euro e presso la sede del GAL deve essere collocata una targa informativa con contenuti analoghi a quelli previsti al precedente punto;
    - nel caso il sostegno superi il 500.000,00 euro per operazioni di costruzione e di infrastrutture deve posizionare un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione;

- entro i tre mesi dalla conclusione dell'intervento il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente accessibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

    - il sostegno pubblico sia superiore ai 500.000,00 euro;

    - l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione;

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione. I cartelloni, i poster ed i siti web recano una descrizione del progetto/intervento ed i seguenti elementi:

- emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm unitamente alla seguente dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- logo del LEADER.

Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc..) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati FEASR devono recare sul frontespizio una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione con il proprio emblema e se vi partecipano anche quelli nazionali e regionali. Le pubblicazioni devono menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR; tali criteri si applicano anche nel caso di interventi che utilizzano il web ed il materiale audiovisivo. Questo materiale deve contenere nella pagina iniziale una menzione al FEASR e recare un link al sito web della Commissione dedicato a questo fondo.

In questo caso i costi relativi alla realizzazione di questa attività sono previsti a carico dell'Azione 19.4.1. "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" 1) spese legate all'attività di animazione".
Questa attività sarà gestita per la gran parte direttamente dallo stesso direttore tecnico**.**

CAPITOLO 6 – IL PIANO FINANZIARIO

6.1 Cronoprogramma finanziario

Anno	Contributo pubblico	
2016	~~€ 54.736,35~~	€ 2.766,35
2017	~~€ 1.700.021,22~~	€ 1.155.789,56
2018	~~€ 1.873.021,22~~	€ 181.753,60
2019	~~€ 1.317.010,61~~	€ 2.339.504,57
2020	~~€ 1.281.010,60~~	€ 2.614.528,62
Totale strategia	**~~€ 6.225.800,00~~**	**€ 6.294.402,70**

6.2 Piano finanziario complessivo

AZIONE	Spesa pubblica
1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI	~~€ 100.000,00~~ € 97.076,00
4.2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	~~€ 750.000,00~~ € 728.423,00
4..3. a RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI	~~€ 400.000,00~~ € 388.506,00
4.3. b. INTERVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI DA ANTICRITTOGAMICI IN AGRICOLTURA	~~€ 250.000,00~~ € 242.842,00
6.4. a. QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA	~~€ 500.000,00~~ € 485.582,00
6.4. b. SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' MINORE	~~€ 384.000,00~~ € 372.986,00
7.5. VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO	~~€ 1.700.000,00~~ € 1.651.099,70
7.6. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI	~~€ 900.000,00~~ € 874.088,00
Totale Operazione 19.2.1.	**~~€ 4.984.000,00~~ € 4.840.602,70**

Operazione 19.2.1 Attuazione degli interventi	**~~€ 4.984.000,00~~**	**€ 4.840.602,70**
Operazione 19.3.1 Preparazione e realizzazione attività di Cooperazione		**€ 245.000,00**
- Azione 19.4.1.1. Gestione ed implementazione della Strategia SLTP	~~€ 937.010,03~~	€ 1.173.379,50
- Azione 19.4.1.2. Attività di animazione del territorio	~~€ 59.789,97~~	€ 35.420,50
Operazione 19.4.1. Sostegno per i costi di gestione ed animazione	**~~€ 996.800,00~~**	**€ 1.208.800,00**
TOTALE STRATEGIA SLTP LEADER	**~~€ 6.225.800,00~~**	**€ 6.294.402,70**
	~~Importo massimo concedibile~~	
Operazione 19.1.1. Sostegno preparatorio	~~€ 30.000,00~~	**€ 14.597,30**

CAPITOLO 7 IL PIANO DEGLI INDICATORI

Al fine di valutare l'impatto della Strategia sul territorio sono stati individuati alcuni indicatori di risultato per singola FA e Azione che serviranno per verificare lo stato di avanzamento annuale del Progetto in rapporto alle previsioni effettuate. Gli indicatori sono stati individuati sulla base delle indicazioni contenute nella RAE.

FOCUS AREA 1A

AZIONE	NOME INDICATORE	VALORE AL 2020
1.1.	Spesa pubblica totale (€)	~~100.000,00~~ 97.076,00
1.1.	Numero progetti beneficiari di un sostegno (n.)	10

FOCUS AREA 2A

AZIONE	NOME INDICATORE	VALORE AL 2020
4.3. a.	Spesa pubblica totale (€)	~~400.000,00~~ 388.506,00
4.3. a.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	~~8~~ 4

FOCUS AREA 3A

AZIONE	NOME INDICATORE	VALORE AL 2020
4.2.	Spesa pubblica totale (€)	~~750.000,00~~ - 728.423,00
4.2.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	10

FOCUS AREA 4 B

AZIONE	NOME INDICATORE	VALORE AL 2020
4.3. b.	Spesa pubblica totale (€)	~~250.000,00~~ 242.842,00
4.3. b.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	3

FOCUS AREA 6 A

AZIONE	NOME INDICATORE	VALORE AL 2020
6.4. a.	Spesa pubblica totale (€)	~~500.000,00~~ 485.582,00
6.4. a.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	20
6.4.b.	Spesa pubblica totale (€)	~~384.000,00~~ 372.986,00
6.4.b.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	~~8~~ 15
7.5.	Spesa pubblica totale (€)	~~1.700.000,00~~ 1.651.099,70
7.5.	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	~~20~~ 30
7.6.	Spesa pubblica totale (€)	~~900.000,00~~ 874.088,00
7.6	Numero progetti beneficiari sostegno (n.)	~~10~~ 20

ALLEGATO A

Sezione 3 - SCHEMA DELLE CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO/GAL

1. CARATTERISTICHE DEL GAL TRENTINO CENTRALE

In data 30 settembre 2016 si è costituito il GAL TRENTINO CENTRALE in forma di Associazione senza scopo di lucro con l'adesione di n.13 enti costitutori.

a) Rappresentanti della componente pubblica

N.	Soggetto *Denominazione*	Tipologia (*Ente pubblico, Comune, Comunità di valle, BIM)*	Sede/i operative[1] nella Macroarea Leader *Indicare il Comune*	Importo capitale versato	Ambito territoriale (comuni) - *Indicare i comuni delle aree Leader interessati*	Collegamento agli Ambiti tematici Prescelti dalla strategia
1	Consorzio BIM Adige	BIM	Trento		Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano, Sover, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, San Michele a/A, Zambana, Lavis, Faedo, Roverè della Luna, Vallelaghi,	1 – 3 - 6
2	Comunità della Valle dei Laghi	Comunità di Valle	Vezzano-Vallelaghi		Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi	1 – 3 - 6
3	Comunità della Valle di Cembra	Comunità di Valle	Cembra Lisignago		Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano, Sover	1 – 3 - 6
4	Comunità Rotaliana Könisberg	Comunità di Valle	Mezzocorona		Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele a/A, Zambana	1 – 3 - 6
5	Commissione Pari Opportunità-PAT ***	Ente Pubblico	Trento		Tutti i comuni dell'area	1 – 3 - 6

b) Rappresentanti delle parti economiche e sociali: enti e organismi della società civile che rappresentano attività economiche e produttive, come ad esempio associazioni di imprese, sindacati, ordini professionali, singole imprese, consorzi di imprese, cooperative ed imprese individuali

N.	Soggetto *Ragione Sociale/Denominazione*	Tipologia	*Sede/i operative nella Macroarea Leader Indicare il Comune*	Importo capitale versato	Territorio *Indicare i comuni interessati dalla Misura 19 (inclusi quelli parzialmente compresi)*	Settore/Comparto *Agricoltura e Foreste Turismo Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi*	N.soci *Indicare il numero di soci/associati*	Collegamento agli Ambiti tematici Prescelti dalla strategia
1	Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento	Associazione di categoria	Cembra Lisignago e Mezzolombardo		Tutti i Comuni dell'ATD	Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione	1.924	Sviluppo ed innovazione delle filiere, turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
2	Coldiretti Trento	Sindacato e servizi alle imprese	Mezzolombardo		Tutti i Comuni dell'ATD	Agricoltura e Foreste, Ambiente, Servizi e Formazione		Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile
3	Cantina Rotaliana-Mezzolombardo	Società cooperativa	Mezzolombardo		Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele a/Adige, Zambana	Agricoltura Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		Sviluppo ed innovazione delle filiere, turismo sostenibile
4	Cantina LA-VIS	Società cooperativa	Lavis		Faedo, Lavis, , Nave San Rocco, San Michele a/Adige, Zambana Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano, Sover	Agricoltura Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		Sviluppo ed innovazione delle filiere, turismo sostenibile,

c) Rappresentanti della componente privata – società civile: enti, organismi e soggetti della società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, sociale, ambientale, ad esempio le associazioni di consumatori, ambientaliste, associazioni culturali, turistiche, di promozione sociale, ricreative, sportive, di genere, giovanili o che promuovono il superamento delle discriminazioni, ONG, fondazioni culturali e ambientali anche collegate ad attività del terziario, tipo ad esempio le fondazioni.

N.	Soggetto *Ragione Sociale/Denominazione*	Tipologia	*Sede/i operative nella Macroarea Leader Indicare il Comune*	Importo capitale versato	Territorio *Indicare i comuni interessati dalla Misura 19 (inclusi quelli parzialmente compresi)*	Settore/Comparto *Agricoltura e Foreste Turismo Artigianato eindustria Ambiente Cultura Servizi Formazion*	N.soci *Indicare il numero di soci/associati*	Collegamento agli ambiti tematici prescelti dalla strategia
1	APT di Trento, Monte Bondone, Vallelaghi	s	Vallelaghi	0,00	Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
2	APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	Attività di promozione turistica	Baselga di Pinè	0,00	Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano, Sover	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione	26	Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
3	Consorzio Turistico Piana Rotaliana Könisberg	Attività di promozione turistica	Mezzocorona	0,00	Faedo, Lavis, Mezzocorona Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele a/Adige, Zambana	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
4	Sviluppo Turistico Grumes	Attività di promozione turistica	Altavalle	0,00	Altavalle	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione		Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico

5	Federazione Trentina delle pro-loco e dei loro consorzi	Attività di promozione turistica	Madruzzo, Cavedine, Faedo, Vallelaghi, Giovo, Altavalle, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele a/A, Zambana	0,00	Madruzzo, Cavedine, Faedo, Vallelaghi, Giovo, Altavalle, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele a/A Zambana	Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione	25 Pro Loco dell'ATD	Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico
N.	Soggetto *Ragione Sociale/Denominazione*	Tipologia	*Sede/i operative nella Macroarea Leader Indicare il Comune*	Importo capitale versato	Territorio *Indicare i comuni interessati dalla Misura 19 (inclusi quelli parzialmente compresi)*	Settore/Comparto *Agricoltura e Foreste Turismo Artigianato e industria Ambiente Cultura Servizi Formazione Altro*	N.soci *Indicare il numero di soci/associati*	Collegamento agli ambiti tematici prescelti dalla strategia
1	**Associazione Ricerche Fortificazioni Altomedioevali *****	**Associazione**	**Lavis**	0,00	**Tutti i comuni dell'ATD**	**Turismo Cultura Servizi Formazione**	**25 Pro Loco dell'ATD**	**valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico Turismo sostenibile**
2	**Pro Loco di Giovo *****	**Associazione**	**Giovo**	0,00	**Giovo**	**Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione**		**Turismo sostenibile**
3	**Ecomuseo della Valle dei Laghi *****	**Associazione**	**Vezzano**	0,00	**Comuni della Comunità della valle dei Laghi**	**Turismo Ambiente Cultura Servizi Formazione**		**Turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e patrimonio artistico**

4	**GOEVER-Associazione Cereali del Trentino *** **	**Associazione**	**Cavedine**	0,00	**Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi**	**Agricoltura Ambiente, Turismo, Cultura Formazione**		**Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile**

***

***** enti non costitutori del GAL ma delegati a far parte del direttivo**

per ogni componente del partenariato viene allegato:

- in caso di persone fisiche: il CV in formato Europass;
- in caso di soggetti con personalità giuridica: il CV aziendale/o lo Statuto.

2. LE STRUTTURE DEL GAL: CAPACITA' GESTIONALE, ORGANIZZATIVA, STRATEGICA

Funzionamento del Gal

Competenze amministrative e finanziarie: sono assicurate dal Responsabile amministrativo con esperienza specifica e dalla figura del Revisore dei conti che opereranno di concerto nella redazione e controllo prevenivo della contabilità generale del progetto sia per la parte gestionale che di quella relativa al finanziamento delle iniziative attivate dai beneficiari. Inoltre il Consorzio BIM Adige, in qualità di capofila amministrativo e finanziario, non solo potrà supportare il GAL nella gestione amministrativa, assicurando anche la necessaria copertura finanziaria, metterà a disposizione la propria struttura per l'accesso alle banche dati della pubblica amministrazione garantendo un'efficace controllo sulle dichiarazioni dei richiedenti.

Competenze gestionali, organizzative e strategiche: sono assicurate dal direttore tecnico che possiede competenze specifiche ed esperienza nella gestione del GAL e del Progetto LEADER. Il Consiglio direttivo e il Comitato tecnico nell'ambito delle loro competenze potranno contribuire ad integrare e supportare le competenze del direttore tecnico nella definizione degli obiettivi i e delle strategie operative.
Le spese a carico del GAL sono quelle relative al personale per la parte non coperta dal contributo dell'Operazione 19.4.1., all'IVA esposta sulle fatture liquidate in quanto non è una spesa ammessa a contributo oltre ad eventuali interessi passivi. Tali oneri saranno sostenuti con il versamento delle quote associative da parte degli associati come previsto dall'art. 8 PARTECIPAZIONE ALLA SPESE dall'Atto costitutivo del GAL TRENTINO CENTRALE.

Nel caso di eventuali affidamenti di incarichi a professionisti esterni spetterà al direttivo selezionare le professionalità richieste sulla base dei curricula, dell'esperienza maturata e dell'offerta economica proposta.

Per le spese previste per la gestione amministrativa di routine dell'ufficio tecnico (pagamento stipendi ed oneri, assistenza fiscale e amministrativa, cancelleria, etc..) i fornitori sono stati individuati dal Direttivo all'inizio dell'attività sulla base di valutazioni concorrenziali mentre le spese

verranno sostenute senza ulteriori approvazioni. Per il pagamento delle spese il GAL si è dotato di un apposito Conto Corrente.

Spettano al GAL anche le modalità di selezione dei beneficiari dopo aver consultato il Comitato Tecnico. Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti così come previsto dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto del GAL e dal Regolamento interno.

Il GAL ha il compito di individuare i criteri di selezione ed i relativi punteggi di merito per ogni specifica Operazione/sub-operazione che dovranno essere riportati sui Bandi.

Nel caso di conflitti di interesse da parte dei componenti del GAL quest'ultimi si astengono dal votare al momento della deliberazione; nell'atto di approvazione della selezione dei progetti viene mantenuto il cosiddetto "double quorum" assicurando la presenza maggioritaria della componente privata del GAL rispetto a quella pubblica.

Attualmente non sono in corso delle collaborazioni con il Partenariato/GAL della Macroarea 1 (GAL TRENTINO ORIENTALE) in quanto non hanno aderito alla proposta avanzata dal Direttivo di attivare una collaborazione e pertanto non si è proceduto alla condivisione ed all'utilizzo di figure professionali comuni nella gestione di particolari funzioni (amministrative, direttive, tecniche).

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENTINO CENTRALE ANNI 2016 - 2017

AZIONE 19.4.1.1 SPESE LEGATE ALLA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

AZIONE	*DESCRIZIONE*	*PERIODO 2016-2017*	*IMPORTO RIFERIMENTO*	*SPESA SOSTENUTA 2016-2017*	*TOTALE IMPORTO SLTP*	*IVA (CONTRIBUTO GAL)*	*COSTO TOTALE 2016-2017*
19.4.1.1a - Spese per il personale comprese spese per missioni e trasferte, rimborsi Consiglio Direttivo e consulenze							
	n. 1 direttore (39 ore/sett. € 61.654,06 + 22.700,69 oneri ditta)	mesi 13,5	84.354,75 €	94.899,09 €		0,00 €	94.899,09 €
	n. 1 responsabile amministrativo (35 ore/sett. € 29.977,11 + 10.512,02 oneri ditta)	mesi 10,5	40.489,13 €	35.427,99 €		0,00 €	35.427,99 €
	n. 1 assistente tecnico (36 ore/sett. € 8.289,25 + 3.227,61 oneri ditta)	mesi 3	11.516,86 €	11.516,86 €		0,00 €	11.516,86 €
	rimborso spese di trasferta e missione (4.250 Km/anno* € 0,48)	mesi 13,5		2.040,00 €		0,00 €	2.040,00 €
	rimborso spese pasti (2 dipendenti (210 giorni/dip./anno) + 1 part-time (60 giorni/anno) x 6,0 €/pasto+ € 150,00 anno 2016)	giorni 360		2.310,00 €		0,00 €	2.310,00 €
	missioni fuori area Leader (importo forfettario)			225,00 €		0,00 €	225,00 €
	n. 19 rappresentanti delle categorie pubblico/private del GAL (30,00 €/seduta *12 sedute/anno + 250,00 €/seduta rimborso chilometrico) media presenze 16 componenti	15 riunioni GAL		10.950,00 €		0,00 €	10.950,00 €
	n. 3 componenti Comitato Tecnico Scientifico (10 giornate/componente* 200,00 €/giornata + 100 Km/giornata rimborso)	28 giornate		6.675,20 €		1.468,54 €	8.143,74 €
	n. 1 revisore dei conti (1.400,00 €/anno)	1,25 anni		1.750,00 €		385,00 €	2.135,00 €
	n. 1 RSPP (€ 300,00 RSPP, € 60,00 medico, € 40,00 gestione cartelle, € 250,00 DVR, € 104,00 visite mediche, € 370,00 corsi obbligatori)	1 anni		754,00 €		165,88 €	919,88 €
	n. 1 (polizza kasko dipendenti e amministratori1.000,00 €/anno)	1 anni		1.000,00 €		0,00 €	1.000,00 €
	elaborazione paghe e relative denunce annuali (1.740,00 €/anno + € 167,77 anno 2016)	1,25 anni		1.927,77 €		424,11 €	2.351,88 €
					169.475,91 €	**2.443,53 €**	**171.919,45 €**
19.4.1.1b -Spese per acquisizione di competenze							
	in questi 2 anni non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
19.4.1.1c -Spese connesse agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza							
	cartelli cantiere	n.		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	targhe commemorative	n.		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	raccolta Bandi (1.470,00 €/cad)	n. 1		1.470,00 €		323,40 €	1.793,40 €
	sito internet (1.900,00 €/cad)	n. 1		1.900,00 €		418,00 €	2.318,00 €
	dominio sito internet (180,00 €/anno)	1 anno		180,00 €		39,60 €	219,60 €
	targa esterna GAL (120,00 €/cad)	n. 1		120,00 €		26,40 €	146,40 €
					3.670,00 €	**807,40 €**	**4.477,40 €**
19.4.1.1d -Spese per consulenze specialistiche							
	consulenze specialistiche (n. 1 giornate * 200,00 €/giornata+ rimborsi a piè di lista)	n. 1		294,48 €		132,00 €	732,00 €
					294,48 €	**132,00 €**	**426,48 €**

tabella sostituita

AZIONE	DESCRIZIONE	PERIODO 2016-2017	IMPORTO RIFERIMENTO	SPESA SOSTENUTA 2016-2017	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE 2016-2017
19.4.1.1e – Acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni di ufficio							
	n. 2 PC con monitor e programmi (1.400,00 €/cad)	n. 2		2.800,00 €		616,00 €	3.416,00 €
	n. 1 stampante colori (165,00 €/cad)	n. 1		165,00 €		36,30 €	201,30 €
	n. 1 fotocopiatore (2.480,00 €/cad)	n. 1		2.480,00 €		545,60 €	3.025,60 €
	integrazioni di arredo ed attrezzatura	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	n. 2 telefoni (52,00 €/cad)	n. 2		104,00 €		22,88 €	126,88 €
	n. 1 centrale telefonica (150,00 €/cad)	n. 1		150,00 €		33,00 €	183,00 €
	installazione e collaudo telefoni e centrale telefonica	n. 1		200,00 €		44,00 €	244,00 €
	assicurazioni RCT/furto/incendio sedi (359,00 €/anno)	2 anni		718,00 €		157,96 €	875,96 €
	n. 1 (polizza RC amministratori e tutela legale 3.200,00 €/anno)	1 anni		0,00 €		3.200,00 €	3.200,00 €
	spese telefoniche (35,00 €/mensile)	1 anno		420,00 €		92,40 €	512,40 €
	spese cancelleria importo forfettario (€ 300,00 anno)	2 anni		375,00 €		82,50 €	457,50 €
	spese bancarie importo forfettario (€ 530,00 anno)	2 anni		1.060,00 €		0,00 €	1.060,00 €
	assistenza attrrezzatura ufficio, toner e cartucce importo forfettario (€ 700,00 anno)	2 anni		1.400,00 €		308,00 €	1.708,00 €
	affitto sede BIM (1.000,00 €/anno)	1 anno		1.000,00 €		220,00 €	1.220,00 €
	canone protocollo informatico (380,00 €/anno)	n. 1 licenza		760,00 €		167,20 €	927,20 €
	software protocollo informatico (€ 1614,00)	n. 1 licenza		1.614,00 €		355,08 €	1.969,08 €
	attivazione linea telefonica (€ 100,00)	n. 1 attivazione		100,00 €		22,00 €	122,00 €
					13.346,00 €	**5.902,92 €**	**19.248,92 €**
19.4.1.1f -Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia							
	in questi 2 anni non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLA GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP					**186.786,39 €**	**9.285,85 €**	**196.072,25 €**

tabella sostituita

AZIONE 19.4.1.2 SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

AZIONE	DESCRIZIONE	PERIODO 2016-2017	IMPORTO RIFERIMENTO	SPESA SOSTENUTA 2016-2017	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE 2016-2017
19.4.1.2a – Spese di animazione, promozione e predisposizione materiale informativo (newsletter, totem espositori, filmati, servizi su mass media, pubblicità….)							
	n. 1 logo GAL (480,00 €/cad)	n. 1		480,00 €		105,60 €	585,60 €
	n. 1 Infoleader news (1.900,00 €/cad)	n. 1		1.900,00 €		418,00 €	2.318,00 €
	n. 1 consulenza giornalistica (500,00 €/cad)	n. 1		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	n. 35 totem espositori (65,00 €/cad)	n. 35		2.275,00 €		500,50 €	2.775,50 €
	n. 35 tasche totem espositori (23,00 €/cad)	n. 35		805,00 €		177,10 €	982,10 €
	autorizzazione tribunale per Infoleader (185,50 €)	n. 1		185,50 €		40,81 €	226,31 €
					6.145,50 €	**1.352,01 €**	**7.497,51 €**
19.4.1.2b – Spese di trasferta connesse alle attività di animazione del territorio							
	rimborsi per spese di trasferta per animazione sul territorio (1.000 Km/anno – 0,45 €/Km)	n. 1700		816,00 €		0,00 €	960,00 €
					816,00 €	**0,00 €**	**960,00 €**
19.4.1.2c - Spese per l'organizzazione di eventi promozionali e di formazione degli animatori (Organizzazione workshop, scambi di esperienze con altri territori, partecipazione a fiere e manifestazioni)							
	in questi 2 anni non sono state sostenute spese					0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
19.4.1.2d -Acquisto o noleggio di materiale informatico o telematico legato all'attività di animazione del territorio							
	in questi 2 anni non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO					**6.961,50 €**	**1.352,01 €**	**8.457,51 €**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNI 2016 - 2017				**193.747,89 €**	**10.637,86 €**	**204.529,76 €**

tabella sostituita

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENTINO CENTRALE ANNUALE PER IL PERIODO 2018-2022

AZIONE 19.4.1.1 SPESE LEGATE ALLA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

AZIONE	*DESCRIZIONE*	*INCIDENZA SULL' ANNUALITA'*	*IMPORTO BASE CALCOLO*	*PREVISIONE SPESA ANNUALE*	*TOTALE IMPORTO SLTP*	*IVA (CONTRIBUTO GAL)*	*COSTO TOTALE ANUALE*
19.4.1.1a - Spese per il personale comprese spese per missioni e trasferte, rimborsi Consiglio Direttivo e consulenze							
	n. 1 direttore (39 ore/sett. € 61.654,06 + 22.700,69 oneri ditta)	mesi 12	84.354,75 €	84.354,75 €		0,00 €	84.354,75 €
	n. 1 responsabile amm. (35 ore/sett. € 29.977,11 + 10.512,02 oneri ditta)	mesi 12	40.489,13 €	40.489,13 €		0,00 €	40.489,13 €
	n. 1 assistente tecnico (36 ore/sett. € 8.289,25 + 3.227,61 oneri ditta)	mesi 3	11.516,86 €	11.516,86 €		0,00 €	11.516,86 €
	rimborso spese di trasferta e missione (5000 Km/anno* € 0,48)	mesi 12		2.400,00 €		0,00 €	2.400,00 €
	rimborso spese pasti (2 dipendenti (210 giorni/dip./anno) + 1 part-time (60 giorni/anno) x 6,0 €/pasto)	giorni 480		2.880,00 €		0,00 €	2.880,00 €
	missioni fuori area Leader (importo forfettario)			500,00 €		0,00 €	500,00 €
	n. 19 rappresentanti delle categorie pubblico/private del GAL (30,00 €/seduta *12 sedute/anno + 250,00 €/seduta rimborso chilometrico) media presenze 16 componenti	12 riunioni GAL		8.760,00 €		0,00 €	8.760,00 €
	Rimborso missioni Presidente e Vicepresidente del GAL (60,00 €/giornata*10 giornate/anno)	10 giornate		600,00 €		0,00 €	600,00 €
	n. 3 componenti Comitato Tecnico Scientifico (10 giornate/componente* 200,00 €/giornata + 100 Km/giornata rimborso) n. 2 Bandi 2018-2019	40 giornate	13.920,00 €	2.784,00 €		612,48 €	3.396,48 €
	n. 1 revisore dei conti (1.400,00 €/anno)	1 anno		1.400,00 €		308,00 €	1.708,00 €
	n. 1 RSPP (€ 300,00 RSPP, € 60,00 medico, € 40,00 gestione cartelle, € 250,00 DVR, € 104,00 visite mediche, € 370,00 corsi obbligatori)	1 anno		340,00 €		74,80 €	414,80 €
	n. 1 (polizza kasko dipendenti e amministratori1.000,00 €/anno)	anno		1.000,00 €		220,00 €	1.220,00 €
	elaborazione paghe e relative denunce annuali (1.740,00 €/anno)	anno		1.740,00 €		382,80 €	2.122,80 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate	200,00 € anno		200,00 €		44,00 €	244,00 €
					158.964,74 €	**1.642,08 €**	**160.606,82 €**
19.4.1.1b -Spese per acquisizione di competenze							
	importo forfettario nel periodo di riferimento			500,00 €		110,00 €	0,00 €
					500,00 €	**110,00 €**	**610,00 €**
19.4.1.1c -Spese connesse agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza							
	totale n. 70 cartelli cantiere (25,00 €/cad)	n. 14		350,00 €		77,00 €	427,00 €
	totale n. 50 targhe commemorative (20,00 €/cad)	n. 10		200,00 €		44,00 €	244,00 €
	totale n. 2 raccolta Bandi (1.250,00 €/cad)	n. 2	2.500,00 €	500,00 €		110,00 €	610,00 €
	n. 1 sito internet (1.900,00 €/cad)			0,00 €		0,00 €	0,00 €
	n. 1 dominio sito internet (180,00 €/anno)	1 anno		180,00 €		39,60 €	219,60 €
	n. 1 targa esterna GAL (120,00 €/cad)			0,00 €		0,00 €	0,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate maggiorazione 10%	10% di € 1.200,00		120,00 €		26,40 €	146,40 €
					1.350,00 €	**297,00 €**	**1.647,00 €**

tabella sostituita

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO BASE CALCOLO	PREVISIONE SPESA ANNUALE	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE ANUALE
19.4.1.1d -Spese per consulenze specialistiche							
	consulenze specialistiche (n. 5 giornate * 250,00 €/giornata)	n. 1	1.250,00 €	250,00 €		132,00 €	732,00 €
					250,00 €	**132,00 €**	**382,00 €**
19.4.1.1e – Acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni di ufficio							
	totale n. 2 PC con monitor e programmi (1.400,00 €/cad)	n. 2		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 stampante colori (165,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 fotocopiatore (2.480,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	integrazioni di arredo e attrezzatura	n. 1		300,00 €		66,00 €	366,00 €
	totale n. 2 telefoni (52,00 €/cad)	n. 2		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 centrale telefonica (150,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	installazione e collaudo telefoni e centrale telefonica	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	assicurazioni RCT/furto/incendio sedi (359,00 €/anno)	1 anno		359,00 €		78,98 €	437,98 €
	spese telefoniche (35,00 €/mensile)	1 anno		420,00 €		92,40 €	512,40 €
	spese cancelleria importo forfettario (€ 400,00 anno)	1 anno		400,00 €		88,00 €	488,00 €
	spese bancarie importo forfettario (€ 1000,00 anno)	1 anno		1.000,00 €		0,00 €	1.000,00 €
	assistenza attrrezzatura ufficio, toner e cartucce importo forfettario (€ 950,00 anno)	1 anno		950,00 €		209,00 €	1.159,00 €
	affitto sede BIM (1.000,00 €/anno)	1 anno		1.000,00 €		0,00 €	1.000,00 €
	canone protocollo informatico (380,00 €/anno)	n. 1 licenza		380,00 €		83,60 €	463,60 €
	software protocollo informatico (€ 1614,00)			0,00 €		0,00 €	0,00 €
	attivazione linea telefonica (€ 100,00)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate maggiorazione 10% spese correnti di gestione	10% di € 4.810,00		481,00 €		105,82 €	586,82 €
					5.290,00 €	**723,80 €**	**6.013,80 €**
19.4.1.1f -Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia							
	n. 1 consulenza per impostazione criteri monitoraggio e valutazione			3.000,00 €		660,00 €	0,00 €
					3.000,00 €	**660,00 €**	**3.660,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLA GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP					**169.354,74 €**	**3.564,88 €**	**172.919,62 €**

tabella sostituita

AZIONE 19.4.1.2 SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO BASE CALCOLO	PREVISIONE SPESA ANNUALE	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE ANUALE
19.4.1.2a – Spese di animazione, promozione e predisposizione materiale informativo (newsletter, totem espositori, filmati, servizi su mass media, pubblicità….)							
	n. 1 logo GAL (480,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	n. 5 Infoleader news (1.200,00 €/cad)	n. 1		1.200,00 €		264,00 €	1.464,00 €
	n. 5 consulenza giornalistica (500,00 €/cad)	n. 1		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	n. 35 totem espositori (65,00 €/cad)	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	autorizzazione tribunale per Infoleader (185,50 €)	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate	10% di €					
	maggiorazione 10% spese	1.700,00		170,00 €		37,40 €	207,40 €
					1.870,00 €	**374,00 €**	**2.074,00 €**
19.4.1.2b – Spese di trasferta connesse alle attività di animazione del territorio							
	rimborsi per spese di trasferta per animazione sul territorio (2.000 Km/anno * 0,48 €/Km)	n. 2000		960,00 €		0,00 €	960,00 €
					960,00 €	**0,00 €**	**960,00 €**
19.4.1.2c - Spese per l'organizzazione di eventi promozionali e di formazione degli animatori (Organizzazione workshop, scambi di esperienze con altri territori, partecipazione a fiere e manifestazioni)							
	n. 1 fiera importo forfettario allestimento e partecipazione € 5.500,00	n. 1	5.500,00 €	1.100,00 €		242,00 €	1.342,00 €
	n. 2 viaggi studio importo forfettario viaggio e pernotto € 3.000,00		6.000,00 €	1.200,00 €		264,00 €	1.464,00 €
					2.300,00 €	**506,00 €**	**2.806,00 €**
19.4.1.2d -Acquisto o noleggio di materiale informatico o telematico legato all'attività di animazione del territorio							
	importo forfettario nel periodo di riferimento			500,00 €		110,00 €	0,00 €
					500,00 €	**110,00 €**	**610,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO					**5.630,00 €**	**990,00 €**	**6.450,00 €**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNUALE				**174.984,74**	**4.554,88**	**179.369,62**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 2018-2022				**874.923,70 €**	**22.774,40 €**	**896.848,10 €**

Totale costo complessivo periodo 2016-2022 (6,25 ANNI)	**1.068.671,59**
TOTALE IMPORTO DISPONIBILE SU MISURA 19.4.1.	996.800,00
DIFFERENZA IMPORTO A CARICO DEL GAL PERIODO 2016-2022	71.871,59
TOTALE IVA PREVISTA	33.412,26
IMPORTO TOTALE A CARICO GAL PERIODO 2016-2022 (6,5 ANNI)	**105.283,86**

tabella sostituita

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENTINO CENTRALE ANNI 2016 - 2018

AZIONE 19.4.1.1 SPESE LEGATE ALLA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

AZIONE	*DESCRIZIONE*	*PERIODO 2016-2018*	*IMPORTO RIFERIMENTO*	*SPESA SOSTENUTA 2016-2018*	*TOTALE IMPORTO SLTP*	*IVA (CONTRIBUTO GAL)*	*COSTO TOTALE 2016-2018*
19.4.1.1a - Spese per il personale comprese spese per missioni e trasferte, rimborsi Consiglio Direttivo e consulenze							
	Direttore (39 ore/sett. € 61.654,06 + 22.700,69 oneri ditta)- TFR 2016-2018 € 8.997,01	mesi 25,5	84.354,75 €	170.256,83 €		0,00 €	170.256,83 €
	Responsabile amministrativo (35 ore/sett. € 29.977,11 + 10.512,02 oneri ditta) - TFR 2017-2018 € 3.748,78	mesi 22,5	40.489,13 €	72.168,34 €		0,00 €	72.168,34 €
	Assistente tecnico (36 ore/sett. € 33.157,00 + 12.910,44 oneri ditta)- TFR 2016-2018 € 542,49	mesi 11,5	46.067,44 €	43.605,47 €		0,00 €	43.605,47 €
	rimborso spese di trasferta e missione (circa 3.000 Km/anno* € 0,50)	2,25 anni		3.375,00 €		0,00 €	3.375,00 €
	rimborso spese pasti (1 dipendente 490 giorni + 1 dipendente 340 giorni + 1 dipendente 180 giorni x 6,0 €/pasto)	giorni 1010		6.060,00 €		0,00 €	6.060,00 €
	missioni fuori area Leader			225,00 €		0,00 €	225,00 €
	Rappresentanti delle categorie pubblico/private del GAL (30,00 €/seduta *9 sedute/anno + 200,00 €/seduta rimborso chilometrico) media presenze 14 componenti	21 riunioni GAL		13.020,00 €		0,00 €	13.020,00 €
	Rimborso missioni Presidente del GAL (60,00 €/giornata*10 giornate/anno)	10 giornate		600,00 €		0,00 €	600,00 €
	componenti Comitato Tecnico Scientifico (n. 3 componenti x 7 giornate/componente* 200,00 €/giornata + 80 Km/giornata rimborso)	21 giornate		5.006,40 €		1.101,41 €	6.107,81 €
	Revisore dei conti (461,15+1.400,00 €/anno)	2,125 anni		3.261,15 €		717,45 €	3.978,60 €
	RSPP (€ 300,00 RSPP, € 60,00 medico, € 40,00 gestione cartelle)/anno + € 250,00 DVR, € 104,00 visite mediche, € 210,00 corsi obbligatori	2 anni		1.364,00 €		300,08 €	1.664,08 €
	Polizza kasko dipendenti e amministratori (1.000,00 + 1.000,00 €/anno)	2 anni		2.000,00 €		0,00 €	2.000,00 €
	Elaborazione paghe e relative denunce annuali (1.740,00 €/anno + € 167,77 anno 2016)	2,25 anni		3.647,77 €		802,51 €	4.450,28 €
	IRAP (€ 3.000,00) e assicurazioni amministratori (€ 3.200,00)	2 anni				12.400,00 €	12.400,00 €
					324.589,97 €	**15.321,45 €**	**339.911,42 €**
19.4.1.1b -Spese per acquisizione di competenze							
	in questo triennio non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
19.4.1.1c -Spese connesse agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza							
	cartelli cantiere	n. 12	25,50 €/cad.	306,00 €		67,32 €	373,32 €
	targhe ed etichette commemorative	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	raccolta Bandi (1.830,00 + 1.470,00 €/cad)	n. 2		3.300,00 €		726,00 €	4.026,00 €
	sito internet (1.900,00 €/cad)	n. 1		1.900,00 €		418,00 €	2.318,00 €
	dominio sito internet (180,00 €/anno)	2 anni		360,00 €		79,20 €	439,20 €
	targa esterna GAL (70,00 €/cad)	n. 1		70,00 €		15,40 €	85,40 €
					5.936,00 €	**1.305,92 €**	**7.241,92 €**
19.4.1.1d -Spese per consulenze specialistiche							
	consulenze specialistiche (n. 1 giornate * 200,00 €/giornata+ rimborsi a piè di lista)	n. 1		294,48 €		0,00 €	294,48 €
					294,48 €	**0,00 €**	**294,48 €**

AZIONE	DESCRIZIONE	PERIODO 2016-2017	IMPORTO RIFERIMENTO	SPESA SOSTENUTA 2016-2017	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE 2016-2018
19.4.1.1e – Acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni di ufficio							
	PC con monitor e programmi (1.400,00 €/cad)	n. 2		2.800,00 €		616,00 €	3.416,00 €
	stampante colori (165,00 €/cad)	n. 1		165,00 €		36,30 €	201,30 €
	fotocopiatore (2.480,00 €/cad)	n. 1		2.480,00 €		545,60 €	3.025,60 €
	integrazioni di arredo ed attrezzatura (sedie ergonomiche, dischi esterni, chiavette USB, ecc..)	n. 1		2.152,68 €		473,59 €	2.626,27 €
	telefoni (52,00 €/cad)	n. 2		104,00 €		22,88 €	126,88 €
	centrale telefonica (150,00 €/cad)	n. 1		150,00 €		33,00 €	183,00 €
	installazione e collaudo telefoni e centrale telefonica	n. 1		200,00 €		44,00 €	244,00 €
	assicurazioni RCT/furto/incendio sedi (359,00 €/anno)	2 anni		718,00 €		157,96 €	875,96 €
	spese telefoniche (50,00 €/mensile)	25,5 mesi		1.275,00 €		280,50 €	1.555,50 €
	spese cancelleria importo forfettario (€ 300,00 anno)	2,125 anni		637,50 €		140,25 €	777,75 €
	spese bancarie importo forfettario (€ 400,00 anno)	2 anni		800,00 €		0,00 €	800,00 €
	assistenza attrezzatura ufficio, toner e cartucce importo forfettario (€ 820,00 anno)	2 anni		1.640,00 €		360,80 €	2.000,80 €
	affitto sede BIM (1.000,00 €/anno)	2 anni		2.000,00 €		440,00 €	2.440,00 €
	canone protocollo informatico (380,00 €/anno)	2 anni		760,00 €		167,20 €	927,20 €
	software protocollo informatico (€ 1614,00)	n. 1 licenza		1.614,00 €		355,08 €	1.969,08 €
	attivazione linea telefonica (€ 100,00)	n. 1 attivazione		100,00 €		22,00 €	122,00 €
					17.596,18 €	**3.695,16 €**	**21.291,34 €**
19.4.1.1f -Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia							
	in questo triennio non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLA GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP					**348.416,63 €**	**20.322,53 €**	**368.739,16 €**

AZIONE 19.4.1.2 SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

AZIONE	*DESCRIZIONE*	*PERIODO 2016-2018*	*IMPORTO RIFERIMENTO*	*SPESA SOSTENUTA 2016-2018*	*TOTALE IMPORTO SLTP*	*IVA (CONTRIBUTO GAL)*	*COSTO TOTALE 2016-2018*
19.4.1.2a – Spese di animazione, promozione e predisposizione materiale informativo (newsletter, totem espositori, filmati, servizi su mass media, pubblicità….)							
	logo GAL (475,00 €/cad)	n. 1		475,00 €		104,50 €	579,50 €
	Infoleader news (1.900,00+1.650,00€/cad)	n. 2		3.550,00 €		781,00 €	4.331,00 €
	consulenza giornalistica (500,00 €/cad)	n. 2		1.000,00 €		220,00 €	1.220,00 €
	totem espositori (65,00 €/cad)	n. 35		2.275,00 €		500,50 €	2.775,50 €
	tasche totem espositori (23,50 €/cad)	n. 35		822,50 €		180,95 €	1.003,45 €
	autorizzazione tribunale per Infoleader (186,11 €)	n. 1		186,11 €		40,94 €	227,05 €
					8.308,61 €	**1.827,89 €**	**10.136,50 €**
19.4.1.2b – Spese di trasferta connesse alle attività di animazione del territorio							
	rimborsi per spese di trasferta per animazione sul territorio (3.600 Km/anno * 0,50 €/Km)	n. 7200		3.606,82 €		0,00 €	3.606,82 €
					3.606,82 €	**0,00 €**	**3.606,82 €**
19.4.1.2c - Spese per l'organizzazione di eventi promozionali e di formazione degli animatori (Organizzazione workshop, scambi di esperienze con altri territori, partecipazione a fiere e manifestazioni)							
	in questo triennio non sono state sostenute spese					0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
19.4.1.2d -Acquisto o noleggio di materiale informatico o telematico legato all'attività di animazione del territorio							
	in questo triennio non sono state sostenute spese			0,00 €		0,00 €	0,00 €
					0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO					**11.915,43 €**	**1.827,89 €**	**13.743,32 €**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNI 2016 - 2017				**360.332,06 €**	**22.150,42 €**	**382.482,48 €**

PROSPETTO COSTI DI GESTIONE GAL TRENTINO CENTRALE ANNUALE PER IL PERIODO 2019-2022

AZIONE 19.4.1.1 SPESE LEGATE ALLA GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP DEL GAL

AZIONE	*DESCRIZIONE*	*INCIDENZA SULL' ANNUALITA'*	*IMPORTO BASE CALCOLO*	*PREVISIONE SPESA ANNUALE*	*TOTALE IMPORTO SLTP*	*IVA (CONTRIBUTO GAL)*	*COSTO TOTALE ANUALE*
19.4.1.1a - Spese per il personale comprese spese per missioni e trasferte, rimborsi Consiglio Direttivo e consulenze							
	Direttore (39 ore/sett. € 61.654,06 + 22.700,69 oneri ditta)	mesi 12	84.354,75 €	84.354,75 €		0,00 €	84.354,75 €
	Responsabile amm. (35 ore/sett. € 29.977,11 + 10.512,02 oneri ditta)	mesi 12	40.489,13 €	40.489,13 €		0,00 €	40.489,13 €
	Assistente tecnico (36 ore/sett. € 33.157,00 + 12.910,44 oneri ditta)* fino al 31.12.2021	mesi 12	46.067,44 €	34.550,58 €		0,00 €	34.550,58 €
	eventuali ore di straordinario (€ 300,00 mese)	mesi 12		3.600,00 €		0,00 €	3.600,00 €
	TFR DIPENDENTI anni precedenti (2016-2017-2018)		13.288,28 €	3.322,07 €		0,00 €	3.322,07 €
	rimborso spese di trasferta e missione (5500 Km/anno* € 0,46)	mesi 12		2.530,00 €		0,00 €	2.530,00 €
	rimborso spese pasti (1 dipendente 240 giorni + 1 dipendente 200 giorni + 1 dipendente 200 giorni x 6,0 €/pasto)	giorni 640		3.840,00 €		0,00 €	3.840,00 €
	missioni fuori area Leader (importo forfettario)			800,00 €		0,00 €	800,00 €
	n. 19 rappresentanti delle categorie pubblico/private del GAL (30,00 €/seduta *10 sedute/anno + 200,00 €/seduta rimborso chilometrico) media presenze 14 componenti	10 riunioni GAL		6.200,00 €		0,00 €	6.200,00 €
	Rimborso missioni Presidente e Vicepresidente del GAL (60,00 €/giornata*15 giornate/anno)	30 giornate		1.800,00 €		0,00 €	1.800,00 €
	componenti Comitato Tecnico Scientifico (n. 3 componenti x 12 giornate/componente* 200,00 €/giornata + 80 Km/giornata rimborso) * 2 bandi	72 giornate per i 2 Bandi	15.724,80 €	3.931,20 €		864,86 €	4.796,06 €
	n. 1 revisore dei conti (1.400,00 €/anno)	1 anno		1.400,00 €		308,00 €	1.708,00 €
	n. 1 RSPP (€ 300,00 RSPP, € 60,00 medico, € 40,00 gestione cartelle, € 250,00 DVR, € 104,00 visite mediche, € 370,00 corsi obbligatori)	1 anno		400,00 €		88,00 €	488,00 €
	n. 1 (polizza kasko dipendenti e amministratori1.400,00 €/anno)	1 anno		1.400,00 €		308,00 €	1.708,00 €
	elaborazione paghe e relative denunce annuali (1.740,00 €/anno)	1 anno		1.740,00 €		382,80 €	2.122,80 €
	adeguamenti normativi (Privacy, contratti collettivi, professionisti, ecc…)	1 anno		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate	10% di € 5.440,00		542,27 €		119,30 €	661,57 €
	IRAP (€ 3.000,00) e assicurazioni amministratori (€ 3.200,00)	1 anno				6.200,00 €	6.200,00 €
					191.400,00 €	**8.380,96 €**	**199.780,96 €**
19.4.1.1b -Spese per acquisizione di competenze							
	importo forfettario nel periodo di riferimento		2.000,00 €	500,00 €		110,00 €	0,00 €
					500,00 €	**110,00 €**	**610,00 €**
19.4.1.1c -Spese connesse agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza							
	cartelli cantiere (25,50 €/cad.)	n. 60	1.530,00 €	382,50 €		84,15 €	466,65 €
	targhe ed etichette commemorative (28,60 €/cad.)	n. 50+400 et.	1.430,00 €	357,50 €		78,65 €	436,15 €
	raccolta Bandi (1.470,00 €/cad)	n. 2	2.940,00 €	735,00 €		161,70 €	896,70 €
	sito internet (1.900,00 €/cad)+ aggiornamenti annuali (500,00 €/cad)	n. 1		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	dominio sito internet (180,00 €/anno)	1 anno		180,00 €		39,60 €	219,60 €
	targa esterna GAL (70,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate maggiorazione 10%	10% di € 2.155,00		215,00 €		47,30 €	262,30 €
					2.370,00 €	**521,40 €**	**2.891,40 €**

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO BASE CALCOLO	PREVISIONE SPESA ANNUALE	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE ANUALE
19.4.1.1d -Spese per consulenze specialistiche							
	consulenze specialistiche (n. 20 giornate * 250,00 €/giornata)	n. 1	5.000,00 €	1.250,00 €		275,00 €	732,00 €
					1.250,00 €	**275,00 €**	**1.525,00 €**
19.4.1.1e – Acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni di ufficio							
	totale n. 2 PC con monitor e programmi (1.400,00 €/cad)	n. 2		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 stampante colori (165,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 fotocopiatore (2.480,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	integrazioni arredo ed attrezzatura (sedie, archivi, dischi esterni, chiavette USB, ecc..)	n. 1		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	totale n. 2 telefoni (52,00 €/cad)	n. 2		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	totale n. 1 centrale telefonica (150,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	installazione e collaudo telefoni e centrale telefonica	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	assicurazioni RCT/furto/incendio sedi (359,00 €/anno)	1 anno		359,00 €		78,98 €	437,98 €
	spese telefoniche (60,00 €/mensile)	1 anno		720,00 €		158,40 €	878,40 €
	spese cancelleria importo forfettario (€ 400,00 anno)	1 anno		400,00 €		88,00 €	488,00 €
	spese bancarie importo forfettario (€ 400,00 anno)	1 anno		400,00 €		0,00 €	400,00 €
	assistenza attrrezzatura ufficio, toner e cartucce importo forfettario (€ 1000,00 anno)	1 anno		1.000,00 €		220,00 €	1.220,00 €
	affitto sede BIM (1.000,00 €/anno)	1 anno		1.000,00 €		0,00 €	1.000,00 €
	canone protocollo informatico (380,00 €/anno)	n. 1 licenza		380,00 €		83,60 €	463,60 €
	software protocollo informatico (€ 1614,00)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	attivazione linea telefonica (€ 100,00)	n. 1 attivazione		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	maggiorazione per eventuale aggiornamento preventivi o spese non preventivate maggiorazione 10% spese correnti di gestione	10% di € 4.160,00		416,00 €		91,52 €	507,52 €
					5.175,00 €	**830,50 €**	**6.005,50 €**
19.4.1.1f -Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia							
	n. 1 consulenza per impostazione criteri monitoraggio e valutazione	n. 1	12.000,00 €	3.000,00 €		660,00 €	0,00 €
					3.000,00 €	**660,00 €**	**3.660,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLA GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA SLTP					**203.695,00 €**	**10.777,86 €**	**214.472,86 €**

AZIONE 19.4.1.2 SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

AZIONE	DESCRIZIONE	INCIDENZA SULL' ANNUALITA'	IMPORTO BASE CALCOLO	PREVISIONE SPESA ANNUALE	TOTALE IMPORTO SLTP	IVA (CONTRIBUTO GAL)	COSTO TOTALE ANUALE
19.4.1.2a – Spese di animazione, promozione e predisposizione materiale informativo (newsletter, totem espositori, filmati, servizi su mass media, pubblicità….)							
	logo GAL (475,00 €/cad)	n. 1		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	Infoleader news (1.650,00€/cad)	n. 1		1.650,00 €		363,00 €	2.013,00 €
	consulenza giornalistica (500,00 €/cad)	n. 1		500,00 €		110,00 €	610,00 €
	totem espositori (65,00 €/cad)	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	tasche totem espositori (23,50 €/cad)	n. 0		0,00 €		0,00 €	0,00 €
	autorizzazione tribunale per Infoleader (186,11 €)	10% di € 2.150,00		215,00 €		47,30 €	262,30 €
					2.365,00 €	**473,00 €**	**2.623,00 €**
19.4.1.2b – Spese di trasferta connesse alle attività di animazione del territorio							
	rimborsi per spese di trasferta per animazione sul territorio (4.500 Km/anno * 0,23 €/Km)	mesi 12		1.035,00 €		0,00 €	960,00 €
					1.035,00 €	**0,00 €**	**960,00 €**
19.4.1.2c - Spese per l'organizzazione di eventi promozionali e di formazione degli animatori (Organizzazione workshop, scambi di esperienze con altri territori, partecipazione a fiere e manifestazioni)							
	n. 1 fiera importo forfettario allestimento e partecipazione € 5.500,00	n. 2	11.000,00 €	2.750,00 €		605,00 €	3.355,00 €
	n. 2 viaggi studio importo forfettario viaggio e pernotto € 4.000,00	n. 2	8.000,00 €	2.000,00 €		440,00 €	2.440,00 €
					4.750,00 €	**1.045,00 €**	**5.795,00 €**
19.4.1.2d -Acquisto o noleggio di materiale informatico o telematico legato all'attività di animazione del territorio							
	importo forfettario nel periodo di riferimento			500,00 €		110,00 €	610,00 €
					500,00 €	**110,00 €**	**610,00 €**
TOTALE SPESE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO					**8.650,00 €**	**1.628,00 €**	**9.988,00 €**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 ANNUALE				**212.345,00 €**	**12.405,86 €**	**224.460,86 €**
	TOTALE COMPLESSIVO MISURA 19.4.1 2019-2022				**849.380,00 €**	**49.623,45 €**	**897.843,45 €**

Totale costo complessivo periodo 2016-2022 (6,25 ANNI)	**1.281.485,93 €**
Totale importo SLTP complessivo periodo 2016-2022 (6,25 ANNI)	**1.209.712,06 €**
TOTALE IMPORTO DISPONIBILE SU MISURA 19.4.1. - Versione aprile 2019	1.208.800,00
DIFFERENZA IMPORTO A CARICO DEL GAL PERIODO 2016-2022	912,06
TOTALE IVA E SPESE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PREVISTE	71.773,88 €
IMPORTO TOTALE A CARICO GAL PERIODO 2016-2022 (6,5 ANNI)	**72.685,93**

La spesa complessiva prevista ammonta a € ~~1.068.671,59~~ 1.281.485,93 di cui € ~~996.800,00~~ 1.208.800,00 ammissibili a finanziamento e € ~~105.283,86~~ 72.685,93 a carico delle categorie del GAL, in particolare € ~~33.412,26~~ 71.773,88 riferiti all'IVA e spese non ammissibili a finanziamento e € ~~33.412,26~~ 912,06 riferiti a spese di gestione.

2.1 CAPOFILA PUBBLICO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	CONSORZIO dei COMUNI della PROVINCIA di TRENTO compresi nel BACINO IMBRIFERO MONTANO del Fiume ADIGE
SEDE LEGALE	TRENTO, Piazza Centa, 13/1
CODICE FISCALE	80001130220
SEDE OPERATIVA	TRENTO, Piazza Centa, 13/1
RAPPRESENTANTE LEGALE	Cav. Donato Preti – Tel. 0461 824511 presidente@bimtrento.it
SEGRETARIO	dott.ssa Maria Comite – tel. ufficio 0461 824511 - cell. 334 6621130 – mail ufficio: segretario@comune.borgo-valsugana.tn.it
REFERENTE OPERATIVO	Rag Nicola Franceschini– tel. ufficio 0461824511 – mail ufficio: info@bimtrento.it

Capacità del capofila nella gestione amministrativa

Di seguito vengono riportati i principali requisiti posseduti dal Consorzio BIM ADIGE in termini di esperienza acquisita nella gestione di diversi progetti di sviluppo locale ed in particolare delle iniziative LEADER.

ESPERIENZE PREGRESSE NEI PROGETTI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER "VAL DI SOLE"
NATURA	PSR 2007-2013 ASSE IV- L.E.A.D.E.R.
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Adige ha assunto il ruolo di partner di progetto mentre il ruolo di capofila amministrativo e finanziario è stato assunto dalla Comunità della Valle di Sole con il quale era stata stipulata idonea convenzione per la cogestione dello stesso; La gestione operativa, nel periodo 2009 – 2016 era stata affidata al Gruppo di Azione Locale VAL DI SOLE con sede a MALE' (TN).
ESITI GESTIONALI	L'investimento complessivo del progetto ammonta ad Euro 22.076.110,69 di cui Euro 16.759.984,33 di contribuzione pubblica (ripartita tra fondi comunitari, nazionali e provinciali); le economie di spesa relative alla contribuzione pubblica ammontano ad Euro 382.872,81 pari al 2,23% del totale progetto. La partecipazione finanziaria del Consorzio B.I.M. Adige al progetto è stata pari ad Euro 51.962,38.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FONDO COMUNE INTERCONSORZIALE (fra i Consorzi di bacino imbrifero montani dell'Adige: B.I.M. Adige Trento, B.I.M. Adige Bolzano, B.I.M. Adige di Belluno, B.I.M. Adige di Verona e B.I.M. Adige di Vicenza)
NATURA	Fondo istituito ex lege: legge 959/1953.
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Adige di Trento gestisce i proventi derivanti dal sovracanone pagato dai produttori delle centrali idroelettriche (grandi e piccoli derivazioni). Le entrate ammontano ad una media annua a € 40.000.000,00, che vengono ripartiti sulla base di percentuali predeterminate commisurate al danno arrecato alle popolazioni dagli impianti.
ESITI GESTIONALI	Si richiama integralmente gli atti d'ufficio depositati presso gli enti (Bilanci, consuntivi ed atti amministrativi gestionali)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER II "PASUBIO – VIGOLANA"
NATURA	INIZIATIVA COMUNITARIA L.E.A.D.E.R. II 1994/1999
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Adige ha assunto il ruolo di capofila amministrativo e finanziario del progetto. Era stata stipulata idonea convenzione per la cogestione dello stesso con il Consorzio BIM Brenta; la gestione operativa, nel periodo 09/1997 – 01/2002 era stata affidata al Gruppo di Azione Locale PASUBIO - VIGOLANA con sede a Trento (TN)
ESITI GESTIONALI	Si richiamano integralmente i contenuti della relazione finale dell'attività datata febbraio 2002 inviata al competente servizio della P.A.T. L'investimento complessivo del progetto ammonta ad Euro 6.264.514,75 di cui Euro 3.535.617,45 di contribuzione pubblica (ripartita tra fondi comunitari, nazionali e provinciali); le economie di spesa relative alla contribuzione pubblica ammontano ad Euro 40.514,06. La partecipazione finanziaria del Consorzio B.I.M. Adige al progetto è stata pari ad Euro 123.935,33.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO LEADER1 "VAL DI NON"
NATURA	INIZIATIVA COMUNITARIA L.E.A.D.E.R. 1. Il 1992/1996.
COMPLESSITA' GESTIONALE	Il Consorzio B.I.M. Adige ha assunto il ruolo di capofila amministrativo e finanziario del progetto e ha curato anche la gestione operativa nel periodo 1992 - 1996
ESITI GESTIONALI	Si richiamano integralmente il business plan indicante gli importi di riferimento e gli investimenti dei privati, la contribuzione pubblica e i contenuti della relazione finale dell'attività depositati presso la P.A.T.

2.2 STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DEL GAL

Descrizione dell'organigramma Gal

IL GAL si è costituito con atto pubblico in data 30 settembre 2016 ed è organizzato nel seguente modo:

1. le funzioni **decisionali** saranno assunte dal **Consiglio direttivo** ed in sua vece dal

Presidente appositamente delegato a rappresentarlo; esso è costituito dai delegati nominati dai soggetti costitutori che hanno aderito al GAL;

2. le funzioni **tecnico - direttive ed ammnistrative** sono gestite direttamente da uno staff tecnico così composto:

- un direttore tecnico;
- un responsabile ammnistrativo con funzioni di monitoraggio e valutazione;
- un assistente tecnico.

Questa impostazione permette anche di rispettare la necessaria separazione dei ruoli in fase **istruttoria e di collaudo dei progetti** visto che il funzionario revisore deve essere diverso nelle due fasi ed essere di grado superiore rispetto al funzionario istruttore.

FUNZIONI IN FASE ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

Funzionario istruttore	Assistente tecnico
Funzionario revisore	Direttore tecnico

FUNZIONI IN FASE DI COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Funzionario istruttore	Direttore tecnico
Funzionario revisore	Presidente GAL

Descrizione delle figure professionali inserite in organico

Le tre figure professionali sopra individuate sono state assunte con le seguenti procedure di selezione:

- **per il Direttore Tecnico:** si è proceduto mediante affidamento diretto ad un candidato individuato mediante la valutazione di alcuni CV presentati da alcuni professionisti del settore; la scelta è caduta su un soggetto in possesso di un'esperienza pregressa di diversi anni (18) nella gestione di progetti di LEADER a livello provinciale. La scelta è stata motivata dal fatto che essendo un territorio che non solo affronta per la prima volta una gestione così complessa come quelle di un progetto LEADER ma che è anche costituito da tre aree differenti tra di loro, si rendeva necessario individuare un professionista con una "qualificazione ed una competenza dimostrabile" nella gestione di tali iniziative attraverso le esperienze pregresse acquisite in tale settore; la capacità tecnica e gestionale e la sua esperienza nel settore era stata peraltro valutata come un criterio di selezione importante anche nel Bando per la selezione dei GAL che premiava con apposito punteggio il requisito dell'esperienza posseduto da tale figura professionale; per affrontare al meglio le complessità tecnico – gestionali previste per questa macro area il partenariato ha quindi scelto di avvalersi di personale con la maggiore esperienza possibile; come criterio di valutazione e di riferimento è stato utilizzato il numero maggiore di anni di esperienza previsti dal Bando di selezione dei Gal (>= a 12 anni) che totalizza anche il punteggio più alto (5 punti);

- per il **Responsabile amministrativo**: la selezione del candidato è avvenuta mediante

un Bando ad evidenza pubblica sulla base di alcuni requisiti tra i quali:

1. titolo di studio: avere un diploma di scuola media superiore;
2. esperienza: dimostrare di aver operato nel settore amministrativo – contabile nella gestione di progetti di interesse comunitario (FEASR) per garantire una conoscenza approfondita delle procedure e dei regolamenti attuativi dell'Unione europea;
3. capacità relazionali con il pubblico;
4. ulteriori esperienze nella gestione ed attivazione di progetti di sviluppo rurale a carattere locale.

- per la copertura del ruolo di **Assistente tecnico**, la prima ipotesi di assegnare un incarico di consulenza ad un professionista qualificato, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dal consulente del lavoro interpellato dal GAL, è stata scartata in quanto non conforme alla normativa di settore; è stato deciso quindi di procedere con l'assunzione a tempo determinato di un soggetto qualificato da inserire nello staff tecnico alle dipendenze dirette del GAL. Nel 2017 il GAL ha pertanto pubblicato un bando ed effettuato una specifica selezione che ha portato all'assunzione di un addetto con specifiche competenze tecniche per la copertura di questo ruolo.

Il personale tecnico è stato gradualmente assunto con un contratto part time ad orario variabile a seconda degli impegni previsti: per il direttore tecnico, in conseguenza dell'impegno previsto per la sua mansione, è stato previsto un orario di 39 ore settimanali ridotto a 36 ore settimanali per l'assistente tecnico e a 35 ore per il responsabile amministrativo; Il direttore e il responsabile amministrativo sono stati assunti con un contratto a tempo indeterminato mentre l'assistente tecnico con un contratto a tempo determinato per il periodo necessario a svolgere l'attività istruttoria delle domande di aiuto (tre mesi) raccolte con la pubblicazione dei Bandi nel 2017.
La scelta di applicare un contratto part - time per i dipendenti è stata dettata esclusivamente dall'esigenza di far quadrare il bilancio complessivo della gestione del GAL sulla base delle disponibilità previste dal Piano finanziario. Dal confronto tra la previsione dei costi e le risorse finanziarie disponibili è emersa infatti la necessità di ridurre dove possibile alcune voci di costo tra cui quella relativa al personale.
Per quanto riguarda l'inquadramento retributivo e funzionale del personale è stato preso a riferimento il "Contratto delle autonomie locali" per il personale della provincia autonoma di Trento individuando le seguenti qualifiche:

- direttore;
- collaboratore indirizzo amministrativo – contabile – categoria C - livello evoluto;
- ingegnere categoria D - Base.

La retribuzione prevista per tale inquadramento è stata rapportata ai parametri previsti dal CCNL del Commercio con il seguente inquadramento contrattuale:

- Direttore tecnico: impiegato di 1° livello;
- Responsabile amministrativo: impiegato di 3° livello;
- Assistente tecnico: impiegato di 3° livello.

A seguito dell'attività istruttoria delle domande di aiuto dei bandi -2017 è però emersa la necessità di disporre dell'assistente tecnico anche nelle fasi successive all'approvazione delle graduatorie ad esempio per l'esame delle varianti progettuali e dei progetti esecutivi. Pertanto a seguito dell'approvazione nel 2018 della versione 5.1. del PSR, che prevedeva la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria per la gestione del GAL (Azione 19.4.1.), a partire da gennaio 2019 il funzionario che aveva operato come assistente tecnico è stato assunto con un contratto part time a tempo indeterminato.
In particolare la retribuzione annua lorda per ciascun dipendente (al netto degli oneri a carico del GAL) ammonta rispettivamente:

FUNZIONE	COSTO ANNUALE PER DIPENDENTE AL NETTO DEGLI ONERI GAL
DIRETTORE	~~€ 46.465,83~~ € 61.654,06
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	~~€ 26.540,84~~ € 29.977,11
ASSISTENTE TECNICO	~~€ 8.289,25 (per I tre mesi del 2017)~~ € 33.157,00

2.3 COMPONENTI DELL'ORGANO DECISIONALE

Composizione dell'organo decisionale	Componenti privati		Componenti maschile		Componente femminile		Componenti femminili under 40 anni		Componenti maschili under 40 anni	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale
	13	68,42%	12	63,00 %	7	37,00%	-2	28,57%	4	30,77%

Il Rappresentante delle Pari Opportunità

Con lettera prot. N. CPTN/0009239/P del 16.05.2016 la Commissione Provinciale Pari Opportunità tra uomo e donna ha designato come rappresentate all'interno del Partenariato la sig.ra Annarosa Paissan.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GAL TRENTINO CENTRALE

In data 06 ottobre 2016 il Consiglio direttivo del GAL TRENTINO CENTRALE ha eletto le principali cariche previste dallo Statuto associativo. Come Presidente è stato eletto il sig. Brugnara Stefano e come Vice la sig.ra Elda Verones. Nel corso del 2017 il Consiglio direttivo ha modificato la propria composizione sostituendo due rappresentanti dimissionari; al posto del sig. Segatta Marco in rappresentanza dell'Associazione Artigiani è subentrato il sig. Dainelli Giorgio e alla sig.ra Annalisa Bonomi in rappresentanza dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi è subentrata la sig.ra Annalisa Lever. Di seguito l'elenco aggiornato dei componenti del Consiglio direttivo.

ENTE RAPPRESENTATO	NOMINATIVO	RESIDENZA	DATA DI NASCITA
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Adige	Pacchielat Michela	Altipiano Vigolana (TN)	13.03.1970
Comunità Valle dei Laghi	Aldrighetti Paola	Vallelaghi (TN)	04.09.1962
Comunità Rotaliana Könisberg	Tomasin Graziano	Lavis (TN)	15.11.1951
Comunità Rotaliana Könisberg	Zandonai Matteo	Mezzocorona (TN)	11.05.1979
Comunità della valle di Cembra	Brugnara Stefano	Valternigo di Giovo (TN)	07.08.1981
Commissione Provinciale Pari opportunità tra uomo e donna	Annarosa Paissan	Vigo Cavedine (TN)	25.08.1959
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento	Dainelli Giorgio	Madruzzo (TN)	01.11.1971
APT Trento, Monte Bondone - Valle dei Laghi	Verones Elda Maria	Vallelaghi (TN)	01.10.1960
APT Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	Lona Mara	Gardolo di Trento	10.11.1978
Consorzio Turistico Piana Rotaliana Könisberg	Fadanelli Livio	San Michele a/A (TN)	15.04.1955
Sviluppo Turistico Grumes srl	Rizzolli Pio	Grumes- Altavalle	06.03.1950
Cantina Rotaliana	Roncador Luigi	Mezzolombardo	11.10 1950
Cantina LA-VIS S.C.A.	Lorenzi Cristian	Faver-Altavalle (TN)	15.06.1973
Coldiretti Trento	Fiamozzi Mauro	Mezzocorona (TN)	12.01.1963
Goever Cereali del Trentino	Frizzera Fulvio	Vallelaghi (TN)	30.09.1971
Federazione Trentina delle Pro-Loco e loro Consorzi	Povinelli Ivo	Vallelaghi (TN)	29.07.1976
Associazione Culturale Ricerche Fortificazioni Altomedioevali	Gentilini Giorgia	Lavis (TN)	22.03.1968
Associazione Pro loco di Giovo	Pellegrini Cesare	Verla di Giovo (TN)	25.06.1977
Ecomuseo Valle dei laghi	Annalisa Lever	Vigo Cavedine (TN)	11.01.1986